Italiano

POWERMAXPRO

Sistema antifurto via radio supervisionato

Visonic
A Tyco International Company

Guida di installazione

INDICE

1. INTRODUZIONE 3
2. SPECIFICHE 3
2.1 Informazioni generali 3
2.2 Radio Frequenza 4
2.3 Dati elettrici 4
2.4 Comunicazione 4
2.5 Proprietà fisiche 4
3. INSTALLAZIONE 5
3.1 Sballare l'apparecchiatura 5
3.2 Alimentazione dell'unità 5
3 Pianificazione e programmazione del sistema 5
3.4 Montaggio 5
3.5 Montaggio e cablaggio dell'unità posteriore 5
3.5.1 Collegamento del telefono 6
3.5.2 Cablaggio di zone e sirene 6
3.5.3 Installazione di una sirena opzionale X-10 7
3.5.4 Installazione del modulo Dual RS-232 7
3.5.5 Installazione del modulo audio 7
3.5.6 Collegamento del cavo di alimentazione 7
3.6 Preparazione dell'unità frontale 9
3.6.1 Inserimento della batteria di backup 9
3.6.2 Collegamento del modulo interfaccia X-10 9
3.6.3 Montaggio del modulo opzionale GSM/GPRS 9
3.7 Chiusura finale 10
4. PROGRAMMAZIONE 11
4.1 Introduzione 11
4.1.1 Indicazioni preliminari 11
4.1.2 Inserimento di un codice installatore errato 11
4.1.3 Menu installatore 11
4.1.4 Inserire un nuovo codice installatore 11
4.1.5 Inserire un nuovo codice in una PowerMaxPro con 2 codici installatore 11
4.2 Registrazione di dispositivi via radio e trasmettitori 12
4.2.1 Indicazioni preliminari 12
4.2.2 Tipi di registrazione 13
4.2.3 Registrazione/eliminazione sensori 13
4.2.4 Registrazione/eliminazione trasmettitori 13
4.2.5 Registrazione/eliminazione tastiere via radio 13
4.2.6 Registrazione / eliminazione tastiere remote 13
4.2.7 Registrazione/eliminazione sirena via radio 13
4.2.8 Registrazione/eliminazione chiavi prossimità 13
4.3 Definizione dei tipi di zona e partizione 15
4.4 Definire i parametri della centrale 16
4.4.1 Informazioni preliminari 16
4.4.2 Ritardo d'ingresso 1 e 2 16
4.4.3 Ritardo d'uscita 16
4.4.4 Tempo sirena 16
4.4.5 Ritardo Allarme 16
4.4.6 Cancellazione allarme 16
4.4.7 Inserimento veloce 16
4.4.8 Esclusione 16
4.4.9 Modalità d'uscita 17
4.4.10 Buzzer uscita 17
4.4.11 Buzzer di guasto 17
4.4.12 Allarme panico 17
4.4.13 Cicli d'allarme 17
4.4.14 Zone adiacenti 17
4.4.15 Supervisione 17
4.4.16 Non pronto 17
4.4.17 Tasto AUX A 17
4.4.18 Tasto AUX B del trasmettitore bidirezionale 17
4.4.19 Rilevazione Interferenze 18
4.4.20 Inserimento con modalità chiave 18
4.4.21 Mancanza di attività 18
4.4.22 Retroilluminazione 18
4.4.23 Codice antiaggressione 18
4.4.24 Sirena Piezo 18
4.4.25 Opzioni di reset 18
4.4.26 Opzione Tamper 18
4.4.27 Sirena in mancanza linea telefonica 18
4.4.28 Visualizzazione memoria 18
4.4.29 Opzioni di disinserimento 18
4.4.30 Opzioni trasmissione/allarme 18
4.4.31 Segnalazione batteria scarica 19
4.4.32 Screen Saver 19
4.4.33 Conferma allarme 19
4.4.34 Segnalazione mancanza rete 19
4.4.36 Autorizzazione utente 19
4.4.38 Tipo di batteria 19
4.4.39 Opzioni Zone chiave (Opzionale) 19
4.5 Definire i parametri di comunicazione 21
Informazioni preliminari 21
4.5.1 PSTN / GSM (Fig. 4.5) 21
4.5.2 GPRS / BB (Fig. 4.5) 21
4.5.3 Opzioni vigilanza (Fig. 4.5) 23
4.5.4 Opzioni Privati (Fig. 4.5) 26
4.6 Auto rilevamento GSM 29
4.7 Auto rilevamento PowerLink 29
4.8 Definire parametri di uscita 29
4.8.1 Informazioni preliminari 29
4.8.2 Definizione uscita PGM 29
4.8.3 Definizione INT/STRB 29
4.8.4 Definizione generale X-10 29
4.8.5 Definizione unità X-10 30
4.9 Definizione voce 32
4.9.1 Registrazione messaggi vocali 32
4.9.2 Opzioni audio 32
4.10 Diagnostica 33
4.10.1 Test di comunicazione GPRS 33
4.10.2 Test di collegamento LAN 33
4.10.3 Ripristino LAN 34
4.11 Programmazione utente 34
4.12 Default 34
4.13 Numero seriale 34
4.14 Collegamento al server UPLD/DWNL 35
4.15 Partizione 35
4.16 Definire il dispositivo di inserimento MKP-160 36
4.16.1 Tipo antimanomissione 36
4.16.2 Screen Saver 36
4.16.3 Mostra guasto AC 36
4.16.4 Supervisione 36
4.16.5 Toni di Entrata/Uscita 36
4.16.6 Volume segnalatore 36
4.16.7 Mostra Mem/Trbl 36
4.17 Test di attraversamento 36
5. PROCEDURE DEI TEST 37
5.1 Preparazione 37
5.2 Test di funzionamento 37
5.3 Test trasmettitore miniaturizzato 37
5.4 Test dipositivi X-10 37
5.5 Test trasmettitore di emergenza 37
6. MANUTENZIONE 38
6.1 Smontaggio della centrale 38
6.2 Sostituzione della batteria di backup 38
6.3 Fusibili 38
6.4 Sostituzione/reinstallazione dei rilevatori 38

7. LETTURA DEL REGISTRO EVENTI 38
APPENDICE A. Partizioni 39
A1. Programmazione delle partizioni 39
A2. Definire le zone 39
A3. Registrare trasmettitore portatile e tastiere 39
A4. Interfaccia utente e funzionamento 40
A5. Tipo di area comune 40
APPENDICE B. Indice dei rilevatori e assegnazione del trasmettitore 42
B1. Tabella di programmazione dei rilevatori 42
B2. Elenco trasmettitori 42
B3. Elenco trasmettitori di emergenza 43
B4. Elenco trasmettitori non di allarme 43
APPENDICE C. Assegnazione unità X-10 e uscita PGM 44
APPENDICE D. Codici eventi 45
D1. ID contatto codici evento 45
D2. Codici evento SIA 45
D3. 4/2 Codici eventi 45
D4. Formato dati del protocollo di reporting Scancom 46
APPENDICE E. Tipi di zone programmabili 47
E1. Zona ritardata 47
E2. Zona di emergenza 47
E3. Zona incendio 47
E4. Zona allagamento 47
E5. Zona gas 47
E6. Zona volumetrica 47
E7. Zona volumetriche percorso 47
E8. Zona pre-Allarme 47
E9. Zona non-allarme 47
E10. Zone perimetrali 47
E11. Zone perimetrali percorso 47
E12. Zone Temperatura 47
E13. Zona 24 ore 48
E14. Zona Chiave(Opzionale) 48
E16. Zona esterna 48
APPENDICE F. Dispositivi compatibili con PowerMaxPro 49
F1. Rilevatori compatibili 49
F2. Rilevatori compatibili 50
F3. Sirena via radio compatibile 51
F4. Altoparlante compatibile 51
F5. Modem GSM compatibile con il PowerMax Pro 51
F6. PowerLink 51
F7. Chiavi di Prossimità 51

AVVISO PER L'INSTALLATORE

La centrale PowerMaxPro dispone di due manuali di istruzione:

- **Manuale installatore** (manuale ad uso esclusivo dell'installatore)
- **Manuale utente** (ad uso esclusivo dell'utente durante l'installazione: deve essere fornito all'utente master dopo il test del sistema).

Le appendici A.1 e A.2 saranno utili alla preparazione di un piano di installazione. Si consiglia di compilare i moduli: ciò renderà il lavoro più semplice ed eviterà confusioni. La compilazione dei moduli si rivelerà utile anche al fine di stilare un elenco di rilevatori e trasmettitori necessari all'applicazione utilizzata. Nell'Appendice E vengono elencati e descritti brevemente i rilevatori e trasmettitori compatibili.

Ricordare: si consiglia di attivare temporaneamente la centrale dopo il disimballaggio e di programmarla sul tavolo da lavoro seguendo il piano di installazione.

I diagrammi di flusso della programmazione nel relativo capitolo illustrano tutte le opzioni disponibili per ciascun parametro. Le impostazioni di fabbrica sono segnalate con una casella nera sulla destra, mentre le altre opzioni (che possono essere selezionate in alternativa) sono segnalate da una casella bianca. Questo metodo permette di inserire un segno di spunta sulla casella bianca corrispondente, ogni qual volta si eseguano impostazioni diverse da quelle di fabbrica.

La maggior parte dei numeri di paragrafo del capitolo relativo alla programmazione corrispondono ai numeri del menu di programmazione. Ad esempio, il paragrafo 4.4.19 descrive il rilevamento interferenza, presente anche nel menu 4 (definizione centrale), sottomenu 19 (rilevamento interferenza).

Sebbene la regolazione di data e ora venga normalmente lasciata all'utente, si consiglia di eseguire questa operazione nel corso della programmazione. L'installatore può accedere alle impostazioni utente attraverso la voce 10 del menu installatore o attraverso il menu utente (vedere il Manuale utente, capitolo 7).

Dopo la programmazione, procedere all'installazione del sistema come descritto nelle istruzioni di installazione dal paragrafo 3.4 in poi.

L'installatore deve verificare l'avvenuto collegamento alla linea. Considerare la presenza di servizi supplementari sulle linee telefoniche, ad esempio DSL. Se sulla linea telefonica è attivo il servizio DSL, sarà necessario installare un filtro. Si consiglia di utilizzare il filtro Z-A431PJ31X per allarmi destinato alle linee DSL, prodotto da Excelsus Technologies, oppure un filtro equivalente. Questo filtro viene collegato alla presa RJ-31X e consente la notifica di allarme senza interrompere la connessione Internet. Se l'utente possiede solo il sistema telefonico Voice over IP, la centrale non è in grado di comunicare con la stazione di vigilanza tramite la linea telefonica PSTN. In tal caso, l'utente deve installare un'ulteriore linea telefonica o collegare un modulo GSM.

1. INTRODUZIONE

PowerMaxPro è un sistema di controllo via radio a 30 zone, completamente supervisionato semplice da utilizzare e facile da installare. Infatti il sistema è progettato in modo da essere funzionale per l'utente, presentando caratteristiche tali da renderne notevolmente semplice anche l'installazione.

PowerMax Pro è dotato della possibilità di eseguire partizioni.La partizione consente di controllare indipendentemente fino a tre aree con differenti codici utente assegnati ad ogni partizione o un codice utente assegnato a una combinazione di fino a 3 partizioni. Le partizioni possono essere inserite / disinserite individualmente o contemporaneamente in un'unica operazione. Ad esempio, è possibile definire il garage come partizione 1, il piano terreno come partizione 2 e la casa come partizione 3. Poiché ciascuna partizione indipendente dalle altre, è possibile inserire o disinserire ciascuna di esse come si desidera senza alterare lo stato delle altre partizioni.

FACILE INSTALLAZIONE

- I moduli "Zone", "Dual RS-232" e "Telefono" possono essere scollegati dall'unità tramite i flat-cables per agevolare i cablaggi.
- Jack di connessione a inserimento rapido modello TELCO per modulo X-10 e per la linea telefonica, con connettori per ingresso e uscita verso i telefoni. Include un morsetto per la linea telefonica.
- Un innovativo sistema di montaggio a parete consente l'installazione scollegando la parte principale dell'unità.
- Modulo opzionale RS-232 che permette il collegamento simultaneo di 2 dispositivi tra GSM esterno, PowerLInk o di un computer locale.

FACILE MANUTENZIONE

- Stato, memoria allarme e dati sui guasti vengono visualizzati su richiesta.
- Il test diagnostico fornisce una segnalazione acustica e visiva circa il livello del segnale di ciascun rilevatore.
- Gestione remota e verifica dello stato da telefoni remoti.
- L'archivio eventi registra e visualizza informazioni relative agli ultimi 100 eventi.
- Possibilità di telegestione da un computer remoto via linea telefonica e modem.

PROGRAMMAZIONE VELOCE

- Possibilità di selezionare diverse opzioni per ciascun parametro.
- Segnalazioni visive univoche e segnali audio.
- Accesso dell'installatore al menu utente.

2. SPECIFICHE

2.1 Informazioni generali

Numero di zone: 28 via radio, 2 cablate (zone 29 e 30).

Requisiti delle zone cablate: 2,2 kΩ E.O.L. di resistenza (resistenza massimo del cablaggio 220 Ω).

Tipi di zona: Volumetrica percorso, volumetrica, perimetrale, perimetrale percorso, ritardata 1, ritardata 2, 24h silenziosa, 24h udibile, incendio, non-allarme, emergenza, gas, allagamento, temperatura e parziale / ritardo.

Codici Utente: 8 codici, 4 cifre ciascuno (9999 diverse combinazioni). Il codice 0000 non è valido.

Apparecchiature di controllo:

- Tastiera integrata
- Trasmettitori portatili PowerCode/Code-Secure™
- Tastiere via radio mono/bidirezionali
- Lettore tag prossimità opzionale integrato
- Interfaccia web tramite modulo opzionale PowerLink
- Comandi SMS tramite modulo opzionale GSM/GPRS
- Telegestione tramite telefono

Display: LCD a linea unica, retroilluminato, 16 caratteri LED.

Modalità di inserimento: TOTALE, PARZIALE, TOT. ISTANT, PARZ. ISTANT., CHIAVE, FORZATO, ESCLUSIONE.

Esclusione zone in allarme nel medesimo inserimento (cicli d'allarme) dopo: 1, 2, 3, allarme/manomissione/guasto, o senza esclusione (programmabile/selezionabile).

Tipologie allarmi: Allarme silenzioso, allarme udibile con sirena interna o esterna, a seconda degli attributi della zona.

Segnalazioni sirena: Continuo (intrusione/24 ore/panico); triplo impulso - pausa breve - triplo impulso. (incendio).

Durata della sirena: Programmabile

Potenza sirena interna: Almeno 85 dBA alla distanza di 10 ft (3 m)

Supervisione: Intervallo temporale programmabile per allarme di inattività

Funzioni speciali:

- Gestione suono e messaggi vocali
- X-10 – Protocollo di comunicazione internazionale che gestisce dispositivi elettrici per automazioni (fino a 10 unità).
- Zone campanello
- Test diagnostica e registro eventi
- Collegamenti di programmazione locale e remota tramite telefono, GSM /GPRS
- Richiesta di aiuto tramite trasmettitore di emergenza
- Segnalatore di inattività per anziani, disabili e infermi
- Centro messaggi (registrazione e riproduzione)
- Comunicazione vocale bidirezionale

Recupero dei dati: stato, memoria allarme, guasto, registro eventi.

Orologio in tempo reale: La centrale consente di visualizzare la data e l'ora. Questa caratteristica è utilizzata inoltre per il file di registro, con l'indicazione di data e ora di ciascun evento. L'orologio viene anche utilizzato per classificare i vari eventi nell'archivio e per l'attivazione dei dispositivi x-10 in base alla programmazione precedentemente effettuata.

Conformità alle normative statunitensi:
Rispetta i requisiti FCC Parte 15 e Parte 68. UL1637, UL1635, UL1023, UL985, ULC-S545-02, ULC C1023, SIA CP01

Compatibilità con le Norme Canadesi:

Conforme alle norme RSS 210, ULC S545-02, ULC C1023, CSA C22.2#205

Conformità alle normative CE:
EN 50131-3, EN301489-3,7 EN 50130-4, EN60950, Classificazioni Aka ETSI TS 0210, ATS-3 En 50131-1, ATS4 (S1,I2) conforme a EN 50136-1-1, EN50136-2-1 certificato da Telefication

Conformità alle normative UK: Questo prodotto è adatto per l'uso nei sistemi installati in conformità alla norma PD6662: 2010 di Grado 2 e classe ambientale 2. DD243 e BS8243

Conforme alla normativa europea EN50131-1, il livello di sicurezza della centrale PowerMaxPro è 2 " da basso a medio rischio", la classificazione ambientale è II, "uso generico interno" e l'alimentazione elettrica è di tipo "A".

PowerMaxPro è conforme ai requisiti della direttiva R&TTE 1999/5/EC.

Normative GSM:

Europa: Conforme alle normative CE 3GPP TS 51.010-1, EN 301 511, EN301489-7

USA: FCC 47 Parte 22 (GSM850) e Parte 24 (GSM 1900).

Norme EMC: FCC 47 Parte 15.

Norme SAR: Normativa FCC 2.1093, Certificazione FCC 96-326 e Bollettino OET 65 Integrazione C

2.2 Radio Frequenza

Frequenze di funzionamento (MHz): 315, 433, o 868.95

Tipologia apparecchio ricevente: Super-heterodyne, frequenza fissa

Copertura di ricezione: 600 ft (180 m) in spazi aperti

Tipo antenna: Spatial diversity

Codifica: PowerCode e/o CodeSecure™

2.3 Dati elettrici

Alimentazione: Alimentatore interno alla centrale (fare riferimentoa Fig. 3.1f), alimentatore opzionale esterno (fare riferimento alla sezione 3.5.6 ed alla Figura 3.1g) 100VAC a 240VAC, 50/60 Hz, 0,5A / 12,5 VDC, 1,6A.

Massima ondulazione residua (Ripple): 5%

Consumo di corrente: Circa 40 mA in standby, 1400 mA a pieno regime e in allarme.

Corrente sirena esterna (EXT): 450* mA max a 10,5 VDC quando alimentata AC e DC (da batterie).

Corrente sirena interna (INT): 450* mA max a 10,5 VDC quando alimentata AC e DC (da batterie).

Corrente uscita PGM: 100* mA max.

Totale corrente rilevatori filari Z29, Z30: 450* mA max.

Protezione alto assorbimento/corto circuito: Tutte le uscite sono protette (fusibile a ripristino automatico).

* La corrente in uscita complessiva del PowerMaxPro (sirene interna e sirene esterne, uscita PGM e rilevatori) non può superare i 550 mA.

Opzioni batteria di riserva:

Periodo riserva	**Corrente massima dispositivi esterni[1]**			
	Pacchetto batteria 9,6V **1800** mAh [2]		Pacchetto batteria 9,6V **2200** mAh [3]	
	1 pacchetto batteria [4]	2 pacchetti batteria (	1 pacchetto batteria	2 pacchetti batteria (
4 h	240mA	400mA	300mA	600 mA
8 h	100mA	200mA	140 mA	260 mA
12 h	55mA	120mA	80 mA	160 mA
24 h	0 mA	40mA	25 mA	70 mA
36 h	no backup	15mA	10 mA	36 mA
48 h	no backup	0 mA	0 mA	18 mA

Quando la PowerMaxPro include il PowerLink interno (con 1 telecamera attiva), modulo GSM, lettore di prossimità e un carico esterno sui morsetti +12 / V+ e GND, la durata delle batterie di backup è la seguente:

Tipo Batteria	**Quantità pacchetto batteria**	**Periodo riserva**	**carico esterno** [1]
9,6 V **1800** mAh [2]	1	10h	30mA
	2	20h	16 mA
9,6 V **2200** mAh [3]	1	12 h	50 mA
	2	24 h	27 mA

1 Dispositivi connessi ai morsetti +12 e V+ di PowerMaxPro (inclusi GSM interno e lettore di prossimità).

2 9,6V 1800 mAh, pacco batteria ricaricabile NiMH, p/n GP180AAM8YMX, prodotto da GP.

3 9,6V 2200 mAh, pacco batteria ricaricabile NiMH, p/n GP220AAH8BMX, prodotto da GP.

4 Standard / Installazione UL

5 Installazione backup estesa

Tempo massimo di ricarica della batteria: 72 ore

Test batteria: Ogni 10 secondi.

2.4 Comunicazione

Modem integrato: 300 baud, protocollo Bell 103

Trasferimento dati al computer locale: Tramite porta seriale RS232

Destinazioni di notifica: 2 stazioni vigilanza, 4 telefoni privati.

Opzioni del formato di trasmissione: SIA, Impulso 4/2 1900/1400 Hz, Impulso 4/2 1800/2300 Hz, Contact ID, Scancom.

Impulsi: 10, 20, 33 e 40 pps, programmabile

Messaggi a telefoni privati: Tono o voce

2.5 Proprietà fisiche

Intervallo temperature Intervallo: da -10℃ a 49℃

Interv. temperat. Intervallo: da -20℃ a 60℃

Umidità: 85% di umidità relativa, a 30 °C (86 °F)

Dimensioni: 275 x 203 x 55 mm

Peso: 990g senza batterie

Colore: Bianco

3. INSTALLAZIONE

Nota: *Il sistema deve essere installato in concordanza con Capitolo del Codice Nazionale Antincendio, ANSI/NFPA 72.*

3.1 Sballare l'apparecchiatura

Aprire la scatola di cartone e controllare se sono presenti tutti i componenti. In caso di parti mancanti, contattare immediatamente il rivenditore o il distributore.

3.2 Alimentazione dell'unità

Per collegare PowerMaxPro alla corrente fare riferimento alla Figura 3.1f per l'alimentatore interno o a Figura 3.1g per alimentatore esterno. In alternativa, è possibile alimentare l'apparecchio tramite la batteria di backup, come mostrato nella Figura 3.1h.

Ignorare eventuali indicazioni di problemi riguardanti la mancanza di batteria o di collegamento alla linea telefonica.

Per la conformità alle norme di sicurezza europee:

a. Il modello deve essere installato nel rispetto della regolamentazione locale per gli impianti elettrici.
b. L'interruttore automatico deve essere facilmente accessibile.
c. Il valore nominale dell'interruttore automatico esterno deve essere di 16 A o inferiore.
d. I cavi dei collegamenti di alimentazione CA devono avere un diametro complessivo di 13 mm e canaline da 16 mm.

Osservare la Figura 3.1f "Collegamento del cavo di alimentazione dell'unità".

3 Pianificazione e programmazione del sistema

È consigliabile una pianificazione preventiva: utilizzare le tabelle nelle appendici A e B al fondo di questa guida per assegnare la posizione prevista per ciascun rilevatore, l'assegnazione di ciascun trasmettitore ai proprietari e il piano di controllo per le unità X-10.

Raccogliere tutti i trasmettitori e i rilevatori utilizzati dal sistema e contrassegnarli in accordo con il piano di distribuzione.

Programmare il sistema in questa fase, come indicato nella sezione dedicata alla programmazione.

3.4 Montaggio

Strumenti necessari: cacciavite a croce n. 2.

Il processo di montaggio di PowerMaxPro è illustrato nella figura 3.1a - 3.1k.

3.5 Montaggio e cablaggio dell'unità posteriore

Strumenti necessari: tagliafili e cacciavite con punta da 3 mm.

Il cablaggio di PowerMaxPro è illustrato nella figura 3.1b e c.

Individuare il morsetto che si trova nella scheda di espansione che si trova sul lato superiore sinistro dell'unità posteriore ed eseguire i collegamenti adeguati.

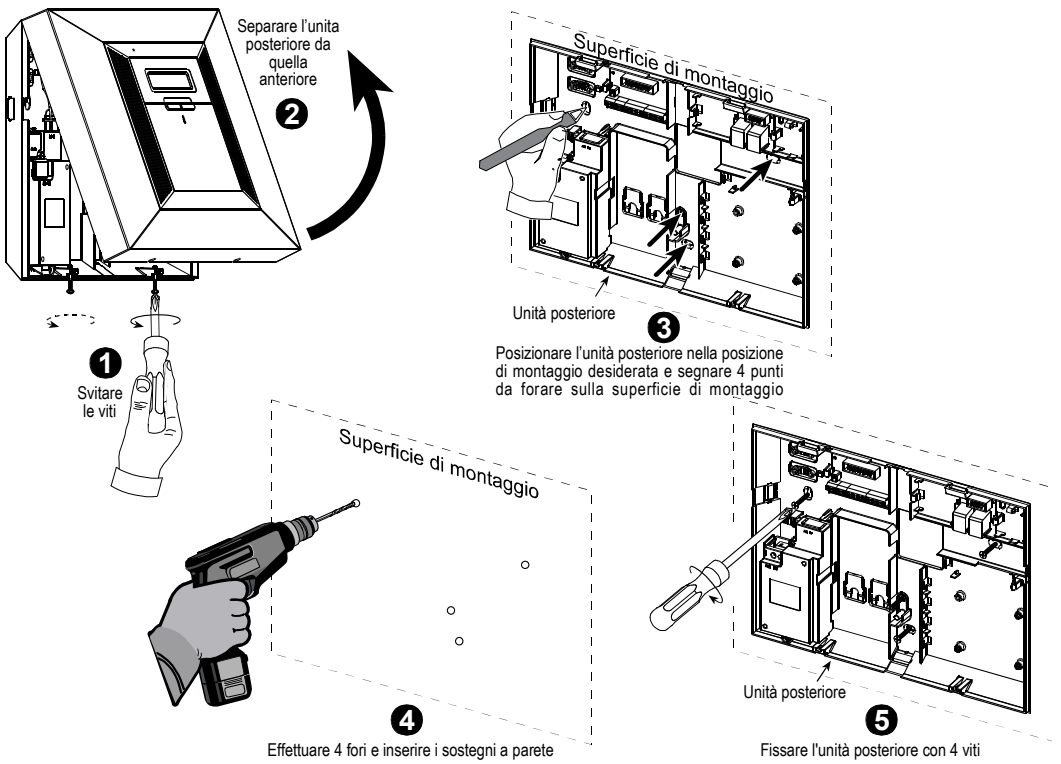

Separare l'unita posteriore da quella anteriore
2
1
Svitare le viti
Superficie di montaggio
Unità posteriore
3
Posizionare l'unità posteriore nella posizione di montaggio desiderata e segnare 4 punti da forare sulla superficie di montaggio
Superficie di montaggio
4
Effettuare 4 fori e inserire i sostegni a parete
Unità posteriore
5
Fissare l'unità posteriore con 4 viti

Figura 3.1a – Montaggio dell'unità posteriore

3.5.1 Collegamento del telefono

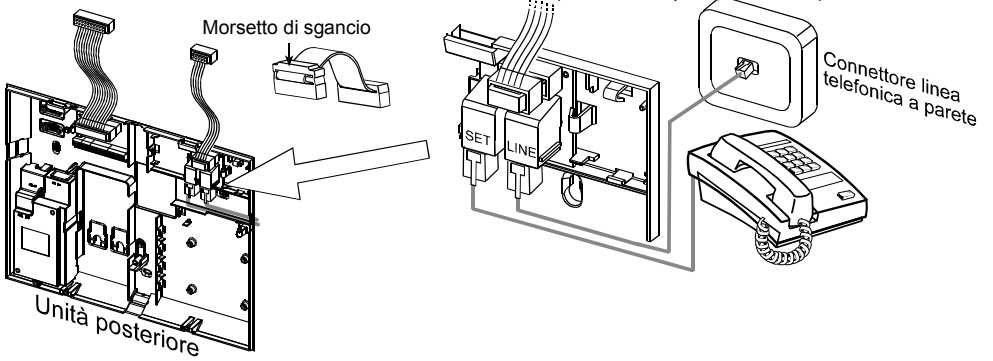
CABLAGGIO TELEFONICO CON PLUG

❶

Collegare i flat cables forniti (2 – 5 secondo le schede presenti) alla unità posteriore. Le prese con morsetto di sgancio sono per l'unità anteriore. Non collegarle all'unità posteriore.

❷

Per tutti i paesi ad eccezione del Nord America: Collegare un cavo telefonico al connettore denominato SET e un altro cavo telefonico al connettore denominato LINE (attraverso la presa desiderata).



CABLAGGIO CON MORSETTIERA (NORD AMERICA)

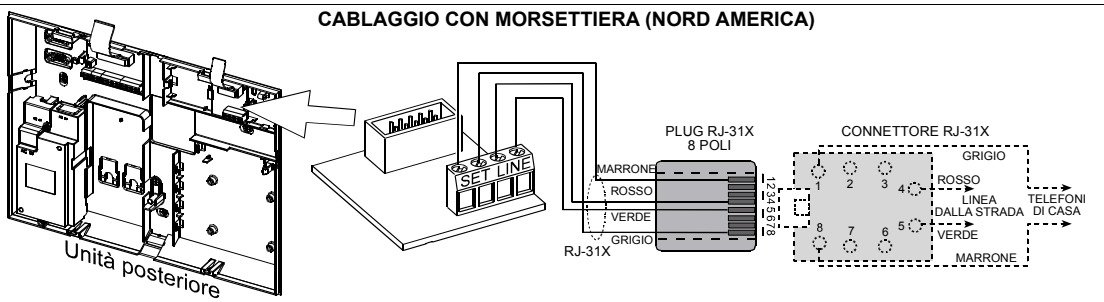


Figura 3.1b – Cablaggio del telefono

CABLAGGIO DEL TELEFONO NEL REGNO UNITO: I morsetti della linea devono essere collegati ai pin 2 e 5 del jack a parete.

Per tutte le installazioni: Se sulla linea telefonica è presente il servizio DSL, è necessario collegare sulla linea un filtro DSL (per ulteriori dettagli, consultare il MESSAGGIO PER L'INSTALLATORE, a pagina 2).

3.5.2 Cablaggio di zone e sirene

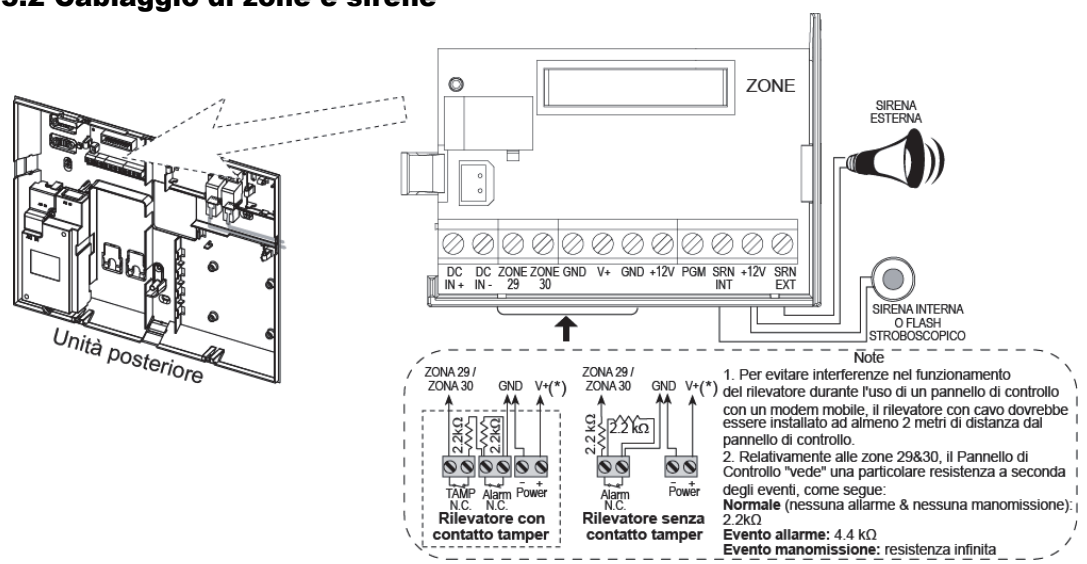


Figura 3.1c – Cablaggio di zone e sirene

Note:

* *Ai morsetti della zona 29/GND e della zona 30/GND possono essere collegati al contatto normalmente chiuso di un rilevatore, di un contatto (ad esempio, un tamper di manomissione di qualunque dispositivo), o di un pulsante attraverso una resistenza da 2,2 KΩ.* ***Il morsetto contrassegnato come 12V può essere utilizzato per fornire l'alimentazione a 12V*** *(fino a 450mA) a un rilevatore (se necessario).*

** *Entrambi i morsetti +12V sono identici (cortocircuitati).*

Il morsetto EXT può essere utilizzato per attivare una sirena esterna.

Il morsetto INT può essere programmato per attivare una sirena interna o un flash stroboscopico (vedere DEFINIZIONE USCITE - DEFINIZIONE INT/STRB nel paragrafo 4.8).

*I morsetti +12V e "GND" possono essere collegati alla sirena (per una costante alimentazione elettrica) –**non valido in Nord America**.*

IMPORTANTE! *La corrente in uscita complessiva del PowerMaxPro (sirene interna e sirene esterne, uscita PGM e rilevatori) non può superare i 550 mA.*

3.5.3 Installazione di una sirena opzionale X-10

Se serve una sirena esterna wireless, si può installare un modulo sirena X-10 che viene messo in funzione da un segnale trasmesso tramite il cablaggio incorporato del sito protetto. Questa sirena può sostituire la regolare sirena esterna o completarla senza la necessità di installare fili elettrici supplementari. Naturalmente tale sirena può essere usata solo congiuntamente con un modulo opzionale di interfaccia di linea.

La sirena X-10 è in grado di funzionare se collegata a una presa elettrica di rete, senza riprogrammare PowerMaxPro. È solo necessario impostare nel modo seguente i selettori del CODICE PARZIALE e del CODICE DELL'UNITÀ della sirena X-10.

Codice Parziale: Impostare il selettore nella lettera che segue, in ordine alfabetico, la lettera programmata quale codice parziale per i locali protetti. Ad esempio, se il codice programmato per parziale è "**J**", impostare il selettore del codice sirena parziale su "**K**".

Nota: *Se la lettera di codice programmata per parziale è "**P**" (che è l'ultima lettera programmabile, selezionare "**A**" per la sirena.*

Codice dell'unità: La sirena funziona solo se il selettore del codice dell'unità è impostato su "**1**".

3.5.4 Installazione del modulo Dual RS-232

La centrale può essere dotata di un modulo duale opzionale RS232 per lo scambio dei dati con un computer locale (fare riferimento alla Figura 3.1d). Il modulo Dual RS-232 consente il collegamento simultaneo di due dispositivi qualsiasi, come ad esempio: PowerLink interno, PC per programmazione locale ed un modulo esterno GSM.

AVVISO! *Quando è collegato un modulo interno GSM, la porta CELL/PC del modulo duale RS-232 non può essere usata per il collegamento di un PC. In questo caso, rimuovere il GSM interno o usare il connettore PL/PC.*

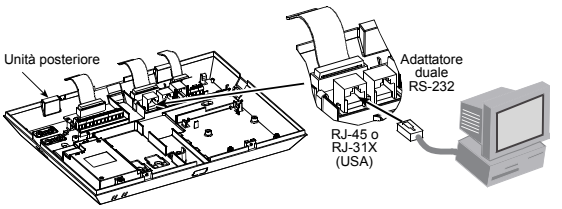
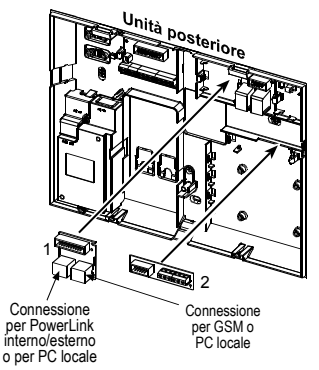


Figura 3.1d – Collegamento a un computer

3.5.5 Installazione del modulo audio

Il modulo audio consente il collegamento di un altoparlante remoto. L'altoparlante remoto (per uso interno) viene collegato via cavo alla centrale, consentendo una comunicazione vocale bidirezionale tra l'utente e la stazione di vigilanza o un telefono privato, utilizzando la centrale PowerMaxPro.

Inserire i moduli Dual RS-232 ed AUDIO nella posizione segnata (fare riferimento alla Figura 3.1e), fino ad udire un clic.



1. Modulo Dual RS-232
2. Modulo audio

Nota: *La fascetta terminale del modulo audio deve essere collegata alla fascetta terminale del modulo esterno secondo i contrassegni sulle due fascette.*

Figura 3.1e – Installazione di altri moduli opzionali

3.5.6 Collegamento del cavo di alimentazione

Collegare il cavo d'alimentazione e chiudere la centrale come illustrato in Figura 3.1f.

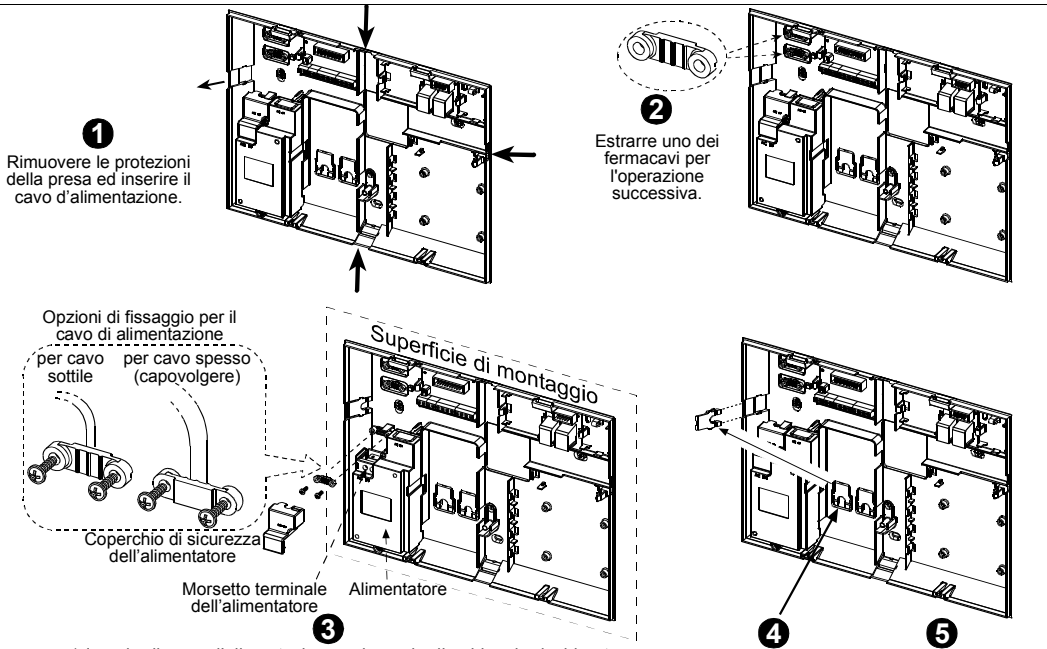
La presa deve essere installata vicino alla strumentazione e deve essere facilmente accessibile.

Il collegamento dell'alimentatore elettrico all'unità PowerMaxPro deve essere eseguito in una delle due seguenti configurazioni:

Tramite il collegamento del cavo di alimentazione all'alimentatore interno, come illustrato in Figura 3.1f.

Oppure

Tramite collegamento diretto dell'alimentatore da 12,5 VCC alla scheda di espansione tramite l'alimentatore commutato CA/CC montato a parete (fornito da Visonic), come illustrato in Figura 3.1g.


1
Rimuovere le protezioni della presa ed inserire il cavo d'alimentazione.
2
Estrarre uno dei fermacavi per l'operazione successiva.
Opzioni di fissaggio per il cavo di alimentazione
per cavo sottile
per cavo spesso (capovolgere)
Coperchio di sicurezza dell'alimentatore
Morsetto terminale dell'alimentatore
Alimentatore
Superficie di montaggio
3
4
Rimuovere ed usare quale coperchio ingresso cavo(i)
5
Far slittare il coperchio ingresso cavo lungo le scanalature finché si aggancia in posizione.

a) Inserire il cavo d'alimentazione nel canale di cablaggio desiderato (fase 1) e sistemarlo nell'unità alimentatore.
b) Estrarre il coperchio di sicurezza dell'alimentatore.
c) Collegare i due conduttori del cavo d'alimentazione nel morsetto del terminale dell'alimentatore con un cacciavite.
d) Verificare che i conduttori siano fissati saldamente dale viti del morsetto terminale.
e) Fissare il cavo d'alimentazione con il fissacavi (vedi anche fase 2 – il fissacavi può essere invertito per adattarlo a un cavo grosso/sottile)
f) Chiudere il coperchio di sicurezza.

Figura 3.1f – Collegamento del cavo d'alimentazione dell'unità posteriore

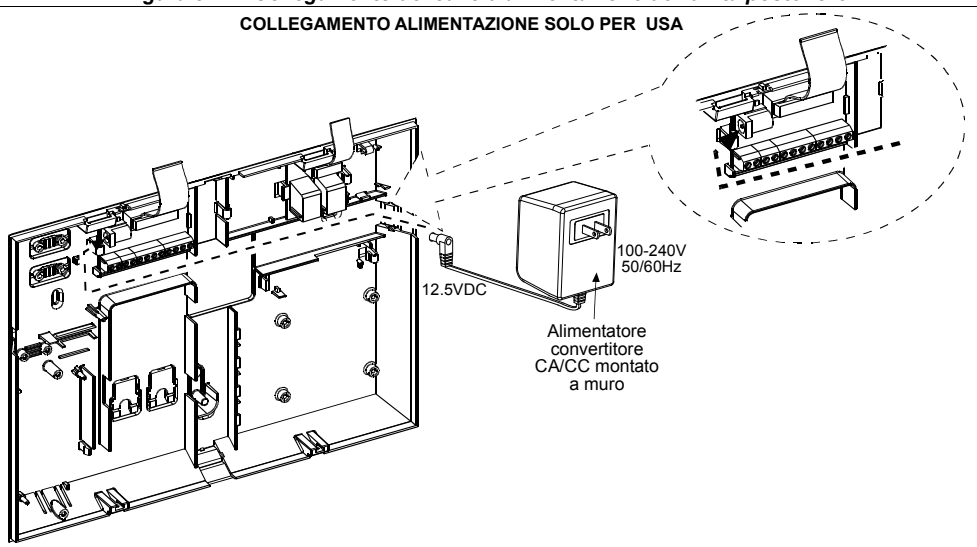


Figura 3.1g – Installazione a parete dell'alimentatore convertitore CA/CC

3.6 Preparazione dell'unità frontale

3.6.1 Inserimento della batteria di backup

Aprire il coperchio del vano batterie (vedere figura 3.1h). Inserire un pacco da 8 batterie e collegare i connettori all'alloggiamento di PowerMaxPro.

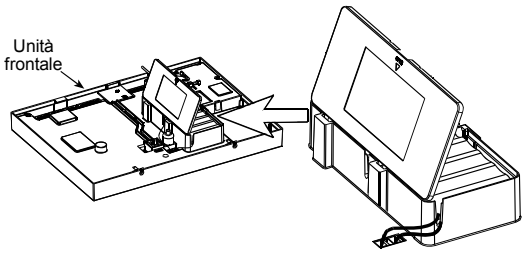


Figura 3.1h - Inserimento batteria

3.6.2 Collegamento del modulo interfaccia X-10

Collegare il connettore del modulo di interfaccia X-10 all'alloggiamento di PowerMaxPro. Far scorrere il cavo lungo l'apposita guida e collegarlo al modulo di interfaccia X-10 attraverso l'unità posteriore.

Il ponticello X-10 deve essere in posizione 1-W (per l'unità interfaccia della linea di alimentazione a una via o in posizione 2-W (per unità interfaccia di linea d'alimentazione a 2 vie).

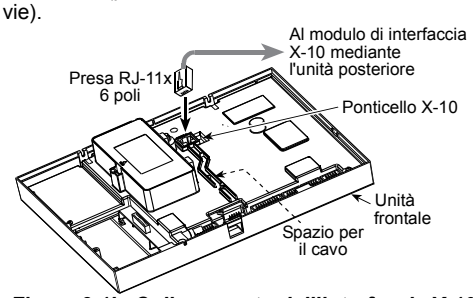
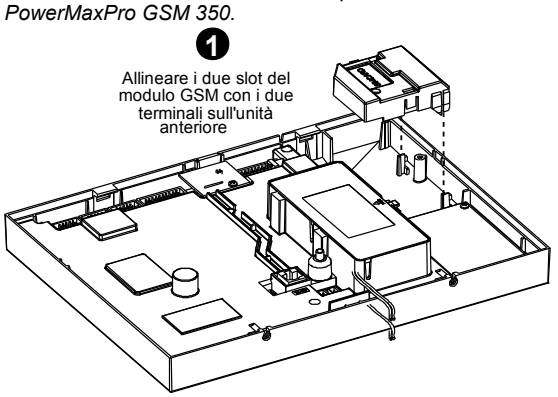


Figura 3.1i - Collegamento dell'interfaccia X-10

3.6.3 Montaggio del modulo opzionale GSM/GPRS

Attenzione! Non inserire o togliere il modulo GSM quando è alimentato dalla rete elettrica AC o dalla batteria.

Nota: *Consultare le istruzioni per l'installazione di PowerMaxPro GSM 350.*



Per i due pacchi da 8 batterie opzionali: Inserire entrambi i pacchi batteria negli alloggiamenti e collegarli ai connettori di PowerMax Pro.

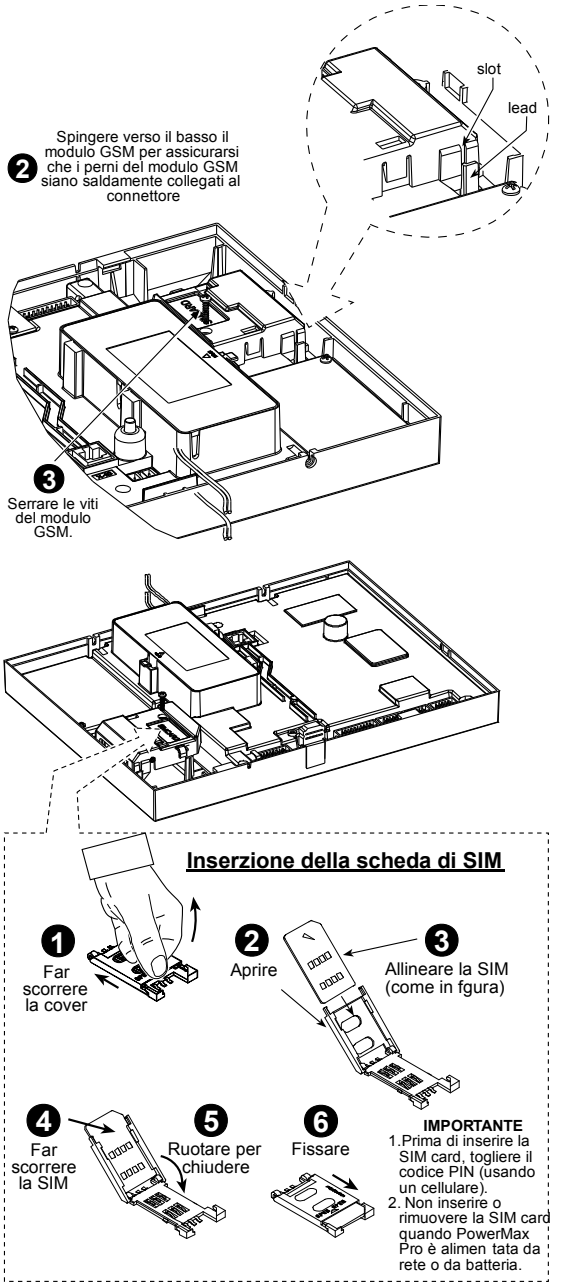


Figura 3.1j - Montaggio del modulo opzionale GSM/GPRS

3.7 Chiusura finale

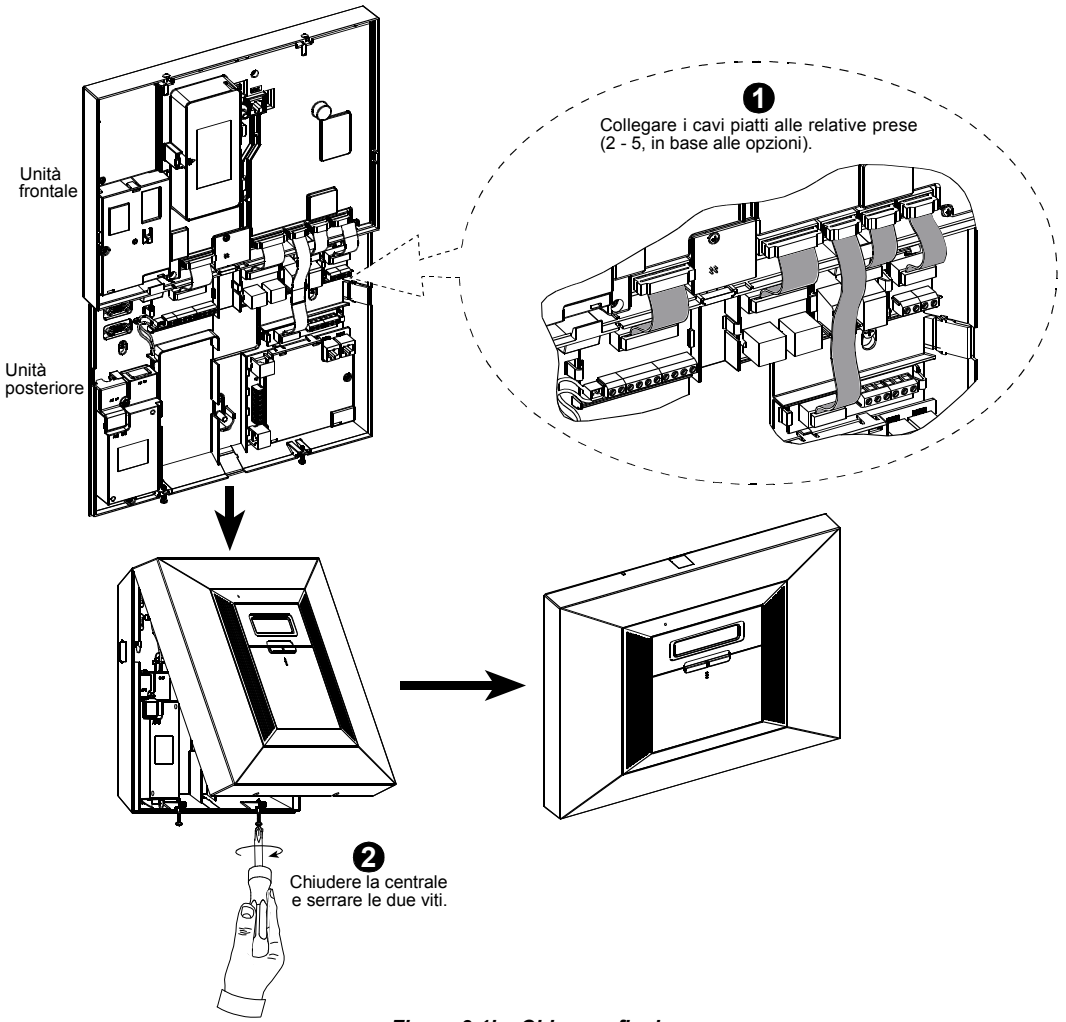

Unità frontale
Unità posteriore
1
Collegare i cavi piatti alle relative prese (2 - 5, in base alle opzioni).
2
Chiudere la centrale e serrare le due viti.

Figura 3.1k - Chiusura finale

4. PROGRAMMAZIONE

4.1 Introduzione

Il sistema è munito di una funzione partizione, che permette di dividere il sistema in tre aree distinte, identificate come Partizione, da 1 fino a 3. Le partizioni possono essere usate per installazioni dove il sistema di allarme per maggiore praticità è condiviso da più utenti, come per esempio in case-ufficio o strutture con più negozi di vendita. Quando le partizioni sono abilitate, ogni zona, ogni codice utente e molte funzioni del sistema possono essere assegnate alle Partizioni da 1 a 3.

Nota: *Se le funzione partizioni è disabilitata, tutte le zone, codici utenti e funzioni della PowerMax Pro saranno funzionanti come in una centrale normale. Abilitando la funzioni Partizione, tutte le zone, codici utente e funzioni di PowerMaxPro sono assegnati automaticamente alla Partizione 1.*

4.1.1 Indicazioni preliminari

Si consiglia di programmare PowerMaxPro sul tavolo da lavoro prima dell'effettiva installazione. La corrente per mettere in funzione l'apparecchio può essere ottenuta dalla batteria di backup oppure dalla rete elettrica AC.

Il menu installatore è accessibile solo da coloro che conoscono il codice a 4 cifre per l'installatore, che è **9999** per impostazione di fabbrica.

Nota: *l'accesso al menu installatore, nel caso in cui sulla PowerMaxPro sia abilitato il permesso utente (ad esempio nel Regno Unito), è possibile solo in fondo al menu utente. Questa opzione può essere modificata, se necessario (vedere par. 4.4.36).*

Per le versioni di PowerMaxPro che dispongono di 2 codici installatore (non valido nel Regno Unito), il codice INSTALLATORE master preimpostato è **9999** e il codice INSTALLATORE preimpostato è **8888**.

Le seguenti operazioni possono essere eseguite solo utilizzando il codice master installatore:

- Cambiare il codice installatore master.
- Reimpostare i parametri della PowerMaxPro come da impostazioni predefinite.
- Definire specifici parametri di comunicazione, come illustrato nella nota della figura 4.5.

Ovviamente, tale codice verrà inserito solo una volta per ottenere l'accesso iniziale, dopodiché verrà sostituito da un codice segreto noto solo all'installatore.

I tasti di controllo necessari per portare a termine il processo di programmazione sono essenzialmente 5:

▶▶	- per passare alla successiva voce di menu.
↰	- per tornare alla precedente voce di menu.
i OK	- per accedere al menu o per confermare.
⌂	- per tornare al menu precedente.
🔓	- per tornare allo stato “OK PER USCIRE”.

I suoni che verranno emessi dal sistema durante la programmazione sono:

♩	**- Tono singolo, emesso ogni volta che si preme un tasto.**
♩♩	**- Beep doppio, indica un ritorno automatico nella modalità di funzionamento normale (dopo un periodo di tempo).**
☺	- **Tono allegro** (- - - ——), che indica il corretto completamento di un'operazione.
☹	- **Melodia triste** (———), indica un'operazione sbagliata o rifiutata.

4.1.2 Inserimento di un codice installatore errato

Se si inserisce per 5 volte consecutive un codice installatore non valido, la tastiera sarà automaticamente disattivata per un periodo di tempo pre-definito e sarà visualizzato il messaggio WRONG PASSWORD.

4.1.3 Menu installatore

Il menu installatore è illustrato nella figura 4.1a. Il testo nel riquadro rappresenta il display corrente di PowerMax.

4.1.4 Inserire un nuovo codice installatore

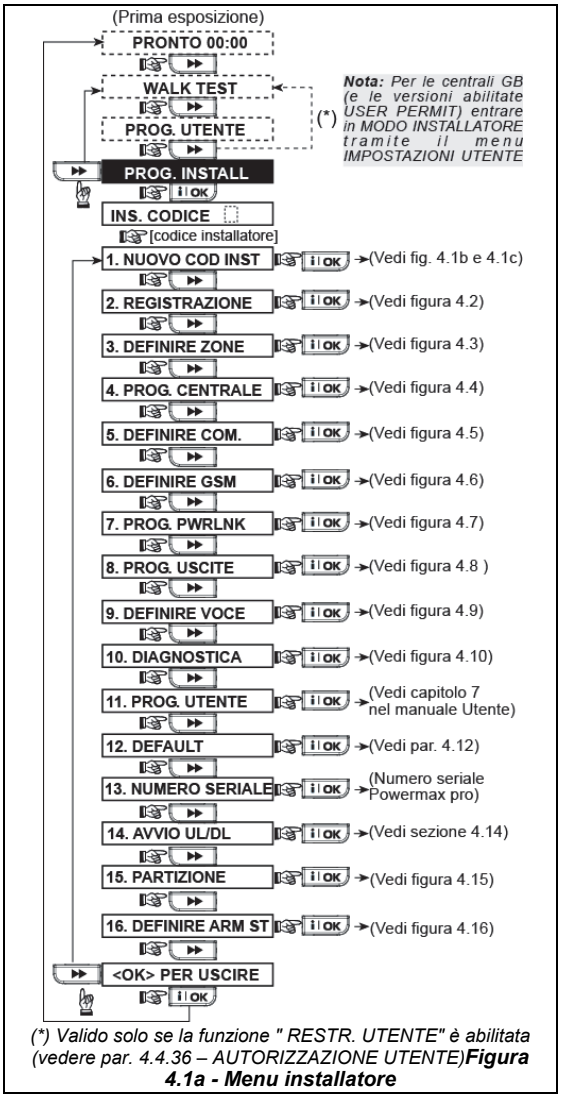
Per impostare un codice installatore, eseguire le operazioni illustrate nella figura 4.1b. Quando verrà richiesto di impostare un codice, impostarne uno a 4 cifre.

4.1.5 Inserire un nuovo codice in una PowerMaxPro con 2 codici installatore

Per impostare dei nuovi codici in una PowerMaxPro con 2 codici installatore, INSTALLATORE (8888) e INSTALLATORE MASTER (9999), seguire la figura 4.1c.

Per informazioni riguardanti i diversi livelli di autorizzazione della registrazione con il codice installatore e il codice master installatore, fare riferimento alla nota di figura 4.5 (DEFINIZIONE COMUNICAZIONI).

Accedendo con il codice installatore master, il menu permette di cambiare sia il codice installatore master che il codice installatore. Accedendo con il codice installatore, il menu permette di cambiare solo tale codice.



*(*) Valido solo se la funzione " RESTR. UTENTE" è abilitata (vedere par. 4.4.36 – AUTORIZZAZIONE UTENTE)***Figura 4.1a - Menu installatore**

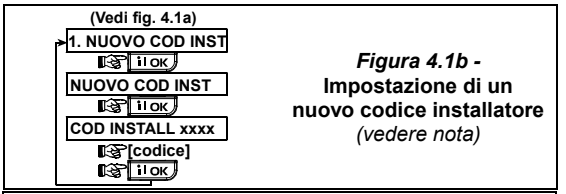


***Figura 4.1b -* Impostazione di un nuovo codice installatore** *(vedere nota)*

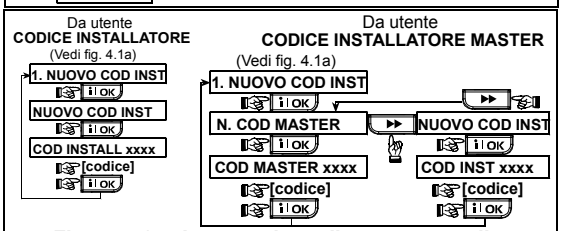


Figura 4.1c - Impostazione di un nuovo codice installatore nella versione del sistema con codice installatore e master installatore *(vedere nota)*

Nota: *Il codice installatore non può essere programmato come "0000". Tale codice infatti preclude all'utente l'accesso al menu installatore!*

4.2 Registrazione di dispositivi via radio e trasmettitori

4.2.1 Indicazioni preliminari

La modalità REGISTRAZIONE presenta le seguenti sotto-modalità:

- TIPI DI REGISTRAZIONE
- REGISTRAZIONE SENSORI (registrazione contatti magnetici o altri sensori filari nelle zone 29 & 30 / registrazione sensori wireless dalle zona 01 a 28).
- REGISTRAZIONE TRASMETTITORI MINIATURIZZATI (trasmettitori multitasto CodeSecure)
- REGISTRAZIONE TASTIERA VIA RADIO MONODIREZIONALE (MCM 140+)
- REGISTRAZIONE TASTIERA WL LCD (tastiera wireless 2 vie MKP-150/151/152 o chiave di prossimità wireless 2 vie MKP-160)
- REGISTRAZIONE WL SIRENA (wireless sirena)
- REGISTRAZIONE TAG PROSSIMITÀ (tag prossimità)

Prima di procedere, raccogliere tutti i dispositivi che si intende registrare e assicurarsi che tutti abbiano la batteria installata.

La centrale riconosce il codice identificativo di ciascuno di tali dispositivi, in modo da effettuare la supervisione, ricevere i loro segnali e rispondere di conseguenza.

Attenzione! *I trasmettitori CodeSecure sono utilizzati principalmente per l'inserimento/disinserimento e non possono essere registrati alle zone.* ***Per la registrazione alle zone, utilizzare solo dispositivi via radio senza CodeSecure.***

4.2.2 Tipi di registrazione

Stabilire se registrare un dispositivo via radio con una normale trasmissione o attraverso il tamper del dispositivo (aprendo il coperchio). Opzioni: **normale,** o **da tamper.**

4.2.3 Registrazione/eliminazione sensori

I sensori cablati e wireless possono essere registrati su PowerMaxPro. Per registrare/eliminare i sensori, fare riferimento alla figura 4.2.

STOP

- *Prima della registrazione, le lenti anteriori dei sensori infrarosso e doppia tecnologia devono essere coperte per evitare trasmissioni involontarie.*
- *Assicurarsi che i trasmettitori a contatto magnetico siano accompagnati dal relativo magnete, per evitare di inviare trasmissioni di allarme.*

4.2.4 Registrazione/eliminazione trasmettitori

I trasmettitori miniaturizzati sono trasmettitori via radio multitasto di tipo CodeSecure™. Otto utenti possono utilizzarli per esercitare un controllo migliore, più rapido e più sicuro delle diverse funzioni del sistema.

Per registrare/eliminare trasmettitori miniaturizzati, fare riferimento alla figura 4.2.

4.2.5 Registrazione/eliminazione tastiere via radio

La tastiera MCM 140+ è un'unità di gestione remota che permette all'utente di gestire il sistema a distanza. Per registrare/eliminare fino a 8 tastiere via radio, fare riferimento alla figura 4.2 (Registrazione tastiera via radio monodirezionale).

4.2.6 Registrazione / eliminazione tastiere remote

La tastiera bidirezionale, modello MKP-150/151/MKP-152, permette all'utente la gestione remota del sistema, nonché di ricevere dati dal sistema (stato, allarme e dati sui guasti). Per registrare una tastiera bidirezionale, fare riferimento alla figura 4.2.

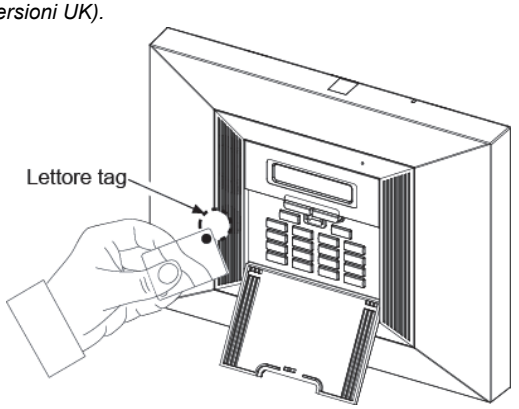
4.2.7 Registrazione/eliminazione sirena via radio

La sirena via radio remota viene attivata dal sistema PowerMaxPro in presenza di eventi predefiniti. Per registrare/eliminare fino a due sirene via radio, fare riferimento alla figura 4.2.

4.2.8 Registrazione/eliminazione chiavi prossimità

Le chiavi di prossimità consentono di accedere alle zone riservate. Quando il sistema è attivato, sarà possibile disattivarlo presentando una chiave di prossimità valida. Quando il sistema è disattivato, sarà possibile attivarlo in modalità TOTALE (o nella modalità PARZIALE) presentando una chiave di prossimità valida. Per registrare/eliminare chiavi di prossimità, fare riferimento alla figura 4.2.

Nota: *Le chiavi di prossimità tag sono usate nelle centrali con installati lettori di prossimità (non standard sulle versioni UK).*



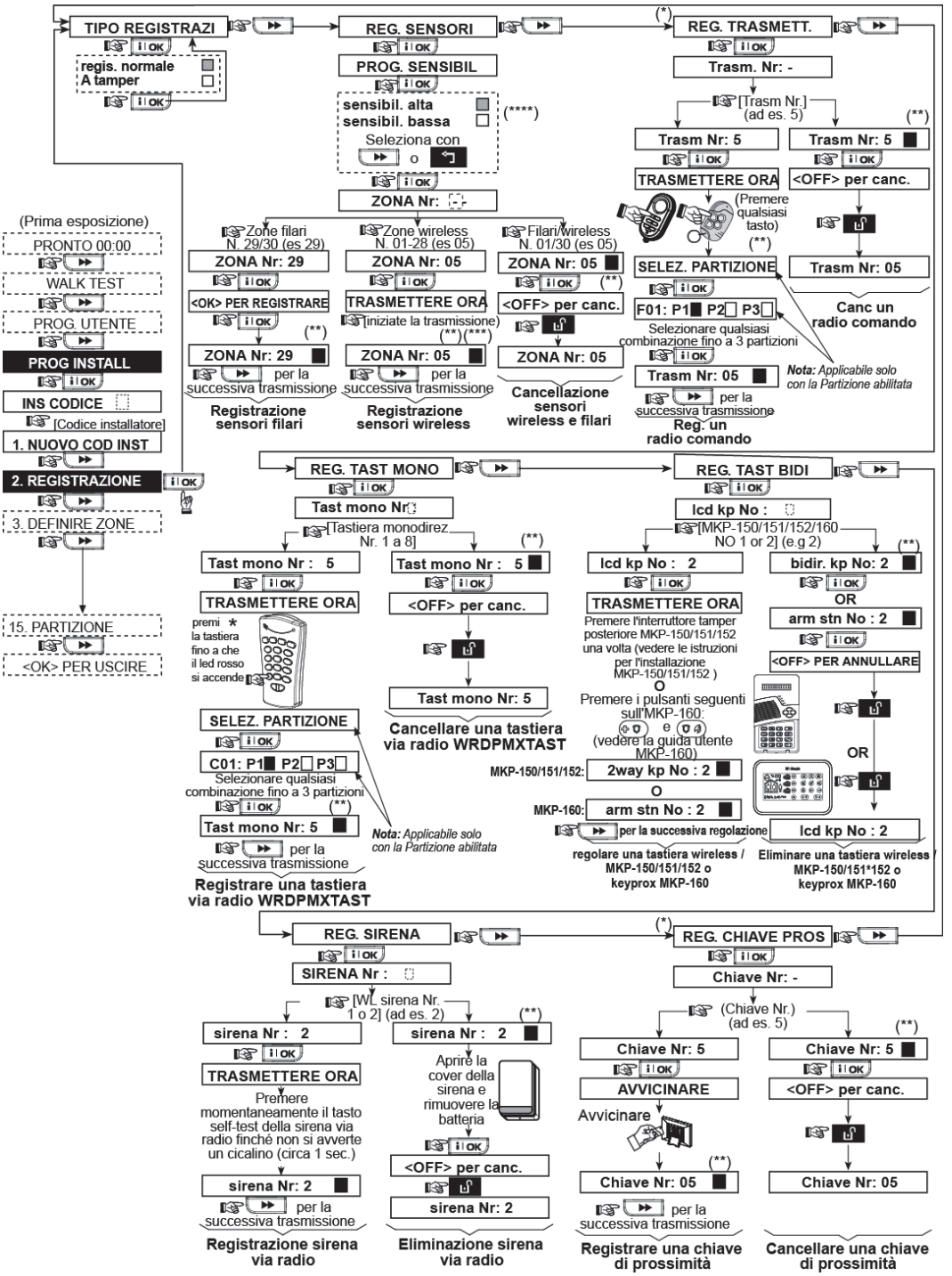


Figura 4.2 - Registrare e eliminare dispositivi / trasmettitori miniaturizzati / tastiere / sirene via radio

* La registrazione di trasmettitori miniaturizzati e chiavi di prossimità può essere eseguita sia dall'installatore sia dall'utente (attraverso il menu PROGR. UTENTE).

** Una casella nera sul display significa che il dispositivo è stato registrato (il sistema ha appreso il suo ID). Se la casella nera non è presente, il dispositivo non è stato registrato.

*** Avviare la trasmissione normale oppure tramite il tamper (vedere TIPO DI REGISTRAZIONE, Par. 4.2.2).

Nota: *Ciò cambia la banda RF solo durante l'abbinamento e non influisce sulle prestazioni del sensore.*

**** Selezionare la sensibilità "alta" per sensori wireless lontani, "bassa" per sensori vicini.

4.3 Definizione dei tipi di zona e partizione

Questa modalità permette di assegnare uno dei 15 tipi di zona a ciascuna delle 30 zone del sistema (via radio e cablate). Si possono definire le zone quali ZONE CHIAVE, per consentire l'inserimento / disinserimento del sistema da trasmettitori PowerCode (fare riferimento all'Appendice D14). Inoltre è possibile assegnare a ciascuna zona un nome, un numero di partizione (fino a 3 - in un sistema PowerMax Pro con Partizione) e di determinare se la zona in questione funzionerà come zona campanello (solo quando il sistema è in stato di disinserimento o inserimento parziale). Quando una zona campanello è attivata, si udirà una melodia o il nome della zona (si possono selezionare 3 modalità di suoneria: segnale di suoneria, suoneria nome zona o suoneria off).

La tabella 1 riporta un elenco di impostazioni di fabbrica. Questa tabella può essere utilizzata per annotare le proprie scelte, per poi procedere alla programmazione secondo l'elenco preparato.

Ricordare!

Una zona ritardata è per definizione una zona perimetrale.

I tipi di zone sono spiegati in modo esauriente nell'Appendice D.

Nota: *Il testo del nome della Zona Personalizzata può essere modificato usando il menù DEFINIZIONE VOCE.*

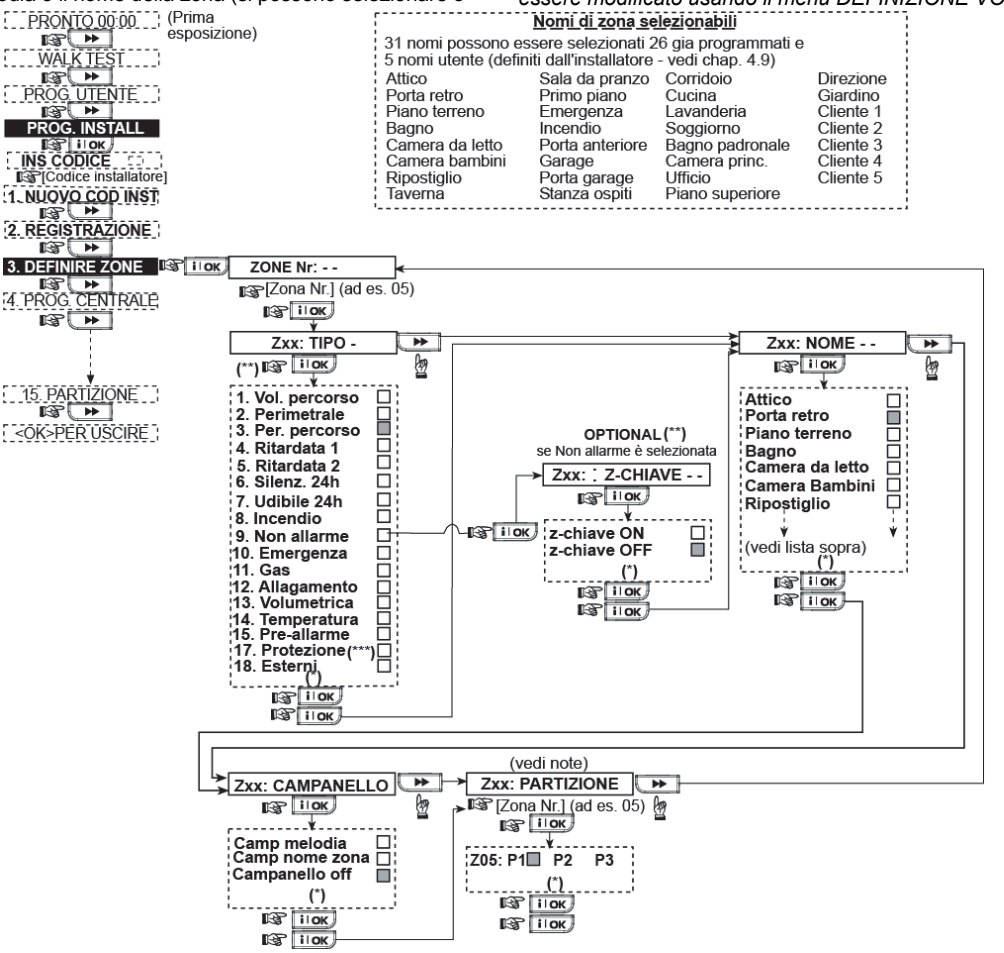


Figure 4.3 - Diagramma di flusso DEFINIZIONE ZONE

* Le opzioni correntemente salvate sono visualizzate con una casella nera sulla destra. Per riesaminare le opzioni, premere ripetutamente il tasto ▶▶ o ↰, fino a visualizzare l'opzione desiderata, quindi premere OK (sulla destra sarà visualizzata una casella nera).

** CHIAVE ON/OFF è una funzione opzionale che consente di inserire/disinserire il sistema tramite le zone 21-28, 29 e 30, 21-30, a condizione che il "non-allarme" sia stato pre-definito per tali zone.

Prima di abilitare le Zone come funzione chiave, devono essere eseguite le seguenti procedure:

1. Andare al menu "2. REGISTRAZIONE" e registrare il trasmettitore (per ulteriori installazioni, vedere la sezione 4.2).
2. Andare sul menu "4. DEFINIZIONE CENTRALE" e accedere al sotto-menu "39. ZONE CHIAVE OPT". Quindi, selezionare l'opzione della Zona Chiave desiderata. Dopo aver effettuato la scelta, premere il pulsante 🔓 sulla tastiera (per ulteriori istruzioni, vedere la sezione 4.4).

*** Disponibile e abilitato solo su richiesta del cliente.

**** **Definizione del tipo di zona:**

Volumetrico percorso – una zona ubicata tra una zona di entrata/uscita e la centrale del sistema di allarme.

Perimetrale – una zona che utilizza rilevatori per la protezione di porte, finestre e pareti.

Per percorso– una zona con divieto di accesso/uscita

Ritardo 1/2 – una zona con ritardi di entrata/uscita programmabili

24h silenziosa – una zona che attiva un allarme silenzioso senza il funzionamento delle sirene.

24h udibile – una zona che attiva un allarme con il funzionamento delle sirene.

Incendio – una zona che usa rilevatori di fumo ed è permanentemente attiva

Non allarme – utilizzato per l'esecuzione di attività di controllo remoto ausiliarie, come l'apertura/chiusura di un cancello, l'attivazione/disattivazione di una luce di cortesia e applicazioni simili.

Emergenza – utilizzato per inviare una chiamata di emergenza alla stazione centrale o a telefoni privati

Gas – una zona che rileva perdite di gas ed è permanentemente attiva

Allagamento – una zona che rileva perdite d'acqua ed è permanentemente attiva

Volumetrico – una zona che permette di muoversi liberamente in un'area protetta senza attivare l'allarme (quando HOME è armata)

Temperatura – una zona utilizzata per rilevare sia la temperatura esterna che interna e sono costantemente attive.

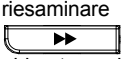
Volum./Perim – un tipo di zona che funziona come una zona perimetrale ma, in caso di allarme, non trasmette l'allarme via telefono.

Esterno – una zona per aree esterne dove un allarme attivato non indica un'intrusione in casa

Per una spiegazione dettagliata dei Tipi di zona, fare riferimento all'Allegato E.

4.4 Definire i parametri della centrale

4.4.1 Informazioni preliminari

Questa modalità permette di personalizzare la centrale e adattare le sue caratteristiche e comportamenti alle richieste dell'utente. La figura 4.4 illustra tale processo. In questo caso, ogni opzione selezionata presenta una casella nera sulla destra. Per riesaminare le opzioni, premere ripetutamente il tasto  o , fino a visualizzare l'opzione desiderata, quindi premere il tasto MOSTRA/OK.

4.4.2 Ritardo d'ingresso 1 e 2

(fig. 4.4, posizione 01, 02) Due diversi ritardi d'ingresso permettono all'utente di accedere al sito protetto (mentre il sistema è inserito) attraverso 2 ingressi definiti, senza generare un allarme.

Una volta entrato, l'utente deve disattivare la centrale prima che termini il ritardo d'ingresso. All'apertura della porta viene emesso un tono a intermittenza lenta,durante gli ultimi 10 secondi del ritardod'ingresso, la frequenza aumenta. Le posizioni N. 1 (ritardo d'ingresso 1) e 2 (ritardo d'ingresso 2) permettono di programmare l'intervallo di tempo di tali ritardi. Le opzioni disponibili sono: **00s**, **15s**, **30s**, **45s**, **60s**, **3m** e **4m**.

4.4.3 Ritardo d'uscita

(fig. 4.4 posizione 03) Il ritardo d'uscita permette all'utente di attivare il sistema e abbandonare il sito protetto attraverso ingressi e percorsi definiti, senza generare un allarme. Dopo l'assegnazione del comando di inserimento viene emesso un tono a intermittenza lenta durante gli ultimi 10 secondi del tempo di uscita, la frequenza aumenta. Questo menu permette di programmare l'intervallo di tempo di tale ritardo. Le opzioni disponibili sono: **30s, 60s, 90s, 120s, 3m,** e **4m**.

4.4.4 Tempo sirena

(fig. 4.4, posizione 04) Questa funzione permette di selezionare l'intervallo di tempo durante il quale la sirena dovrà essere in funzione in caso di allarme. Il tempo di sirena parte dal momento in cui la sirena si attiva. Terminato il tempo, la sirena si spegne automaticamente.

Le opzioni disponibili sono: **1**, **3**, **4**, **8**, **10**, **15** e **20** minuti.

Nota: *Il Tempo Sirena è difinito per l'intero sistema di allarme e non per la partizione*

4.4.5 Ritardo Allarme

(fig. 4.4 posizione 05) Questa funzione permette di selezionare l'intervallo di tempo concesso dal sistema per interrompere un allarme (non valido per gli allarmi delle zone INCENDIO, SILENZIOSA 24h, EMERGENZA, GAS, ALLAGAMENTO e TEMPERATURA). PowerMaxPro è programmato per concedere un "intervallo di interruzione" a partire dal momento in cui viene rilevato un evento. Durante questo periodo, il cicalino emette un suono di avviso ma la sirena rimane inattiva e l'allarme non viene notificato. Disattivando il sistema prima del termine dell'intervallo di interruzione, l'allarme verrà interrotto.

Le opzioni disponibili sono: **00s**, **15s**, **30s**, **45s**, **60s**, **2m, 3m** e **4m**.

4.4.6 Cancellazione allarme

(fig. 4.4, posizione 06) Questa funzione permette di determinare il periodo di "cancellazione allarme ", che inizia al momento della notifica di allarme alla stazione di monitoraggio. Disattivando il sistema prima del termine di tale intervallo di tempo, verrà trasmesso alla stazione di monitoraggio un messaggio di "allarme cancellato".

Le opzioni disponibili sono: **1**, **5**, **15**, **60 minuti**, **4 ore** e anche **cancellazione inattiva**.

4.4.7 Inserimento veloce

(fig. 4.4, posizione 07) Questa funzione permette di determinare se l'utente può eseguire l'inserimento veloce. Consentendo l'inserimento veloce, la centrale non richiede il codice utente prima di attivare il sistema.

Sono disponibili le opzioni: **inserimento veloce ON** e **inserimento veloce OFF.**

4.4.8 Esclusione

(fig. 4.4, posizione 08) Questa funzione permette sia l'esclusione manuale di singole zone (attraverso il menu IMPOSTAZIONI UTENTE), sia l'inserimento forzato (esclusione automatica) da parte del sistema delle zone aperte durante il ritardo di uscita. Premendo due volte il tasto di attivazione è possibile terminare il segnale che viene emesso durante un inserimento forzato. Se una zona è aperta e l'inserimento forzato non è consentito, viene visualizzato il messaggio "NON PRONTO" e il sistema non si attiva (verrà emessa la "suoneria triste"). Selezionando "non escludibile", non sarà permessa né l'esclusione manuale, ne l'inserimento forzato. Opzioni: **esclusione manuale**, **inserimento forzato** e **non escludibile**.

Nota: *L'inserimento forzato non è applicabile in UK.*

4.4.9 Modalità d'uscita

(fig. 4.4, posizione 09) Questa funzione permette di determinare la modalità di uscita durante il ritardo. Le impostazioni disponibili sono:

Riavvio in uscita - Il ritardo di uscita riparte dall'inizio quando la porta viene riaperta durate il ritardo di uscita. Il riavvio avviene una volta sola. Il riavvio del ritardo di uscita è utile se l'utente rientra immediatamente dopo essere uscito per recuperare un'oggetto dimenticato.

Termine ritardo alla chiusura dalla porta - Quando la porta viene chiusa, il ritardo di uscita si interrompe automaticamente (anche se l'intervallo di tempo stabilito non è ancora terminato).

Normale - Il ritardo di uscita rimane quello stabilito, a prescindere dall'apertura o chiusura della porta.

4.4.10 Buzzer uscita

(Fig. 4.4, posizione 10)Questa funzione permette di determinare se i segnali acustici di allerta siano attivi o meno durante i ritardi di ingresso e uscita. Inoltre, è possibile disattivare i segnali acustici solo quando il sistema si trova in PARZIALE. Inoltre, durante l'inserimento del sistema d'allarme silenzioso in casa, tuttavia, una volta inserito, innescando una zona ritardata si attiveranno i segnali acustici che inviteranno l'utente a disinserire il sistema.

Opzioni (partizioni disabilitate): **abilita i toni**, **OFF in modalità home**, **disattiva toni**, e **off uscita casa**.

Opzioni (Partizioni abilitate): ■ (abilita i toni), **H** (OFF s in home) □ (disabilita i toni) e h (off uscita casa). I tasti 1, 2, e 3 consentono di selezionare la partizione corrispondente. Premendo ciascun tasto ripetutamente si selezioneranno le diverse opzioni.

***Nota:** terminati i beep di uscita quando si è esaurito il ritardo di uscita, si udirà la melodia felice (di successo).*

4.4.11 Buzzer di guasto

(Fig. 4.4, posizione 11)In caso di guasto, viene emessa una serie di tre brevi segnali a distanza di un minuto tra essi. Questa funzione permette di determinare se questa speciale sequenza di segnali sia attiva, inattiva o inattiva solo durante la notte (l'intervallo di ore definito "notte" è predefinito in fabbrica). Sono disponibili tre opzioni: **beep abilitato**, **off di notte (dalle 20 alle 7)** e **disabilita beep**.

4.4.12 Allarme panico

(Fig. 4.4, posizione 12)Questa funzione permette di determinare se l'utente possa generare un allarme panico premendo contemporaneamente i due tasti panico sulla tastiera/sulla tastiera via radio o i tasti TOTALE + parziale sul trasmettitore miniaturizzato. L'allarme panico attiva una sirena e contemporaneamente trasmette un messaggio via telefono. L'allarme panico silenzioso trasmette solo un messaggio via telefono. Le opzioni possibili sono: **panico silenzioso, panico udibile** e **panico disabilitato.**

4.4.13 Cicli d'allarme

(Fig. 4.4, posizione 13Questa funzione permette di determinare il numero di volte nelle quali ciascuna zona può generare un allarme all'interno di un singolo periodo di attivazione (inclusi i casi di manomissione e interruzione della corrente ai rilevatori, a PowerMaxPro e alle sirene via radio). Se il numero di allarmi di una data zona supera il numero programmato, la centrale esclude automaticamente la zona in questione per evitare che la sirena continui a suonare e che i persistenti allarmi vengano notificati alla stazione di monitoraggio. La zona verrà riattivata in seguito alla disattivazione del sistema, o 48 ore dopo essere stata esclusa (se il sistema rimane attivato).

Le opzioni disponibili sono: **spegni dopo 1**, **spegni dopo 2**, **spegni dopo 3** e **non spegnere**.

***Nota:** Questa funzione è definita per l'intero sistema di allarme, e non per partizione.*

4.4.14 Zone adiacenti

(Fig. 4.4, posizione 14)

Questa funzione permette di determinare l'attivazione del controllo incrociato delle zone. Questo è un metodo utilizzato per contrastare i falsi allarmi: nessun allarme verrà generato a meno che due zone adiacenti non siano violate entrambe nell'arco di 30 secondi.

Questa funzione è attiva solo quando il sistema è in modalità TOTALE e solo per coppie di zone comprese tra il N. 18 a 27 (18 e 19, 20 e 21, ecc.). Ciascuna di queste coppie di zone può essere utilizzata per creare un'area di "Zone adiacenti".

***Nota:** se una delle due zone oggetto del controllo incrociato viene esclusa (vedere Par. 4.4.8), le rimanenti zone continueranno a funzionare in modo indipendente.*

***Nota:** ciascuna delle due zone oggetto del controllo incrociato deve appartenere a una delle tipologie consentite (volumetrica, perimetrale, perimetrale percorso).*

Le opzioni possibili sono: **zone adiacenti ON** e **zone adiacenti OFF**.

***Nota:** Una zona comune non deve essere definita come zona adiacente.*

La funzione zone adiacenti non può riguardare zone di entrata/uscita e zone 24h (incendio, emergenza, 24h udibile, 24h silenziosa).

4.4.15 Supervisione

(Fig. 4.4, posizione 15)Questa funzione permette di impostare il limite di tempo per la ricezione di notifiche di supervisione da parte dei vari dispositivi via radio supervisionati. Se uno di questi dispositivi non esegue almeno una notifica entro il limite di tempo definito, viene avviata un'allerta per inattività.

Le opzioni possibili sono: **1**, **2**, **4**, **8**, **12 ore** e **disattiva**.

4.4.16 Non pronto

(Fig. 4.4, posizione 16)Questa funzione permette di determinare se il sistema debba entrare in stato NON PRONTO quando si verifica un errore della supervisione. Nella modalità "in supervisione", il sistema resterà in stato NON PRONTO se non è stato ricevuto alcun messaggio di supervisione durante gli ultimi 20 minuti. Opzioni: **normale** e **in supervisione.**

4.4.17 Tasto AUX A

(Fig. 4.4, posizione 17)Questa funzione permette di selezionare la funzione del tasto AUX sui trasmettitori miniaturizzati WRMCT237 e sulle tastiere via radio MCM 140+. Sono disponibili quattro opzioni per ciascun tasto AUX:

Stato: La pressione del tasto AUX induce il modulo vocale della centrale a comunicare lo stato del sistema.

Istantaneo: La pressione del tasto AUX durante un ritardo di uscita comporterà l'inserimento istantaneo da parte del sistema (il ritardo di ingresso viene annullato).

Terminare il ritardo di uscita: Premendo il tasto AUX si procederà all'inserimento "immediato" del sistema.

PGM / X-10: La pressione del tasto AUX attiverà l'uscita PGM o le unità X-10 (per ulteriori informazioni di programmazione, vedere "DEFINIZIONE USCITE".

4.4.18 Tasto AUX B del trasmettitore bidirezionale

(fig. 4.4, posizione 18). Valido solo per i trasmettitori miniaturizzati a due vie WRMCT237. Come in 4.4.17 ma per il tasto AUX 2.

4.4.19 Rilevazione Interferenze

(Fig. 4.4, posizione 19)Questa funzione determina se le interferenze (trasmissioni attraverso il canale radio utilizzato dal sistema) deve essere rilevato e notificato.
Selezionando l'opzione di rilevamento di interferenze, il sistema non permette l'inserimento fino al termine della condizione di interferenza.

Opzioni di rilevamento interferenza

Opzione	Rilevamento e notifica quando
UL (20/20) (standard USA)	20 secondi ininterrotti di interferenza
EN (30/60) (standard europei)	30 secondi complessivi di interferenza nell'arco di 60 secondi
classe 6 (30/60) (standard Regno Unito)	Come EN (30/60) ma l'evento viene segnalato solo se la durata delle interferenze è superiore ai cinque minuti.
Disabilita	L'interferenza non verrà rilevata.

4.4.20 Inserimento con modalità chiave

(Fig. 4.4, posizione 20)Questa funzione permette di determinare se il sistema possa essere inserito in modalità chiave. Se il sistema viene inserito in questo modo, il messaggio "Inserimento chiave" viene inviato ai telefoni selezionati ogni qual volta il sistema viene disinserito da un utente chiave (utenti 5-8 o trasmettitori miniaturizzati 5-8). Questa modalità può essere utilizzata da genitori che, essendo al lavoro, vogliono essere informati circa l'ora di rientro da scuola dei propri figli. È possibile attribuire un nome a ciascun utente chiave. Le opzioni possibili sono: **chiave ON** e **chiave OFF**.

4.4.21 Mancanza di attività

(Fig. 4.4, posizione 21)Questa funzione permette di impostare il limite di tempo per la ricezione di segnali da parte dei sensori utilizzati per monitorare l'attività di malati, anziani o disabili. Se nessun dispositivo rileva e notifica alcun movimento all'interno dell'intervallo di tempo impostato, viene inviata una segnalazione d'allerta relativa alla mancanza di attività.
Opzioni: **3**, **6**, **12**, **24**, **48**, **72 ore** e **nessuna disattivazione**.

4.4.22 Retroilluminazione

(Fig. 4.4, posizione 22)Questa funzione permette di determinare se la retroilluminazione della tastiera debba rimanere sempre accesa o debba attivarsi solo in seguito alla pressione di un tasto, spegnendosi entro 10 secondi in mancanza di ulteriori pressioni.
Sono disponibili le opzioni: **sempre ON** e **off dopo 10 s.**

4.4.23 Codice antiaggressione

(fig. 4.4, posizione 23) Un messaggio di allarme di coercizione (aggressione) verrà inviato alla stazione di monitoraggio nel caso l'utente venga obbligato a disinserire il sistema sotto minaccia o durante un'aggressione. Per inviare questo tipo di messaggio di allarme, l'utente dovrà disinserire il sistema utilizzando il relativo codice (2580 preimpostato in fabbrica). Questa funzione permette di cambiare il codice o impostare "0000" per disinserire la funzione anticoercizione. **Il sistema non permette all'utente di programmare il codice anticoercizione salvato in questa posizione di memoria come un codice utente già esistente.**

4.4.24 Sirena Piezo

(Fig. 4.4, posizione 24)Questa funzione permette di determinare se la sirena interna debba suonare in caso di allarme (a scelta dell'utente). Opzioni: **sirena piezo ON**, **sirena piezo OFF.**

4.4.25 Opzioni di reset

(Fig. 4.4, posizione 25) **(non applicabile negli USA)**
Questa funzione permette di determinare se il sistema possa essere reinserito (in seguito a un evento) dall'utente o esclusivamente dall'installatore.
Opzioni: **ripristino utente** o **ripristino tecnico** o **ripristino anticodice**.
Selezionando il reset installatore, il sistema potrà essere reinserito esclusivamente dall'installatore entrando e uscendo dal menu installatore, entrando e uscendo dal registro eventi (vedere capitolo 7), o attraverso un telefono remoto. Per eseguire un reset via telefono, stabilire una comunicazione con PowerMax Pro (vedere manuale utente, par. 6.3A, telecomando telefonico, passaggi 1-5) e procedere come segue:
a. ☞ [*], [codice installatore], [#]
b. Attendere due beep
c. ☞ [*], [1], [#]
d. ☞ [*], [99], [#]

Visonic impiega il ripristino anti codice Technistore. Gli installatori devono ottenere dalla stazione centrale una versione di codice (codice sorgente) da inserire nel menu 4.4.35.

4.4.26 Opzione Tamper

(Fig. 4.4, posizione 26)Questa funzione permette di determinare se notificare o ignorare le segnalazioni di manomissione. Le opzioni disponibili sono: **tamper ON** e **tamper OFF**.

4.4.27 Sirena in mancanza linea telefonica

(Fig. 4.4, posizione 27)Questa funzione permette di determinare se la sirena debba essere attivata nel caso la linea telefonica venga meno mentre il sistema è inserito.
Le opzioni disponibili sono: **abilita al guasto e disabilita**.

4.4.28 Visualizzazione memoria

(Fig. 4.4, posizione 28)Questa funzione permette di determinare se l'utente debba ricevere una comunicazione a display nel caso venga attivato un allarme.
Le opzioni disponibili sono: **abilita** e **disabilita**.

4.4.29 Opzioni di disinserimento

(Fig. 4.4, posizione 29) **(non applicabile negli USA)**
E' possibile determinare le circostanze per disinserire il sistema:
A. Sempre.
B. In modalità TOTALE, durante un ritardo d'entrata, attraverso la tastiera di PowerMax Pro o un dispositivo via radio (trasmettitori miniaturizzati).
C. In modalità TOTALE, durante un ritardo d'entrata, solo utilizzando un dispositivo via radio (trasmettitore miniaturizzato, di default nel Regno Unito, in conformità con gli standard DD243).
D. Durante un ritardo d'entrata o utilizzando la tastiera di PowerMax Pro quando l'impianto è inserito.

Opzioni: **sempre**, **ritardo d'entrata tutti**, **ritardo d'entrata via radio** o **ritardo d'entrata + tastiera.**

4.4.30 Opzioni trasmissione/allarme

(Fig. 4.4, posizione 30Questa funzione permette di determinare se l'allarme debba essere generato (sirena/chiamate) in caso di guasto di supervisione o se persiste un interferenza mentre il sistema è in stato TOTALE.
Le opzioni disponibili sono: **standard EN** e **altro**. Selezionando lo standard EN, se si verifica un guasto supervisione/interferenza mentre il sistema è inserito in stato TOTALE, entra in funzione la sirena e l'evento viene notificato come manomissione. Selezionando altro, tale operazione non verrà eseguita durante lo stato TOTALE.

4.4.31 Segnalazione batteria scarica

(Fig. 4.4, posizione 31)Questa funzione permette di determinare se l'utente deve sentire la segnalazione acustica dello stato di batteria scarica mentre cerca di disinserire il sistema utilizzando un trasmettitore miniaturizzato le cui batterie sono scariche. Le opzioni disponibili sono: **trasmettitore L-B on**, l'utente deve riconoscere il messaggio di batteria scarica del trasmettitore miniaturizzato) o **trasmettitore L-B off**, l'utente non deve riconoscere il messaggio di batteria scarica.

4.4.32 Screen Saver

(Fig. 4.4, posizione 32)Questa funzione permette di determinare la visualizzazione della scritta "PowerMax" sul display e la mancata accensione dei LED (per impedire a un eventuale intruso di conoscere lo stato del sistema) se non si preme alcun tasto per più di 30 secondi. Il display torna alla visualizzazione normale se si preme il tasto e si inserisce il codice utente (**Ripristino con codice/Testo con codice**) o dopo aver premuto un tasto (**Ripristino con tasto/Testo con tast**o). Quando una partizione è attiva, si può anche determinare che se non viene premuto alcun tasto per la durata di 30 secondi, sul display appaiano data ed ora. Si può determinare il ripristino della schermata normale dopo la pressione del pulsante seguita dall'immissione del codice Utente (**ORA - con cod**) o dopo pressione di qualsiasi pulsante (**ORA - con tasto**).

Se si seleziona **Ripristino con tasto/Testo con tasto**, premendo un qualsiasi tasto la prima volta (ad eccezione di Incendio ed Emergenza) il display torna alla visualizzazione normale e premendolo una seconda volta si esegue la funzione associata a quel tasto. Relativamente ai tasti Incendio ed Emergenza, premendoli anche una sola volta il display torna alla visualizzazione normale ma vengono anche eseguite le relative funzioni.

Opzioni: (Partizione disattivata): **OFF, ripristino con codice** e **ripristino con tasto**.

Opzioni (Partizione attivata): **Screen saver OFF**, **testo con codice**, **testo con tasto**, **orologio con codice, orologio con tasto**.

4.4.33 Conferma allarme

(Fig. 4.4, posizione 33Qui è possibile determinare che si verifichino 2 allarmi in successione in un periodo specifico, il secondo allarme sarà considerato come **allarme**, **confermato** (per riferire allarmi confermati (vedere par. 4.5.3).

Opzioni: **disabilitato**, **30 min.**, **45 min.**, **60 min.**, o **90 min.**

4.4.34 Segnalazione mancanza rete

(Fig. 4.4, posizione 34)Questa funzione permette di determinare l'intervallo di tempo tra un'interruzione di corrente AC e la relativa notifica di guasto. Opzioni: **5 min. 30 min. 60 min.** o **180 min.**

4.4.36 Autorizzazione utente

(Fig. 4.4, posizione 36)Questa funzione consente di determinare se l'accesso alla modalità installatore necessita del permesso dell'utente. Selezionando ABILITA, la modalità installatore sarà accessibile solo attraverso il menu utente inserendo il codice utente.

Opzioni: **Abilita**, **Disabilita**.

4.4.38 Tipo di batteria

(Fig. 4.4, posizione 38). Qui è possibile definire il tipo di pacchetto batterie da utilizzare per alimentare il sistema.

Opzioni: **7,2V** o **9,6V**.

4.4.39 Opzioni Zone chiave (Opzionale)

(Fig. 4.4, posizione 39). Qui si determina se il sistema possa essere inserito e disinserito dalle zone 21-28, 29-30 o 21-30 oppure no, a condizione che queste zone fossero state predefinite "tipo non-allarme" e "z-chiave" (fare riferimento al par. 4.3 ed Appendice D14).

Le zone chiave possono essere wireless o cablate.

Quando si utilizzano zone chiave wireless, è possibile installare e utilizzare i seguenti trasmettitori:

- MCT-100
- MCT-102
- MCT-302
- MCT-320

Quando si utilizzano zone chiave wireless, è possibile utilizzare solo i trasmettitori MCT-100 e MCT-102. Il pulsante destro sul trasmettitore MCT-102 o 2 sul trasmettitore MCT-100 sono utilizzati per inserire la modalità TOTALE. Il pulsante sinistro sul trasmettitore MCT-102 o 1 sul trasmettitore MCT-100 sono utilizzati per disinserire l'allarme

Quando si utilizza una zona chiave cablata, un circuito aperto inserisce il sistema di allarme in modalità TOTALE e un circuito chiuso cambia lo stato del sistema di allarme dalla modalità TOTALE a disattivata. (Per informazioni su come collegare le zone chiave cablate, vedere fig. Zone 3.1C Zone e cablaggio sirene).

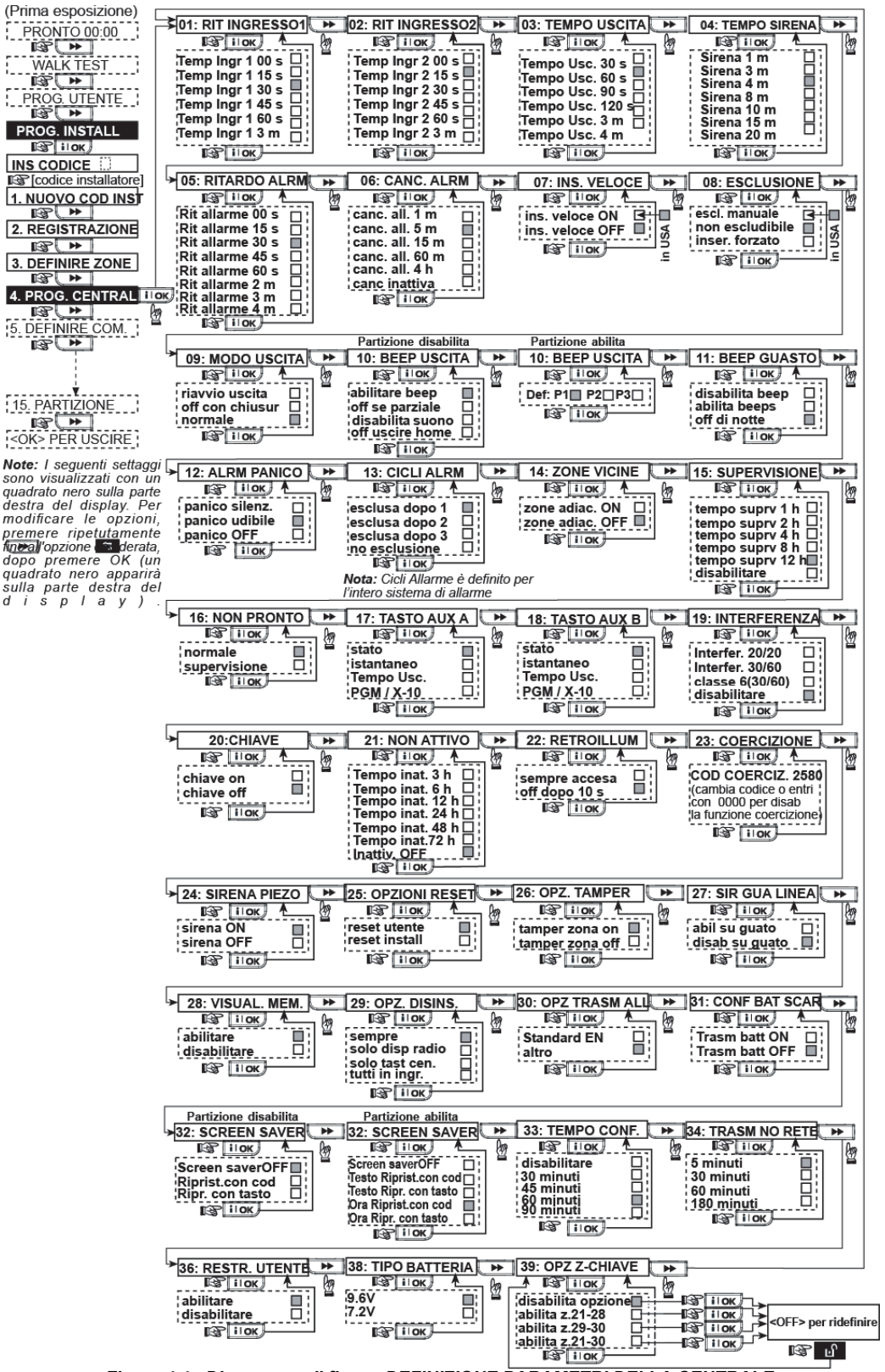
IMPORTANTE! La registrazione dei trasmettitori MCT-100 o MCT-102 deve essere eseguita tramite il pulsante destro del MCT-102 o l'ingresso 2 del trasmettitore MCT-100.

Se l'area include trasmettitori MCT-302 e MCT-320, un circuito chiuso (il magnete è posizionato in prossimità del trasmettitore) inserire il sistema di allarme in modalità TOTALE e un circuito aperto (il magnete viene allontanato dal trasmettitore) modifica lo stato da modalità TOTALE a disattivazione.

Nota: *Questa funzione non è conforme alle normative Belghe TO14A and EN 50131-5-3.*

Attenzione! Inserire il sistema usando un trasmettitore assegnato alle zone dalla 21 alla 28, o tramite le zone cablate 29 e 30 compromette la sicurezza. Questa funzione è quindi disponibile solo su alcune specifiche versioni della PowerMaxPro.

Opzioni: **disabilita, opzione**, **abilita z. 21-28, abilita z. 29-30,** o **abilita z. 21-30**.



Note: *I seguenti settaggi sono visualizzati con un quadrato nero sulla parte destra del display. Per modificare le opzioni, premere ripetutamente [next] l'opzione desiderata, dopo premere OK (un quadrato nero apparirà sulla parte destra del display).*

Figura 4.4 - Diagramma di flusso DEFINIZIONE PARAMETRI DELLA CENTRALE

4.5 Definire i parametri di comunicazione

Informazioni preliminari

Questa modalità permette di adattare ai requisiti locali i parametri di comunicazione telefonica.

Nota: *La definizione delle comunicazioni tramite GPRS è applicabile alle versioni PowerMaxPro 5.2.07 e superiori.*

I ricevitori compatibili sono:
Osborne-Hoffman model 2000, Ademco Model 685, FBII Model CP220, Radionics Model D6500, Sur-Gard Model SG-MLR2-DG and Silent Knight Model 9500.

IMPORTANTE: *Nelle posizioni relative ai numeri di telefono privati e vigilanza, potrebbe essere necessario inserire cifre esadecimali. Nei menu relativi ai numeri di telefono, le seguenti cifre sono utilizzate come codici per controllare il combinatore:*

Cifre esad	*Sequenza tasti*	*Significato Codici*
A	***<#>*** ⇒ ***<0>***	*Applicabile solo all'inizio del numero: la composizione attende 10 secondi oppure il segnale di libero, non importa quale venga per primo, e poi inizia la composizione.*
D	***<#>*** ⇒ ***<3>***	*Applicabile solo all'inizio del numero: la composizione attende 5 secondi il segnale di libero, se non lo riceve si scollega.*
E	***<#>*** ⇒ ***<4>***	*Applicabile solo all'interno del numero: pausa di 5 secondi*
F	***<#>*** ⇒ ***<5>***	*Non valido per i numeri di telefono*

Nota*: Un "+" può essere inserito all'inizio della linea premendo* **# 🏠** *e quindi* **1**.

Per inserire una serie di cifre, utilizzare i seguenti tasti:
<Tastiera numerica> per impostare il numero

▶▶ -muove il cursore da sinistra a destra

↰ -muove il cursore da destra a sinistra

🔓 -cancella tutto ciò che si trova a destra del cursore.

4.5.1 PSTN / GSM (Fig. 4.5)

Prefisso [Fig 4.5.1(1)]
Inserire il numero di prefisso della zona (fino a 4 cifre).

Nr. di accesso esterno [Fig 4.5.1(2)]
Qui è possibile inserire la cifra utilizzata per accedere alla linea telefonica esterna (se presente).

Metodo di composizione [Fig 4.5.1(3)]
Questa funzione permette di determinare il metodo di composizione utilizzato dal combinatore integrato nella centrale.
Le opzioni possibili sono: **Impulsi** e **Toni (dtmf)**.

GSM Keep Alive [Fig 4.5.1(4)]
Questa funzione impedisce al gestore della rete GSM di disconnettere la linea se l'utente non ha avviato una chiamata un uscita durante gli ultimi 28 giorni.
Le opzioni possibili sono: **disabilita** e **ogni 28 giorni**.
Nota: *Viene inviato un messaggio di testo al primo numero SMS disponibile. Se tale numero non esiste, la chiamata viene inoltrata al primo numero privato.*

4.5.2 GPRS / BB (Fig. 4.5)

Il modulo GSM/GPRS è in grado di comunicare con i ricevitori delle vigilanze tramite il canale GPRS, GSM voce e SMS. Ogni canale può essere abilitato o disabilitato indipendentemente per determinare come trasmettere i vari eventi. Se tutti i canali sono abilitati, il modulo GSM/GPRS cercherà sempre di utilizzare prima il GPRS. Se fallisce, proverà tramite voce GSM. Se fallisce, proverà con ogni altro metodo possibile (PSTN, Broadband) e solo poi proverà con SMS. Questo è dovuto dal fatto che l'invio di SMS è il metodo di comunicazione meno affidabile. Disabilitando uno dei canali, il modulo GSM procederà con una sequenza differente da quella descritta sopra.

Attiva Trasmissione GPRS [Fig 4.5.2(1)]
Questa funzione permette di determinare se il sistema di allarme trasmetterà gli eventi alla vigilanza tramite il canale GPRS.
Le opzioni possibili sono: **abilita** e **disabilita**.

Attiva Trasmissione GSM [Fig 4.5.2(2)]
Questa funzione permette di determinare se il sistema di allarme trasmetterà gli eventi alla vigilanza tramite il canale vocale GSM.
Le opzioni possibili sono: **abilita** e **disabilita**.

Attiva Trasmissione SMS [Fig 4.5.2(3)]
Questa funzione permette di determinare se il sistema di allarme trasmetterà gli eventi alla vigilanza tramite il canale SMS.
Le opzioni possibili sono: **abilita** e **disabilita**.

GPRS APN [Fig 4.5.2(4)]
Qui è possibile inserire il nome dell'APN (Punto di accesso) utilizzato per la connessione GPRS (fino a 40 caratteri).

GPRS Username [Fig 4.5.2(5)]
Qui è possibile inserire l'username dell'APN usato per le comunicazioni GPRS (fino a 30 caratteri).
GPRS Password [Fig 4.5.2(6)]
Qui è possibile inserire la password dell'APN usato per le comunicazioni GPRS (fino a 16 caratteri).
La seguente tabella mostra i tasti dalla PowerMaxPro che permettono di modificare i menu GPRS APN, GPRS Username, GPRS Password e i Nomi delle Zone.

Pulsante	Funzionalità
▶▶	Sposta il cursore da sinistra a destra. Pressione prolungata per maggiore velocità.
◀	Sposta il cursore da destra a sinistra. Pressione prolungata per maggiore velocità.
2	Scorre verso l'alto la sequenza delle cifre inserite. Pressione prolungata per maggiore velocità.
8	Scorre verso il basso la sequenza delle cifre inserite. Pressione prolungata per maggiore velocità.
#	Pone il cursore sulla posizione estrema di destra della stringa e ne mostra le ultime 16 cifre.
	Ritorna al menu precedente o a quello superiore senza salvare la stringa.
	Ritorna a "<OK> TO EXIT" senza salvare la stringa.
OK	Salva e ritorna al menu precedente.
	Cancella tutte le cifre a destra del cursore.
0	Cancella una cifra vicino al cursore.
5	Seleziona le cifre maiuscole o minuscole.

Nota: *Il carattere "Й" sostituisce la cifra "@" che non è inclusa nell'vocabolario della PowerMaxPro.*
Seleziona antenna [Fig 4.5.2(7)]
Qui si determina quale antenna sarà usata per il GSM.
Nota: *Applicabile solo alle unità GSM 200.*
Le opzioni possibili sono: **antenna interna** o **antenna esterna**.
Codice PIN [Fig 4.5.2(8)
Inserire il codice PIN della scheda SIM installata nell'unità PowerMaxPro (fino a 16 cifre).
Blocco Roaming [Fig 4.5.2(9]
Questa funzione permette di obbligare la SIM card ad utilizzare solo il proprio gestore e di non selezionare altre reti in caso che la propria rete non venga trovata.
Le opzioni possibili sono: **abilita** e **disabilita**.
Opzioni LAN [Fig 4.5.2(10)]
Nota: *Questa voce appare solo se esiste un modulo Broadband nel sistema d'allarme PowerMaxPro.*
Abilita DHCP [Fig 4.5.2(10a)]
Qui si determina se ottenere automaticamente un indirizzo IP usando un server DHCP o se inserire l'indirizzo IP manualmente.
Passaggio da **abilita DHCP** a **disabilita DHCP**.
Nota: *Quando DHCP è abilitato, l'ultimo numero IP diventa 200. In altre parole, assumerà il formato xxx.xxx.xxx.200.*
IP manuale [Fig 4.5.2(10b)]
Qui si inseriscono manualmente i parametri LAN.
Indirizzo IP – l'indirizzo IP del Modulo Broadband.
Subnet Mask – subnet usato con l'indirizzo IP.
Default Gateway – inserire il gateway del Modulo Broadband.
Nota: *Se DHCP è impostato su abilitato le voci sopra sono ignorate.*
Protocollo di trasporto (applicabile solo negli USA)
[Fig 4.5.2(11)]
Qui si seleziona il tipo di protocollo usato dalla centrale per trasferire i dati su internet.
Le opzioni possibili sono: **TCP** e **UDP**.
Durata sessione [Fig 4.5.2(12)]
Qui si determina se la centrale resta collegata permanentemente tramite la comunicazione GPRS, o collegata temporaneamente per ricevere solo i rapporti d'evento.
Le opzioni possibili sono: **off su timeout** e **sempre ON**.

4.5.3 Opzioni vigilanza (Fig. 4.5)

Eventi di trasmissione [Fig 4.5.3(1)] – vedere nota in Fig. 4.5

Questa funzione permette di determinare quale tipo di eventi verrà notificato alla stazione di vigilanza. A causa dei limiti di spazio del display, vengono utilizzate delle abbreviazioni: allarme è "**alrm**", allerta è "**alrt**" e inserito/disinserito è "**o/c**". L'asterisco (✳) viene utilizzato per separare gli eventi notificati alla **stazione di vigilanza 1** da quelli notificati alla **stazione di vigilanza 2**.

I messaggi sono suddivisi per tipo in quattro gruppi:

N.	Gruppo	Evento trasmesso
1	Allarmi	Incendio, Furto, Panico, Tamper
2	Aperto/chiuso	Inserimento TOTALE, Inserimento PARZIALE, Disinserito
3	Allerte	Nessuna attività, Emergenza, Chiave, Gas, Allagamento, Temperatura
4	Manutenzione	Batteria bassa, Mancanza rete

Il gruppo "Allarme" ha la priorità più alta mentre il gruppo "Manutenzione" quella più bassa.

Le opzioni disponibili sono le seguenti:

Opzioni	Stazione 1	Stazione 2
all -o/c ✳ backup	Tutti tranne aperto/chiuso	Tutti tranne inserito / disinserito se la stazione di vigilanza 1 non risponde
all ✳ all	Tutti	Tutti
all-o/c ✳ all-o/c	Tutti tranneaperto/chiuso	Tutti tranne aperto/chiuso
all –o/c ✳ o/c	Tutti tranne aperto/chiuso	Aperto/chiuso
all (–alrt) ✳ alrt	Tutti tranne le allerte	Allerte
Alrm ✳ all (–alrm)	Allarmi	Tutti tranne gli allarmi
Disabilita	Niente	Niente
all ✳ backup	Tutti	Tutto se cent. 1 non risponde

***Nota: All**" significa che vengono segnalati tutti e quattro i gruppi, compresi i messaggi di guasto, batteria scarica sensore / sistema, inattività del sensore, problema di alimentazione, interferenze, problema di comunicazione, e così via*.

1° metodo di trasmissione [Fig 4.5.3(2)]

Qui è possibile determinare il metodo prioritario usato per trasmettere gli eventi.

Le opzioni possibili sono: **disabilita**, **cellulare**, **broadband** e **PSTN**.

2° metodo di trasmissione [Fig 4.5.3(3)]

Qui è possibile determinare il secondo metodo di comunicazione usato per trasmettere gli eventi. Se il metodo di trasmissione impostato come prioritario dovesse fallire, la centrale riproverà usando il metodo definito in questo menu (vedere le note nel 1° metodo di trasmissione).

Le opzioni possibili sono: **disabilita**, **cellulare**, **broadband** e **PSTN**.

3° metodo di trasmissione [Fig 4.5.3(4)]

Qui è possibile determinare il terzo metodo di comunicazione usato per trasmettere gli eventi. Se il metodo di trasmissione impostato come secondo prioritario dovesse fallire, la centrale riproverà usando il metodo definito in questo menu (vedere le note nel 1° metodo di trasmissione).

Le opzioni possibili sono: **disabilita**, **cellulare**, **broadband** e **PSTN**.

Trasmissione doppia [Fig 4.5.3(5)]

Qui è possibile determinare se la trasmissione degli eventi avverrà contemporaneamente tramite linea PSTN e cellulare invece di attendere il fallimento del 1° metodo prima di provare 2° metodo.

Le opzioni possibili sono: **disabilita** , **PSTN & broadband, PSTN & cellular** e **broadband & cell**.

Codice ricevitore 1 [Fig 4.5.3(6)] - vedere nota in Fig. 4.5

Questa funzione permette di impostare i numeri che identificano il sistema di allarme in questione presso la 1° stazione di vigilanza. Il numero è composto 6 cifre esadecimali.

RIcevitore 2 [Fig 4.5.3(7)] – vedere nota in Fig. 4.5

Questa funzione permette di impostare i numeri che identificano il sistema di allarme in questione presso la 2° stazione di vigilanza. Il numero è composto 6 cifre esadecimali. Nr. Telefono Ricevitore 1 [Fig 4.5.3(8)]

PSTN/GSM RCVR1 [Fig 4.5.3(8)] - vedere note in Fig. 4.5

Qui è possibile inserire il numero di telefono della 1° stazione di vigilanza (incluso il prefisso, max 16 cifre) alla quale il sistema dovrà notificare il gruppo di eventi definiti nel menu eventi di trasmissione.

PSTN/GSM RCVR2 [Fig 4.5.3(9)] - vedere note in Fig. 4.5

Qui è possibile inserire il numero di telefono della 2° stazione di vigilanza (incluso il prefisso, max 16 cifre) alla quale il sistema dovrà notificare il gruppo di eventi definiti nel menu eventi di trasmissione.

IP RCVR 1 [Fig 4.5.3(10)]

Qui è possibile inserire l'indirizzo IP del ricevitore IP che è situato nella 1° stazione di vigilanza.

IP RCVR 2 [Fig 4.5.3(11)]

Qui è possibile inserire l'indirizzo IP del ricevitore IP che è situato nella 2° stazione di vigilanza.

SMS RCVR 1 [Fig 4.5.3(12)]

Qui è possibile inserire il numero di telefono del ricevitore SMS situato nella 1° stazione di vigilanza.

SMS RCVR 2 [Fig 4.5.3(13)]

Qui è possibile inserire il numero di telefono del ricevitore SMS situato nella 2° stazione di vigilanza.

Formato trasmissione PSTN [Fig 4.5.3(14)] – vedere nota in Fig. 4,5
Questa funzione permette di selezionare il formato di trasmissione utilizzato dalla centrale per la notifica eventi alla stazione di vigilanza.
Le opzioni possibili sono: ■ **SIA text** ■ **Contact-ID** ■ **SIA** ■ **4/2 1900/1400** ■ **4/2 1800/2300** ■ **Scancom** (vedere allegato C - elenchi codici).

Frequenza impulsi 4/2 [Fig 4.5.3(15)] – vedere nota in Fig. 4,5
Qui è possibile determinare la frequenza degli impulsi con la quale i dati verranno inviati alla stazione di vigilanza nel caso venga selezionato uno dei formati 4/2 nel menu Formato trasmissione PSTN.
Le opzioni possibili sono: **10**, **20**, **33** e **40** pps.

Tentativi trasmissione PSTN [Fig 4.5.3(16)] – vedere nota in Fig. 4,5
Qui è possibile determinare il numero di volte che il comunicatore debba comporre il numero della centrale di vigilanza tramite linea PSTN.
Le opzioni possibili sono: **2, 4, 8, 12** e **16** tentativi.

Tentativi trasmissione GSM [Fig 4.5.3(17)] – vedere nota in Fig. 4,5
Qui è possibile determinare il numero di volte che il comunicatore proverà a trasmettere tramite il modulo cellulare (GPRS, GSM e SMS) alla stazione di vigilanza.
Le opzioni possibili sono: **2, 4, 8, 12** e **16** tentativi.

Tentativi trasmissione Lan [Fig 4.5.3(18)] – vedere nota in Fig. 4,5
Qui si determina il numero di tentativi che la comunicazione deve essere instaurata tramite il Modulo Broadband e la stazione di vigilanza.

Le opzioni possibili sono: **2, 4, 8, 12** e **16** tentativi.

Ora Auto Test [Fig 4.5.3(19)]
Questa funzione permette di determinare l'orario in cui debba essere eseguito il test della linea telefonica e notificato l'esito alla stazione di vigilanza.

Cicli Auto Test [Fig 4.5.3(20)]
Questa funzione permette di determinare l'intervallo di tempo tra un test sulla linea e quello successivo. La centrale esegue questa operazione ad intervalli regolari per verificare lo stato delle comunicazioni.
Le opzioni possibili sono: **test ogni 5 ore, test ogni 1**, **2**, **5**, **7**, **14**, **30 giorni** e **test OFF**.

Guasto Linea [Fig 4.5.3(21)]

PSTN [Fig 4.5.3(21a)]
Questa funzione permette di determinare se la mancanza della linea telefonica debba essere segnalata e di impostare l'intervallo di tempo tra il momento in cui il problema viene rilevato e quello in cui viene segnalata. Quando le linea telefonica risulta mancante, il messaggio "guasto linea" viene archiviato nel registro eventi.
Le opzioni possibili sono: **non segnalare, immediato, dopo 5 minuti, 30 minuti, 60 minuti** o **180 minuti**.

GSM/GPRS [Fig 4.5.3(21b)]
Questa funzione permette di determinare se la mancanza della linea GSM/GPRS debba essere segnalata e di impostare l'intervallo di tempo tra il momento in cui il problema viene rilevato e quello in cui viene segnalata. Quando il segnale risulta mancante, il messaggio "mancanza linea GSM" viene archiviato nel registro eventi.
Le opzioni possibili sono: **non segnalare, 2 minuti, 5 minuti, 15 minuti,** o **30 minuti**.

Broadband [Fig 4.5.3(21c)]
Qui si determina se l'interruzione della linea modulo a banda larga sarà riportata o no e si determina il ritardo tra il rilevamento dell'interruzione di linea ed il rapporto di guasto. Se la linea telefonica è interrotta, il messaggio "guasto linea BBA" sarà memorizzato nel registro degli eventi.
Le opzioni possibili sono: **non segnalare, 2 minuti, 5 minuti, 15 minuti,** o **30 minuti**.

PSTN Up / Down [Fig 4.5.3(22)]

Accesso Remoto [Fig 4.5.3(22a)]
Qui è possibile abilitare o negare il permesso di accedere al sistema e gestirlo attraverso un telefono remoto.
Le opzioni possibili sono: **accesso remoto ON** e **accesso remoto OFF.**

Cod. DownlMast. [Fig 4.5.3(22b)]
Questa funzione permette di impostare il codice master installatore di 4 cifre, necessario per eseguire il download/upload dei dati su PowerMaxPro.
Attenzione! Utilizzando il codice "0000", sarà impedita la connessione al computer per eseguire upload/download.

Codice Downl Installatore [Fig 4.5.3(22c)]
Questa funzione permette di impostare il codice master installatore di 4 cifre, necessario per eseguire il download/upload dei dati su PowerMaxPro.
Attenzione! Utilizzando il codice "0000", sarà impedita la connessione al computer per eseguire upload/download.
Opzioni upload [Fig 4.5.3(22d)]
Questa funzione permette di determinare se i dati della PowerMaxPro possano essere inviati solo quando il sistema è disinserito oppure in qualunque momento (PARZIALE / TOTALE o disinserito).
Le opzioni possibili sono: **con sistema OFF** e **sempre**.

Up Download Tel# [Fig 4.5.3(22e)]
Qui è possibile inserire il numero (fino a 16 cifre) del server per eseguire Upload e Download dei dati.
Nota: *Valido solo per le centrali monitorate da stazioni compatibili. Se inutilizzato, lasciare vuoto.*

GPRS Up / Down [Fig 4.5.3(23)]

Mio Tel. SIM # [Fig 4.5.3(23a)]

Qui è possibile inserire il numero di telefono della SIM card inserita nella PowerMaxPro. La stazione di vigilanza comporrà questo numero quando sarà necessario connettersi alla centrale per eseguire l'upload / download dei dati.

1° Nr. Tel ID# [Fig 4.5.3(23b)]

Qui è possibile inserire il 1° numero di telefono del ricevitore IPMP. Quando la PowerMaxPro risponderà a una chiamata in ingresso da questo numero di telefono, si instaurerà un connessione con il IPMP per l'upload / download dei dati.

2° Nr. Tel ID# [Fig 4.5.3(23c)]

Qui è possibile inserire il 2° numero di telefono del ricevitore IPMP.
Quando la PowerMaxPro risponderà a una chiamata in ingresso da questo numero di telefono, si instaurerà un connessione con il IPMP per l'upload / download dei dati.

Opzioni Voce Bidirezionale [Fig 4.5.3(24)]

Voce bidirezionale [Fig 4.5.3(24a)] - vedi nota in Fig. 4.5

Qui si determina se il sistema invia un codice vocale bidirezionale alla stazione di vigilanza (per commutare lo stato della comunicazione da dati a comunicazione vocale) usando solo formato di comunicazione SIA o Contact-ID.
Le opzioni possibili sono: **inviare** e **non inviare**.

Voce <- > Vigilanza [Fig 4.5.3(24b)] – vedi nota in Fig. 454

Qui si seleziona la durata della comunicazione vocale bidirezionale con le stazioni di vigilanza, o si abilita la stazione di vigilanza a chiamare per attivare la funzione vocale bidirezionale. Questa opzione è applicabile solo dopo aver riportato un evento alla stazione di vigilanza. (L'operatore alla stazione centrale può premere [3] per ascoltare", [1] per "parlare" o [6] per ascoltare e parlare).
Le opzioni possibili sono: **10**, **45**, **60**, **90 secondi**, **2 minuti**, **richiamata** e **disabilita** (senza comunicazione vocale bidirezionale).

Nota: *Se si seleziona "Richiamata", si deve "Disabilitare" la trasmissione ai telefoni privati (vedi par. 4.5.4(1) – Trasmissione Privati), diversamente la stazione di vigilanza stabilisce una comunicazione con la PowerMaxPro (dopo l'occorrenza di un evento) in modo normale (e non dopo uno squillo).*

Tempo richiamata [Fig 4.5.3(24c)] – vedi nota in Fig. 4.5

Qui si determina il periodo durante il quale la stazione di vigilanza può stabilire la comunicazione vocale bidirezionale con PowerMaxPro (dopo 1 squillo), se:
A. Un messaggio del tipo allarme è stato ricevuto alla stazione di vigilanza.
B. È stata selezionata la funzione di richiamata [vedi par. 4.5.3(23b)].
Le opzioni possibili sono: **1**, **3**, **5** o **10** minuti.

Disturbo ambientale [Fig 4.5.3(24d)]

Qui si seleziona il livello di rumore ambientale del sito dell'installazione. In ambienti relativamente rumorosi, impostarlo su Alto (impostazione predefinita). In ambienti molto silenziosi, impostarlo su Basso.
Le opzioni possibili sono: **basso** e **alto**.

Conferma Allarme [Fig 4.5.3(25)] – vedi nota in Fig. 4,5

Qui si determina se il sistema trasmetterà ogni qual volta si verifichino 2 o più eventi (**allarme confermato)** durante un intervallo di tempo predefinito
Le opzioni disponibili sono: **abilita trasmissione**,**report disabilita trasmissione + bypass** (abilita trasmissione ed esclusione rilevatore; valido per le versioni della PowerMaxPro compatibile con la norma DD243).

Inserimento recente [Fig 4.5.3(26)]

Questa funzione permette di abilitare o disabilitare la notifica di "inserimento recente", che viene inviata alla stazione di vigilanza nel caso si verifichi un allarme entro 2 minuti dal termine del ritardo di uscita.
Le opzioni possibili sono: **inserimento recente ON** e **inserimento recente OF**F.

Ripristino zona [Fig 4.5.3(27)]

Questa funzione permette di determinare se debba essere trasmesso il ripristino delle zone.
Le opzioni possibili sono: **trasmissione ripristino** e **non trasmettere**.

Trasmissione inattività Sistema [Fig 4.5.3(28)]

Questa funzione permette di determinare se la stazione di vigilanza debba ricevere un messaggio nel caso il sistema rimanga inattivo (non inserito) per un intervallo di tempo determinato (giorni).
Le opzioni possibili sono: **disabilita**, **trasmetti dopo 7gg**, **dopo 14gg**, **dopo 30gg**, **dopo 90gg.**

Avviso di chiamata [Fig 4.5.3(29)]

Qui è possibile inserire un codice per cancellare un avviso di chiamata alla stazione centrale.

4.5.4 Opzioni Privati (Fig. 4.5)

Trasmissione ai numeri privati [Fig 4.5.4(1)]Qui è possibile determinare quali eventi saranno trasmessi ai numeri di telefoni privati.**EventiDescrizione**tuttiTutti i messaggitutti (-a/c)Tutti i messaggi ad eccezione del inserito / disinseritotutti (-allerta)Tutti i messaggi ad eccezione dei messaggi di allertaallarmeMessaggi solo di allarmeallertaMessaggi solo di allertaa/cInserito / disinseritodisabilitareNon sarà trasmesso nessun messaggio.

Opzioni messaggi vocali [Fig 4.5.4(2)]

1° Nr. Tel Privato [Fig 4.5.4(2a)]
Qui è possibile impostare il 1° numero di telefono (prefisso incluso, se necessario) di utenti privati ai quali il sistema notificherà i gruppi di eventi definiti nel menu Trasmissione a privati.

2° Nr. Tel Privato [Fig 4.5.4(2b)]
Qui è possibile impostare il 2° numero di telefono (prefisso incluso, se necessario) di utenti privati ai quali il sistema notificherà i gruppi di eventi definiti nel menu Trasmissione a privati.

3° Nr. Tel Privato [Fig 4.5.4(2c)]
Qui è possibile impostare il 3° numero di telefono (prefisso incluso, se necessario) di utenti privati ai quali il sistema notificherà i gruppi di eventi definiti nel menu Trasmissione a privati.

4° Nr. Tel Privato [Fig 4.5.4(2d)]
Qui è possibile impostare il 4° numero di telefono (prefisso incluso, se necessario) di utenti privati ai quali il sistema notificherà i gruppi di eventi definiti nel menu Trasmissione a privati.

Tentativi [Fig 4.5.4(2e)]
Qui è possibile determinare il numero di volte che il comunicatore proverà a comporre il gruppo di numeri (telefoni privati)
Le opzioni possibili sono: **1, 2, 3** e **4** tentativi.
Attenzione! L'autorità per le telecomunicazioni australiana ha posto un limite a 2 tentativi di chiamata.

Voce <-> privati [Fig 4.5.4(2f)]
Qui si determina se la comunicazione vocale bidirezionale con telefoni privati viene consentita o no.
Le opzioni possibili sono: **abilitata** e **disabilitata.**

Conferma Telefonica [Fig 4.5.4(2g)]
Questa funzione permette di determinare se il sistema debba utilizzare la modalità conferma singola o quella conferma generale quando esegue una notifica e telefoni privati.
Nota: *Nella modalità conferma singola, la ricezione di un segnale di conferma da parte di un unico telefono è sufficiente per considerare chiuso l'evento in questione e annullare la sessione di comunicazione. Gli altri telefoni servono solo a scopo di backup. Nella modalità conferma generale, è necessario che venga ricevuto un segnale di conferma da parte di tutti i telefoni affinché l'evento in questione possa essere considerato notificato.*
Le opzioni possibili sono: **conf sing.** e **conf. gen.**

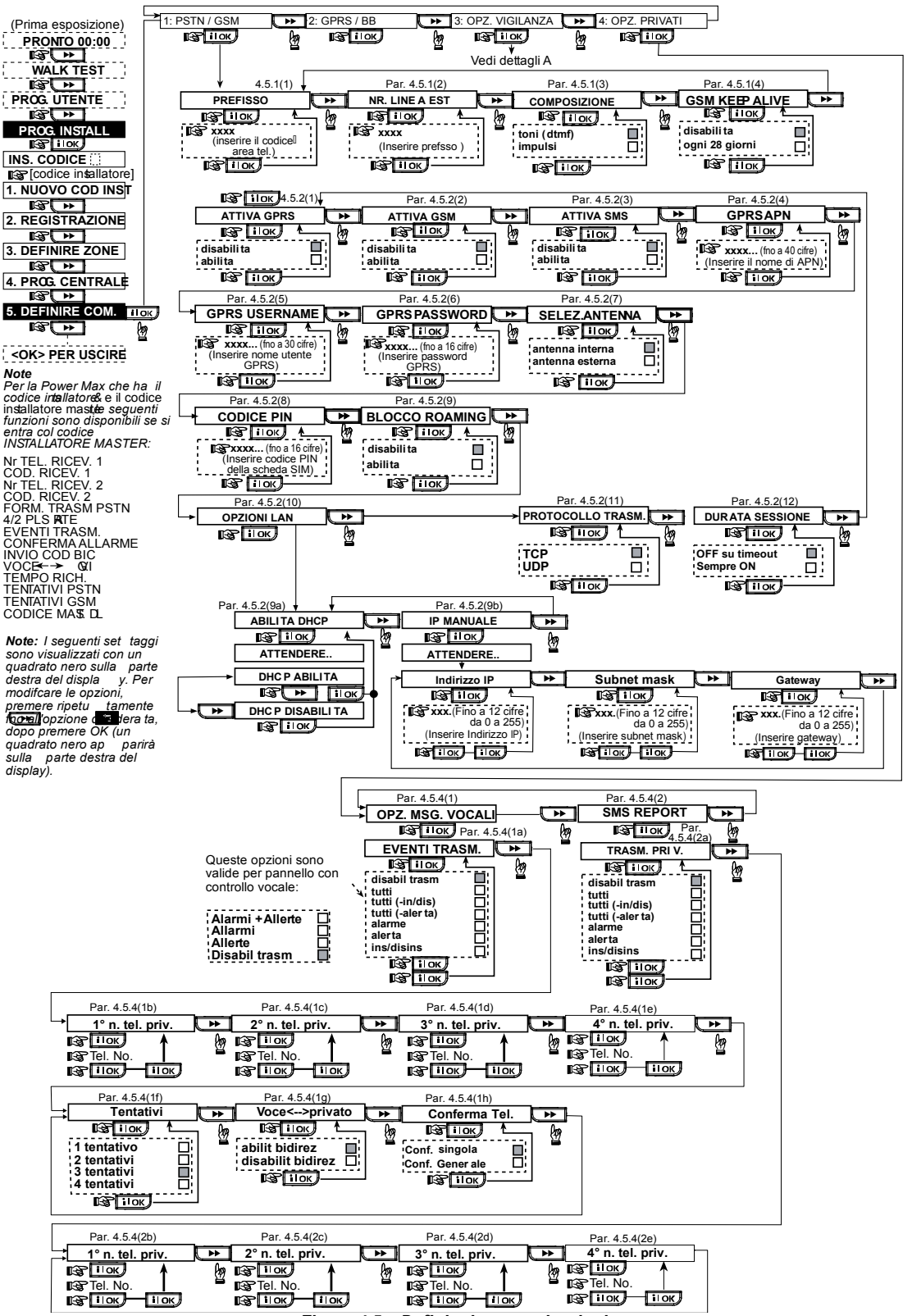
Attiva Trasmissione SMS [Fig 4.5.4(3)]

1° Nr. Tel SMS [Fig 4.5.4(3a)]
Qui è possibile inserire il primo numero di telefono per l'invio di SMS (incluso prefisso, massimo 16 cifre) per trasmettere gli eventi impostati

2° Nr. Tel SMS [Fig 4.5.4(3b)]
Qui è possibile inserire il secondo numero di telefono per l'invio di SMS (incluso prefisso, massimo 16 cifre) per trasmettere gli eventi impostati

3° Nr. Tel SMS [Fig 4.5.4(3c)]
Qui è possibile inserire il terzo numero di telefono per l'invio di SMS (incluso prefisso, massimo 16 cifre) per trasmettere gli eventi impostati

4° Nr. Tel SMS[Fig 4.5.4(3d)]
Qui è possibile inserire il quarto numero di telefono per l'invio di SMS (incluso prefisso, massimo 16 cifre) per trasmettere gli eventi impostati



Note

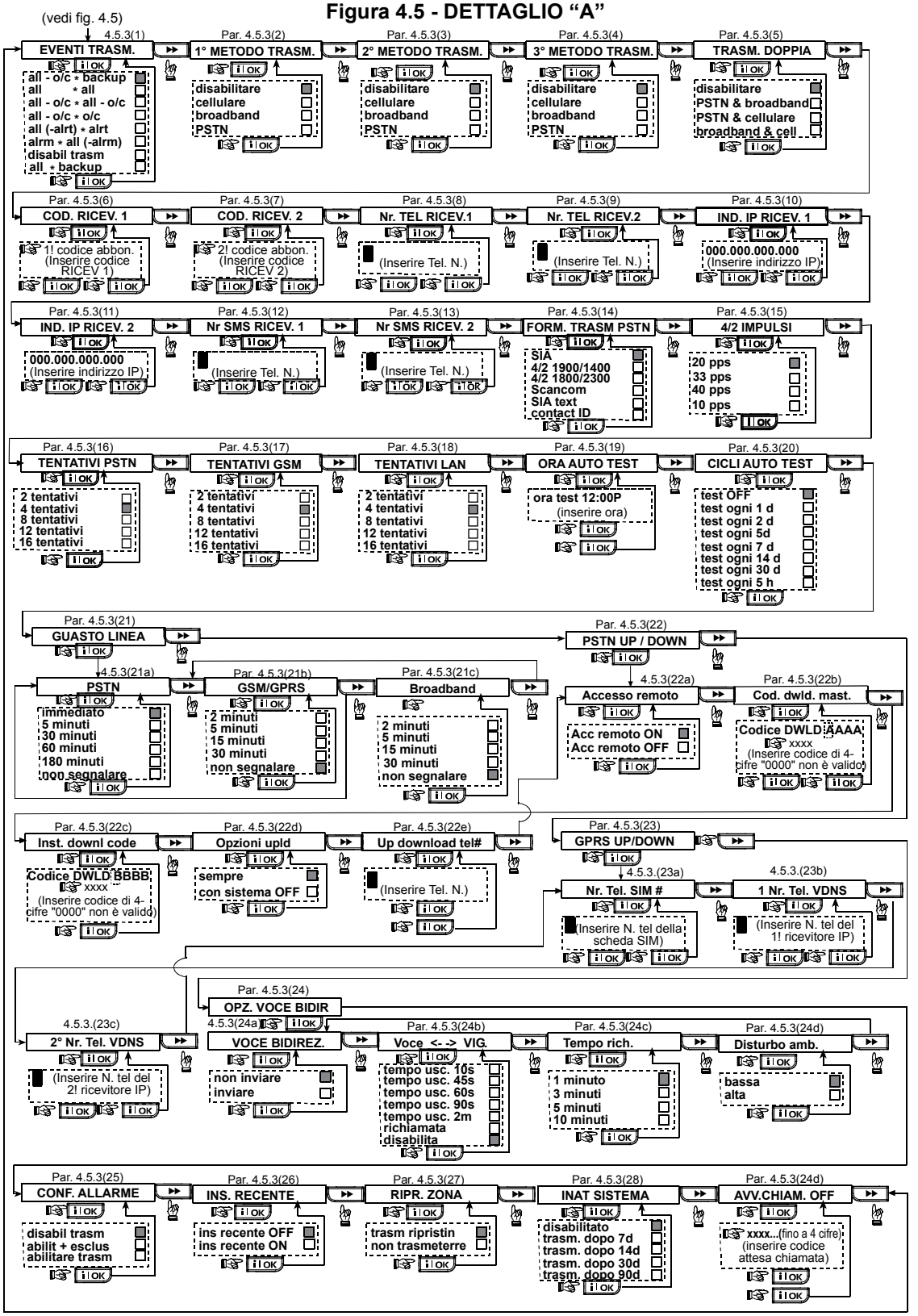
Per la Power Max che ha il codice installatore 5, e il codice installatore master, le seguenti funzioni sono disponibili se si entra col codice INSTALLATORE MASTER:

Nr TEL. RICEV. 1
COD. RICEV. 1
Nr TEL. RICEV. 2
COD. RICEV. 2
FORM. TRASM PSTN
4/2 PLS RATE
EVENTI TRASM.
CONFERMA ALLARME
INVIO COD BIC
VOCE<--> CVI
TEMPO RICH.
TENTATIVI PSTN
TENTATIVI GSM
CODICE MASTER DL

Note: *I seguenti set taggi sono visualizzati con un quadrato nero sulla parte destra del display. Per modifcare le opzioni, premere ripetutamente fino all'opzione desiderata, dopo premere OK (un quadrato nero apparirà sulla parte destra del display).*

Figura 4.5 – Definire le comunicazioni

Figura 4.5 - DETTAGLIO “A”



4.6 Auto rilevamento GSM

La funzione di auto rilevazione modem GSM consente l'integrazione automatica del modem GSM nella memoria della centrale PowerMaxPro. Il rilevamento automatico del modem GSM può essere attivato in due modi: dopo il ripristino del sensore antimanomissione e dopo il reset (accensione o uscita dal menu di installazione). Ciò comporta la scansione automatica di PowerMaxPro delle porte GSM COM per la ricerca del modem GSM.
Se l'auto rilevazione del modem GSM fallisce ed il modem era stato integrato precedentemente nella centrale PowerMaxPro, sarà visualizzato il messaggio "Cel Rmvd Cnfrm". Questo messaggio scomparirà dal display solo dopo che l'utente ha premuto il tasto [i | OK]. Il modem viene così considerato non integrato e non sarà visualizzato alcun messaggio di problema GSM.
Nota: *Il messaggio viene visualizzato solo quando il sistema PowerMaxPro non è inserito.*

4.7 Auto rilevamento PowerLink

La funzione di auto rilevazione modem PowerLink consente l'integrazione automatica del modem PowerLink nella memoria della centrale PowerMaxPro. L'auto rilevazione modem PowerLink è attivato in uno dei due modi seguenti: dopo il ripristino del sensore antimanomissione e dopo il reset (accensione o uscita dal menu di installazione). Ciò comporta la scansione automatica di PowerMaxPro delle porte PowerLink COM per la ricerca del modem PowerLink.
Se l'auto rilevazione del modem PowerLink fallisce ed il modem era stato integrato precedentemente nella centrale PowerMaxPro, sarà visualizzato il messaggio "BBA Rmvd Cnfrm". Questo messaggio scomparirà dal display solo dopo che l'utente ha premuto il tasto [i | OK]. Il modem viene così considerato non integrato e non sarà visualizzato alcun messaggio di problema PowerLink.
Nota: *Il messaggio viene visualizzato solo quando il sistema PowerMaxPro non è inserito.*

4.8 Definire parametri di uscita

4.8.1 Informazioni preliminari

Questa modalità permette di definire le uscita PGM / X-10:
a. Programmare eventi e condizioni che determineranno il funzionamento dell'uscita PGM (programmabile) e dei quindici dispositivi "X-10".
b. Selezione del tipo di funzionamento delle unità X-10 e della uscita PGM.
c. Selezione delle definizioni generali per le unità X-10.
d. Selezione della sirena interna o del flash strobo (che verrà attivata secondo la programmazione del sistema).
e. Registrazione unità X-10 a due vie.

Il processo è illustrato nella fig. 4.8. Ogni opzione selezionata presenta una casella nera sulla destra. Per riesaminare le opzioni, premere ripetutamente il tasto [▸▸] oppure il tasto [↰], fino a visualizzare l'opzione desiderata, quindi premere il tasto [i | OK].
Nota: *I moduli X-10 e l'uscita PGM funzionano sull'intero sistema di allarme e non su ogni partizione (in un sistema PowerMaxPro Partizione).*

4.8.2 Definizione uscita PGM

Per le uscite PGM, è possibile selezionare **disabilita, attiva**, **disattiva** o **attivazione impulsi** (attivato per periodi predefiniti selezionando, **FREQUENZA IMPULSI**), come segue:

- **INSERIMENTO TOTALE (**in caso di inserimento TOTALE).
- **INSERIMENTO PARZIALE (**in caso di inserimento PARZIALE).
- **DISINSERIMENTO** (in caso di disinserimento).
- **MEMORIA** (attivato in caso di registrazione in memoria di un allarme, e disattivato in seguito alla cancellazione dalla memoria).
- **RITARDO** (durante i ritardi di entrata/uscita).
- **TASTO AUX** (premendo il tasto AUX sul trasmettitore miniaturizzato/ tastiera, se è stato selezionato **PGM/X-10**" nel menu "Programmazione centrale", posizioni 17 e 18).
- **ZONE** (in caso di rilevazione di disturbo in ciascuna delle 3 zone selezionate, a prescindere dallo stato di inserimento/disinserimento). Selezionando **passo passo**, l'uscita PGM verrà rispettivamente attivata in caso di eventi in queste zone e spenta in caso di eventi successivi.
- **GUASTO LINEA:** L'uscita PGM è attivata se la linea telefonica viene a mancare.
- **SIRENA:** questa opzione attiva l'uscita in caso di allarme.

4.8.3 Definizione INT/STRB

Questa funzione permette di determinare se l'uscita INT debba essere utilizzata per la **sirena interna** o per un **flash strobo**. Selezionando **strobo**, l'uscita INT verrà attivata in caso di allarme finché il sistema non verrà disinserito (cioè in seguito alla cancellazione della memoria di allarme).

4.8.4 Definizione generale X-10

Per i dispositivi X-10, è possibile selezionare le seguenti azioni:

- **FLASH SU ALLARME** è possibile selezionare **no flash** o **tutti i flash**, per controllare i dispositivi di illuminazione X-10 in condizioni di allarme.
- **INDICAZIONE GUASTO** (è possibile selezionare **indicare** o **non indicare** per la segnalazione di guasto di un modulo X-10 da parte del LED di guasto).
- **TRASMISSIONE GUASTO** è possibile selezionare **notifica a stazione centrale 1**, **notifica a stazione centrale 2, notifica a telefono privato**, e **invia SMS** per la notifica di guasti ai dispositivi X-10).
- **FASE E FREQ.** (è possibile selezionare **disabilita, fase 3, fase 3 50 Hz** o **fase 3 60 Hz** per stabilire il tipo di trasmissione del segnale X-10).
- **CALENDARIO** è possibile definire dei limiti entro i quali, durante il giorno, i dispositivi luminosi X-10 controllati dai sensori devono rimanere spenti, anche nel caso in cui i relativi sensori siano azionati).

4.8.5 Definizione unità X-10

Le quindici unità X-10 possono esser programmate come segue:

a. Selezione del codice casa (lettera compresa tra A e P, che distingue il sito di installazione del sistema da altri siti nei dintorni).
b. Numerazione univoca di ciascuna unità X-10 (01 – 15).
c. Registrazione unità X-10 monodirezionali.
d. Registrazione unità X-10 a due vie (che possono effettuare notifiche di stato).

   Nota: *Se si installa un'unità a due vie senza però registrarla, potrebbero verificarsi interferenze sulle operazioni delle unità monodirezionali.*

e. Per ogni unità X-10, è possibile selezionare **disabilita, attiva**, **disattiva** o **attivazione impulsi** (attivato per periodi predefiniti selezionando, **FREQUENZA IMPULSI**) come segue:

   - **X-10 POSIZIONE** (locazione dell'unità memorizzata).
   - **INSERIMENTO TOTALE (**in caso di inserimento TOTALE).
   - **INSERIMENTO PARZIALE (**in caso di inserimento PARZIALE).
   - **DISINSERIMENTO** (in caso di disinserimento).
   - **MEMORIA** (attivato in caso di registrazione in memoria di un allarme, e disattivato in seguito alla cancellazione dalla memoria).
   - **RITARDO** (durante i ritardi di entrata/uscita).
   - **TASTO AUX** (premendo il tasto AUX sul trasmettitore miniaturizzato/ tastiera, se è stato selezionato **PGM/X-10**" nel menu "Programmazione centrale", posizioni 17 e 18).
   - **ZONE** (in caso di rilevazione di disturbo in ciascuna delle 3 zone selezionate, a prescindere dallo stato di inserimento/disinserimento). Selezionando **passo passo),** l'uscita PGM verrà rispettivamente attivata in caso di eventi in queste zone e spenta in caso di eventi successivi.

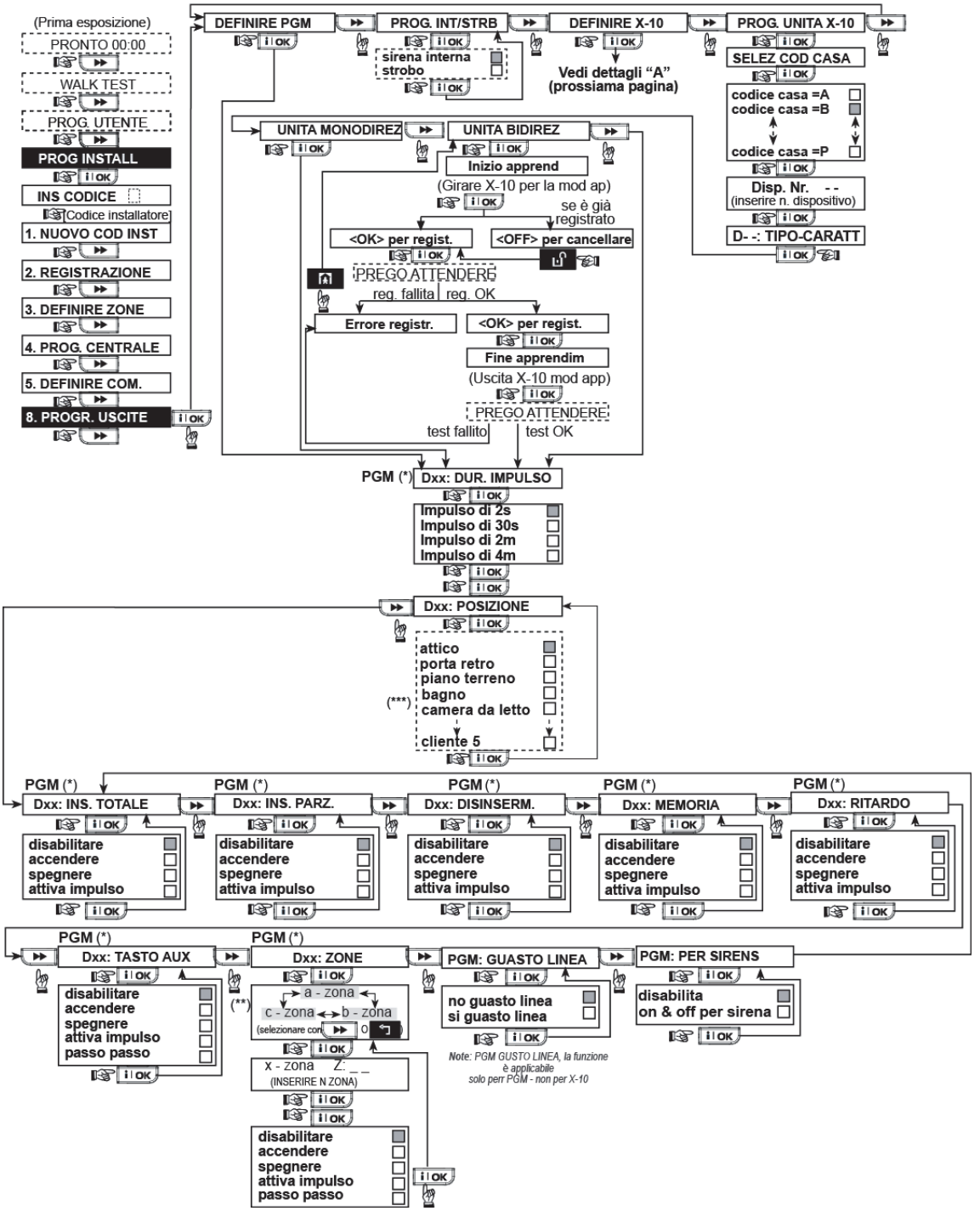


Figure 4.8 - Diagramma di flusso Definizione uscite

* Selezionando PGM, verrà visualizzata la scritta "PGM" invece di "Dxx".

** Selezionando una qualsiasi delle 3 opzioni (zona a, b e c) è possibile impostare un numero di zona e poi selezionare "disabilita", "attiva" "disattiva" "attivazione impulsi" o "passo/ passo".

*** La opzioni correntemente salvate sono visualizzate con una casella nera sulla destra. Per riesaminare le opzioni, premere ripetutamente il tasto ▶▶ o, fino a visualizzare l'opzione desiderata, quindi premere OK (sulla destra sarà visualizzata una casella nera). Per l'elenco dei nomi zona, fare riferimento al paragrafo 4.3 (DEFINIZIONE TIPI DI ZONA). Ogni nome della zona predefinita dell'unità X-10 è "non installato"

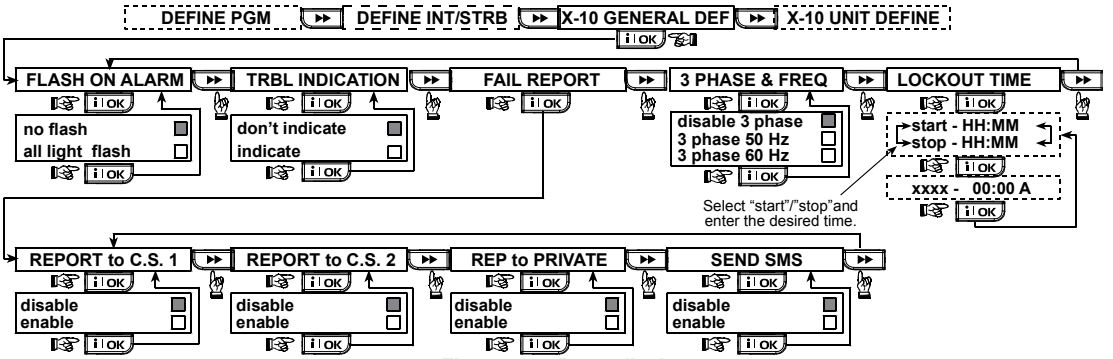


Figura 4.8 - Dettaglio A

4.9 Definizione voce

4.9.1 Registrazione messaggi vocali

Questa modalità permette di registrare brevi messaggi vocali per i seguenti scopi:

- **Identità casa** è un messaggio che viene annunciato automaticamente quando viene notificato un evento a un telefono privato.
- È possibile registrare e assegnare **4 nomi utente** agli utenti da 5 a 8. Nel caso si verificasse un evento, il rispettivo nome utente verrà aggiunto al messaggio notificato via telefono.
- È possibile registrare e assegnare **5 nomi zona personalizzati** a zone specifiche. Questa possibilità è utile quando nessuno dei 26 nomi zona preimpostati è adatto a definire una determinata zona (vedere fig. 4.3).
- **Personalizzare i nomi** che verranno poi assegnati alle zone.

Il processo di registrazione è mostrato di seguito.

4.9.2 Opzioni audio

Questa modalità determinare se le comunicazioni vocali bidirezionali saranno emesse da un apparecchio vivavoce esterno, dalla PowerMaxPro, o da entrambi.

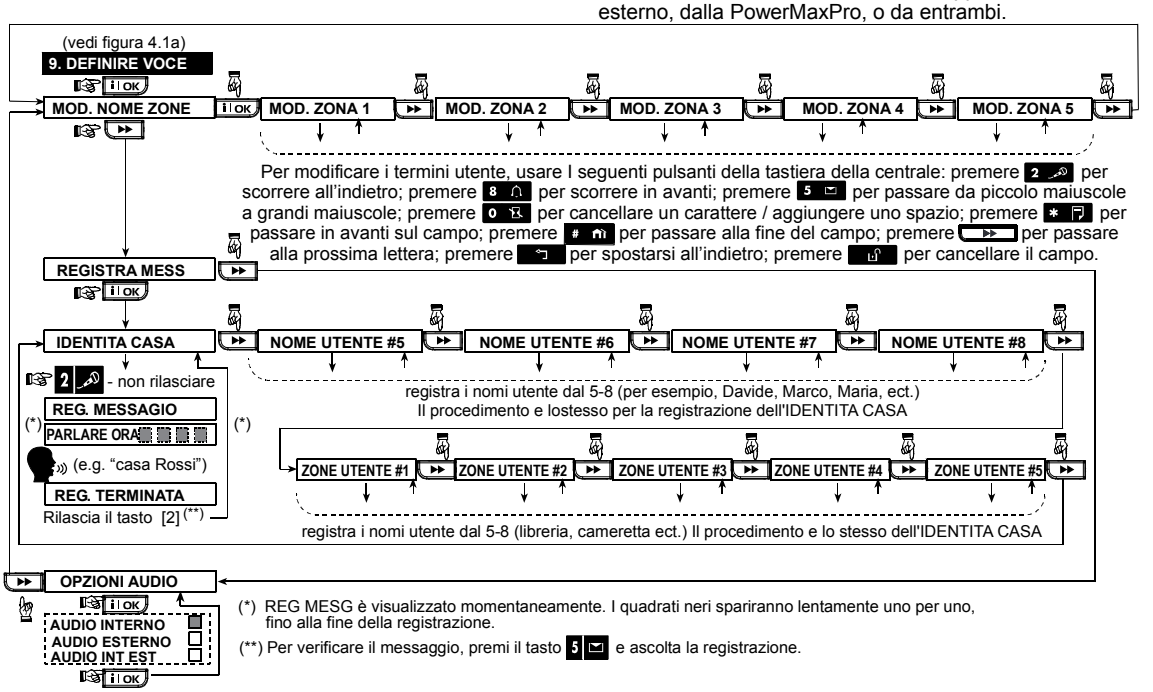

(vedi figura 4.1a)
9. DEFINIRE VOCE
MOD. NOME ZONE
MOD. ZONA 1
MOD. ZONA 2
MOD. ZONA 3
MOD. ZONA 4
MOD. ZONA 5
Per modificare i termini utente, usare I seguenti pulsanti della tastiera della centrale: premere 2 per scorrere all'indietro; premere 8 per scorrere in avanti; premere 5 per passare da piccolo maiuscole a grandi maiuscole; premere 0 per cancellare un carattere / aggiungere uno spazio; premere * per passare in avanti sul campo; premere # per passare alla fine del campo; premere per passare alla prossima lettera; premere per spostarsi all'indietro; premere per cancellare il campo.
REGISTRA MESS
IDENTITA CASA
NOME UTENTE #5
NOME UTENTE #6
NOME UTENTE #7
NOME UTENTE #8
2 - non rilasciare
REG. MESSAGGIO
PARLARE ORA
(e.g. "casa Rossi")
REG. TERMINATA
Rilascia il tasto [2] (**)
registra i nomi utente dal 5-8 (per esempio, Davide, Marco, Maria, ect.)
Il procedimento e lostesso per la registrazione dell'IDENTITA CASA
ZONE UTENTE #1
ZONE UTENTE #2
ZONE UTENTE #3
ZONE UTENTE #4
ZONE UTENTE #5
registra i nomi utente dal 5-8 (libreria, cameretta ect.) Il procedimento e lo stesso dell'IDENTITA CASA
OPZIONI AUDIO
AUDIO INTERNO
AUDIO ESTERNO
AUDIO INT EST
(*) REG MESG è visualizzato momentaneamente. I quadrati neri spariranno lentamente uno per uno, fino alla fine della registrazione.
(**) Per verificare il messaggio, premi il tasto 5 e ascolta la registrazione.

Figure 4.9 - Diagramma di flusso Registrazione messaggi vocali

4.10 Diagnostica

Questa opzione consente di ricevere / rivedere le Informazioni che riguardano l'intensità del segnale ricevuto da tutti i sensori wireless / sirene wireless / tastiere wireless / e testare il funzionamento GPRS / LAN e di resettare del modulo broadband.

Il processo di test diagnostico è illustrato in figura 4.10.

Per Sensori / Sirene / Tastiere via radio:
Sono avvertiti e riportati tre livelli di ricezione.
Indicazioni sull'intensità dei segnali ricevuti:

Ricezione	Risposta buzzer
Forte	Due toni felici (- - - ——) (- - - ——)
Buona	Un tono felice (- - - ——)
Debole	Tono triste (————)

IMPORTANTE! *Assicurare che sia presente una ricezione affidabile. Quindi,* ***non è accettabile un segnale "debole"****. Se si ottiene un segnale "debole" da una certa unità wireless, si deve riposizionarla finché si ottiene un segnale "buono" o "forte". Questo principio va seguito durante il collaudo iniziale ed anche durante la manutenzione regolare del sistema.*

4.10.1 Test di comunicazione GPRS

La procedura di diagnostica di comunicazione GPRS verifica la comunicazione GSM/GPRS e riporta i risultati della diagnosi. In caso di guasto nella comunicazione, viene riportata l'informazione dettagliata del guasto.

Sono riportati i seguenti messaggi GSM/GPRS:

Messaggio	Descrizione
Unità OK	GSM/GPRS sta funzionando correttamente.
Comun. GSM persa	Il modulo GSM/GPRS non comunica con la centrale
Cod. PIN errato	Codice PIN assente o errato. (Solo se il codice PIN della scheda SIM è abilitato.)
NO RETE GSM	Registrazione dell'unità sulla rete GSM locale non riuscita.
Guasto SIM card	Scheda SIM non installata o guasta.
GSM non rilev.	La registrazione automatica GSM non ha rilevato il modulo GSM/GPRS.
No serv. GPRS	La scheda SIM non ha il servizio GPRS abilitato.
No connes GPRS	La rete GPRS locale non è disponibile, oppure le impostazioni GPRS APN, la password e/o il nome utente non sono corretti.
Srvr non disp.	Il ricevitore IPMP non può essere raggiunto – Verificare IP del server
IP non definito	IP 1 e 2 del server non configurati.
APN non definito	APN non configurato.
SIM bloccata	Dopo aver immesso per tre volte consecutive un codice PIN errato, la scheda SIM viene bloccata. Per sbloccarla, inserire il codice PUK. Il numero PUK non può essere inserito da PowerMaxPro.
Negato da server	IPMP rifiuta il collegamento richiesto. Verificare che la centrale sia registrata sul ricevitore IPMP.

4.10.2 Test di collegamento LAN

La procedura diagnostica ci collegamento LAN prova la comunicazione del Modulo Broadband con IPMP e riporta i risultati della diagnosi. In caso di guasto nella comunicazione, viene riportata l'informazione dettagliata del guasto.

Se il Modulo Broadband non è registrato nella PowerMaxPro, il menu "TEST CONNES LAN" non sarà visualizzato.

Sono riportati i seguenti messaggi LAN:

Messaggio	Descrizione
L'unità è ok	Modulo Broadband funziona correttamente.
Test interrotto	La prova diagnostica è interrotta come segue: • Guasto AC – Modulo Broadband impostato in modo OFF. • Modulo Broadband non ha completato la procedura di accensione. In questo caso, l'installatore deve attendere al massimo 30 secondi prima di riavviare la prova.
Perdita di Comm.	L'interfaccia seriale RS-232 tra il Modulo Broadband e PowerMaxPro non funziona.
Rcvr Ip assente	Le impostazioni IP dei ricevitori IP 1 e 2 mancano in PowerMaxPro.
Cavo disconnesso	Il cavo Ethernet non è collegato al Modulo Broadband.
Verifica config lan	Il messaggio appare in uno dei casi seguenti: • È stato inserito un IP del Modulo Broadband non corretto. • È stata inserita una subnet mask non corretta. • È stato inserito un default gateway non corretto. • Guasto al server DHCP
Rcvr#1 UnReach. Rcvr#2 UnReach.	Il ricevitore 1 o 2 non è accessibile, come segue: • È stato inserito un IP del ricevitore errato. • Guasto al ricevitore. • Errore di rete WAN.
Rcvr#1 UnReg. Rcvr#2 UnReach.	L'unità PowerMaxPro non è registrata all'IP del ricevitore 1 o 2.
Errore di timeout al modulo Broadband.	Il Modulo Broadband non risponde alla prova entro 70 sec.
Risultato non valido	Modulo Broadband risponde con un codice di risultato che non è riconosciuto da PowerMaxPro.

4.10.3 Ripristino LAN

Il Ripristino LAN esegue il ripristino del Modulo Broadband.

Se il Modulo Broadband non è registrato nella PowerMaxPro, il menu "OPZIONE RIPRISTINO LAN" non sarà visualizzato.

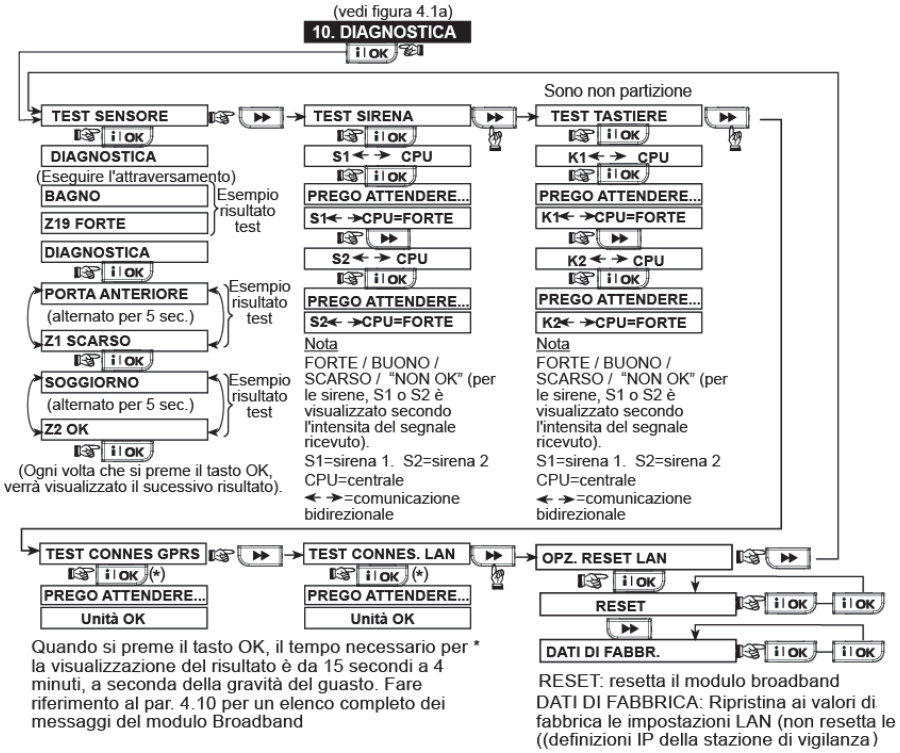

(vedi figura 4.1a)
10. DIAGNOSTICA
Sono non partizione
TEST SENSORE
DIAGNOSTICA
(Eseguire l'attraversamento)
BAGNO
Z19 FORTE
Esempio risultato test
DIAGNOSTICA
PORTA ANTERIORE
(alternato per 5 sec.)
Z1 SCARSO
Esempio risultato test
SOGGIORNO
(alternato per 5 sec.)
Z2 OK
Esempio risultato test
(Ogni volta che si preme il tasto OK, verrà visualizzato il sucessivo risultato).
TEST SIRENA
S1 CPU
PREGO ATTENDERE...
S1 CPU=FORTE
S2 CPU
PREGO ATTENDERE...
S2 CPU=FORTE
Nota
FORTE / BUONO / SCARSO / "NON OK" (per le sirene, S1 o S2 è visualizzato secondo l'intensita del segnale ricevuto).
S1=sirena 1. S2=sirena 2
CPU=centrale
=comunicazione bidirezionale
TEST TASTIERE
K1 CPU
PREGO ATTENDERE...
K1 CPU=FORTE
K2 CPU
PREGO ATTENDERE...
K2 CPU=FORTE
Nota
FORTE / BUONO / SCARSO / "NON OK" (per le sirene, S1 o S2 è visualizzato secondo l'intensita del segnale ricevuto).
S1=sirena 1. S2=sirena 2
CPU=centrale
=comunicazione bidirezionale
TEST CONNES GPRS
(*)
PREGO ATTENDERE...
Unità OK
TEST CONNES. LAN
(*)
PREGO ATTENDERE...
Unità OK
Quando si preme il tasto OK, il tempo necessario per la visualizzazione del risultato è da 15 secondi a 4 minuti, a seconda della gravità del guasto. Fare riferimento al par. 4.10 per un elenco completo dei messaggi del modulo Broadband
OPZ. RESET LAN
RESET
DATI DI FABBR.
RESET: resetta il modulo broadband
DATI DI FABBRICA: Ripristina ai valori di fabbrica le impostazioni LAN (non resetta le ((definizioni IP della stazione di vigilanza)

Figure 4.10 - Diagramma di flusso Test diagnostico

4.11 Programmazione utente

Questa modalità permette di passare direttamente alle funzioni utente attraverso il menu programmazione utente. Per le procedure dettagliate, consultare la Guida dell'utente.

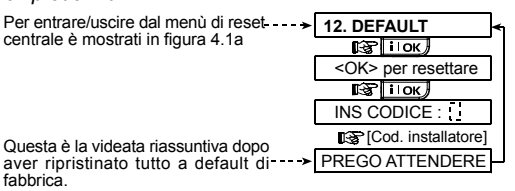
Nota: *Le funzioni utente non sono disponibili dalla Modalità di installazione nei pannelli di controllo UK.*

Attenzione! Se dopo aver programmato i codici Utente il sistema non riconosce il codice Installatore, significa che è stato programmato un codice Utente identico al codice Installatore. In questo caso, accedere al menu dell'utente e modificare il codice identico al codice Installatore. Così facendo, il codice Installatore verrà convalidato nuovamente.

4.12 Default

Per riportare i parametri della PowerMaxPro alle impostazioni di fabbrica, accedere al menu installatore ed eseguire la funzione "DEFAULT", come descritto nell'illustrazione di destra. Per ottenere i valori dei parametri predefiniti, rivolgersi al concessionario PowerMaxPro.

Nota: *Per la PowerMaxPro con due codici (il codice INSTALLATORE e il codice INSTALLAT. MASTER), solo il codice Installatore Master consente di eseguire il ripristino dei valori predefiniti.*


Per entrare/uscire dal menù di reset centrale è mostrati in figura 4.1a
12. DEFAULT
<OK> per resettare
INS CODICE :
[Cod. installatore]
Questa è la videata riassuntiva dopo aver ripristinato tutto a default di fabbrica.
PREGO ATTENDERE

4.13 Numero seriale

Il menu "13. NUMERO SERIALE" permette di leggere il numero di serie del sistema esclusivamente per scopi di supporto.

Cliccando ▶▶ si visualizza la versione dell'unità PowerMaxPro.

4.14 Collegamento al server UPLD/DWNL

Questa opzione permette all'installatore di inoltrare una chiamata al server per upload/download. Il server carica nel proprio database le informazioni di configurazione di PowerMaxPro e può scaricare sul sistema i parametri predefiniti.

Nota: *Questa opzione viene utilizzata soltanto durante l'installazione di centrali monitorate da stazioni di vigilanza compatibili.*

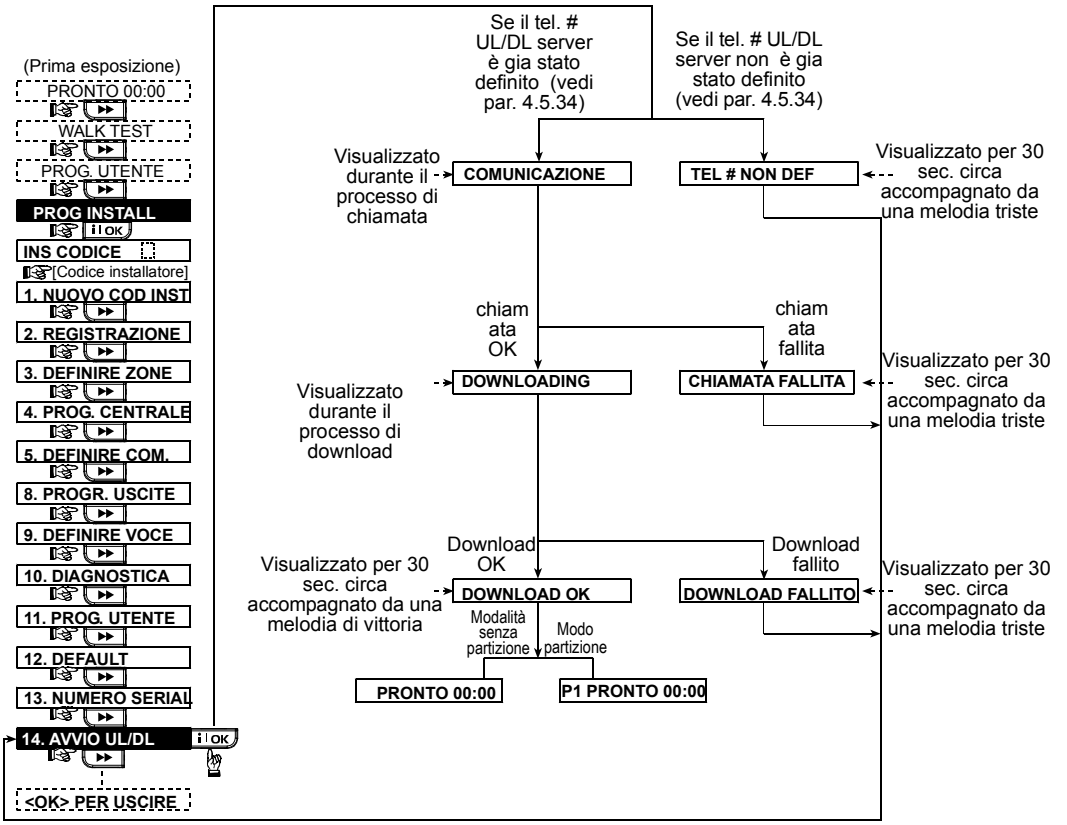


Figura 4.14 - Avvio UL/DL

4.15 Partizione

Questa funzione permette di abilitare e disabilitare la funzione partizioni opzionale. Le partizioni permettono di dividere il sistema in un massimo di tre aree controllabili indipendentemente. Differenti codici utente possono essere assegnati a ogni partizione o un codice utente viene assegnato a tutte le partizioni allo scopo di limitare o controllare l'accesso a ogni area. Una partizione può anche essere inserita o disinserità senza noncuranza dello stato delle altre partizioni del sistema.

Quando la funzione partizione è disabilitata, zone, utenti codici e funzioni saranno funzionanti come in una normale centrale PowerMaxPro. Quando la partizione è abilitata, la visualizzazione del display viene modificata per incorporare la funzione.

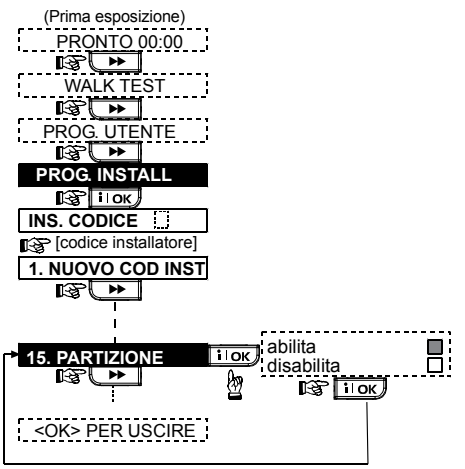


Figura 4.15 – Partizione

4.16 Definire il dispositivo di inserimento MKP-160

Questa modalità permette di personalizzare il dispositivo della chiave di prossimità a due vie MKP-160 attraverso la centrale e di adattare le sue caratteristiche e comportamenti alle richieste dell'utente.

4.16.1 Tipo antimanomissione

Abilitando la funzione si potrà aprire/chiudere il messaggio di antimanomissione.

4.16.2 Screen Saver

Abilitando questa funzione, il display si disattiverà se non viene premuto nessun tasto dopo qualche secondo.
Le opzioni disponibili sono: **disabilita (ac)** e **abilita**.

4.16.3 Mostra guasto AC

Abilita/Disabilita l'indicazione di guasto AC sul dispositivo di prossimità.
Le opzioni disponibili sono: **abilita** e **disabilita**.

4.16.4 Supervisione

Definisce se il pannello di controllo dovrà controllare i messaggi di supervisione inviati dalla chiave di prossimità.
Le opzioni disponibili sono: **abilita** e **disabilita**.

Le opzioni disponibili sono: **abilita** e **disabilita**.

4.16.5 Toni di Entrata/Uscita

Definisce se la chiave di prossimità emetterà un segnale acustico di uscita e di entrata o se emetterà un segnale acustico solo quando il sistema è TOTALE e non quando è CASA armata.
Le opzioni disponibili sono: **off**, **off quando home** e **on**.
Nota: *Solo le versioni AC di MKP-160 forniscono suonerie Piezo.*

4.16.6 Volume segnalatore

Definisce il volum del segnalatore.
Le opzioni disponibili sono: **basso**, **medio** e **alto**.

4.16.7 Mostra Mem/Trbl

Definisce se gli eventi di memoria e problema nella centrale devono essere mostrati sull'LCD.
Le opzioni disponibili sono: **abilita** e **disabilita**.

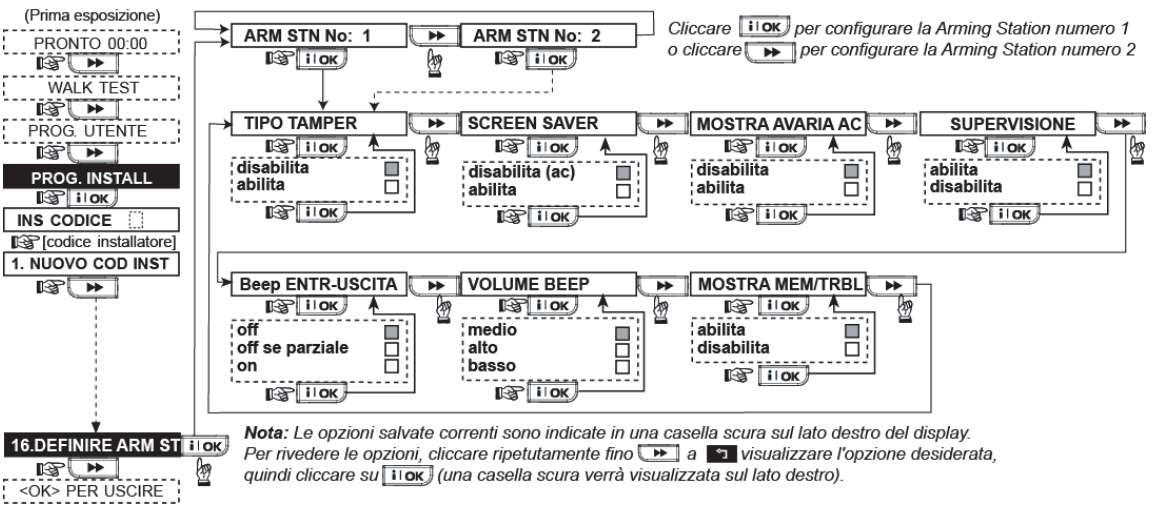


Figura 4.16 – MKP-160 Diagramma di flusso configurazioni

4.17 Test di attraversamento

Questa modalità (vedere Figura 4.1a) consente di eseguire, attraverso una procedura guidata, un test periodico. È consigliabile eseguito il test almeno una volta alla settimana e dopo ogni evento di allarme per accertarsi del corretto funzionamento del sistema.
Quando viene richiesto di eseguire il test di attraversamento camminare nell'ambiente protetto per verificare i sensori. Quando un sensore viene attivato, vengono indicati il nome, il numero e il livello di ricezione del segnale di allarme (ad esempio, "Bagno", "Z19 forte") e il cicalino suona in base al livello di ricezione dell'allarme (1 su 3).

5. PROCEDURE DEI TEST

Nota: *Il sistema dovrebbe essere verificato da un tecnico qualificato almeno ogni 3 anni.*

5.1 Preparazione

Assicurarsi che tutte le finestre, le porte e tutte le zone non siano violate.

PRONTO HH: MM

Se sul display viene visualizzato "NON PRONTO", interrogare la centrale premendo ripetutamente il tasto [i OK]. La fonte (o le fonti) del problema verranno visualizzate e annunciate dalla vocalmente. Adottare le misure necessarie alla risoluzione del problema prima di eseguire la verifica del sistema (vedere paragrafo successivo).

5.2 Test di funzionamento

È necessario effettuare un accurato test diagnostico per verificare l'adeguato funzionamento di tutti i rilevatori del sistema. Per effettuare tale test, fare riferimento alla figura 4.10.

5.3 Test trasmettitore miniaturizzato

Effettuare una trasmissione da ciascun trasmettitore registrato come unità miniaturizzata (seguendo l'elenco della Tabella A2, Appendice A). Utilizzare ciascun trasmettitore per attivare la centrale in modalità TOTALE e quindi disattivarlo immediatamente. Premendo il tasto TOTALE del trasmettitore miniaturizzato, l'indicatore INSERIMENTO si illumina.

INSERIMENTO TOTALE
↓
USCIRE ORA

Emette il segnale di ritardo d'uscita.
Premere il tasto DISINSERIMENTO del trasmettitore miniaturizzato (🔓). L'indicatore INSERIMENTO si spegne, viene annunciato il messaggio "disinserito, pronto per l'inserimento " e sul display viene visualizzato:

PRONTO HH: MM

Verificare la funzionalità del tasto **AUX** di ciascun trasmettitore miniaturizzato, seguendo le informazioni fornite dalla Tabella A.2, Appendice A. Verificare che il tasto **AUX** eserciti le proprie funzioni come programmato.
Se il tasto AUX è stato programmato come "STATO", premendolo viene visualizzato e annunciato lo stato del sistema.

- Se il tasto AUX è stato programmato come "ISTANTANEO", premere il tasto TOTALE seguito dal tasto AUX. Il display visualizzerà:

INSERIMENTO IMMEDIATO
↺ (alternato a) ↻
USCIRE ORA

E comincerà il segnale di ritardo d'uscita. Premere immediatamente il tasto DISINSERIMENTO del trasmettitore miniaturizzato (🔓) per disinserire il sistema.

- Se il tasto AUX (*) è stato programmato come "PGM / X-10" e abilitato ad attivare una o più unità X-10, premendo si dovrebbero attivare le apparecchiature controllate da tali unità.
- Se il tasto AUX (*) è stato programmato come "PGM / X-10" e abilitato ad attivare l'uscita PGM, premendo (*) si dovrebbero attivare i dispositivi collegati via cavo all'uscita PGM.

5.4 Test dipositivi X-10

Le informazioni relative alle **unità X-10** annotate nell'Appendice B di questo manuale sono molto utili per effettuare questo test.
Scorrere la tabella nell'**Appendice B** colonna dopo colonna. Se, per esempio, nella colonna "**INSERIMENTO TOTALE**" è presente una "X" nelle righe relative alle unità 1, 5 e 15, inserire il sistema in modalità TOTALE e verificare che le apparecchiature controllate da queste unità si mettano effettivamente in funzione.

Proseguire allo stesso modo per le colonne seguenti, creando lo stato o evento che mette in funzione le relative unità. Verificare che tutte le apparecchiature si attivino come programmato.

IMPORTANTE!*Prima di eseguire il test su "TIMER" e "ZONE", assicurarsi che queste forme di controllo siano permesse, premendo ripetutamente* **9** *e verificando che sul display sia visualizzato:*

CON TIMER ON ■

e:

CON SENSORE ON ■

Una casella nera sulla destra indica che tali funzioni sono abilitate.

Il modo più semplice per verificare l'attivazione programmata consiste nel selezionare la voce del menu installatore ("**10. PROGR. UTENTE**") e impostare l'orologio del sistema alcuni minuti prima dell'orario di attivazione programmato. Una volta eseguito il test, ricordarsi di riportare l'orologio all'orario corretto.

5.5 Test trasmettitore di emergenza

Effettuare una trasmissione da ciascun trasmettitore registrato per una zona di emergenza (seguendo l'elenco della Tabella A3, Appendice A). Ad esempio, premendo il tasto di un trasmettitore di emergenza registrato sulla zona 22, sul display sarà visualizzato:

Z22 EMERGENZA
↺ (alternato a) ↻
Z22 VIOLATA

Si consiglia di avvertire la stazione di vigilanza circa la conduzione di questo test, oppure disconnettere la linea telefonica da PowerMaxPro, per evitare di generare falsi allarmi

6. MANUTENZIONE

6.1 Smontaggio della centrale

A.Rimuovere le due viti che fissano l'unità anteriore e quella posteriore (vedere figura 3.1k).

B. Rimuovere le 3 viti che fissano l'unità anteriore alla superficie di montaggio (vedere figura 3.1A) e rimuovere la centrale.

6.2 Sostituzione della batteria di backup

La sostituzione del pacco batteria è analoga al primo inserimento dello stesso (vedere figura 3.1h).

Inserendo in maniera corretta un pacco batteria nuovo e chiudendo accuratamente il coperchio del relativo vano, l'indicatore GUASTO dovrebbe spegnersi. Ora però sul display lampeggerà il messaggio " MEMORIA " (poiché aprendo lo sportello del vano batterie è stato azionato l'allarme antimanomissione). Eliminare tale messaggio inserendo e successivamente disinserendo il sistema.

6.3 Fusibili

PowerMaxPro ha due fusibili interni a ripristino automatico. Pertanto non è necessario sostituire i fusibili.

Quando si verifica una sovracorrente, il fusibile interrompe l'alimentazione. Una volta trascorsi alcuni secondi dal ripristino della corrente normale, il fusibile viene automaticamente ripristinato, consentendo nuovamente il normale flusso di alimentazione.

6.4 Sostituzione/reinstallazione dei rilevatori

Quando la manutenzione prevede la sostituzione o il riposizionamento dei rilevatori, **eseguire sempre un test diagnostico completo come descritto nel par. 4.10.**

Da non dimenticare! *Un segnale debole non è accettabile, come descritto al termine della procedura di test.*

7. LETTURA DEL REGISTRO EVENTI

Nel registro eventi è possibile memorizzare fino a 100 eventi. È possibile accedere a tale registro per esaminare gli eventi, uno per uno. Il registro utilizza il principio del primo arrivato (FIFO). Se lo spazio disponibile nel registro eventi si esaurisce (100 eventi), man mano vengono registrati eventi nuovi e quelli meno recenti vengono eliminati.

Per ciascun evento vengono memorizzate la data e l'ora dell'evento.Durante la lettura del registro eventi, gli eventi vengono mostrati in ordine cronologico: dal più recente al meno recente. L'accesso all'archivio eventi avviene premendo il tasto asterisco e non attraverso il menu installatore. La seguente immagine descrive la procedura di lettura ed eliminazione del registro eventi.

Nota: *Fino a 250 eventi possono essere memorizzati nell'archivio eventi tramite l'Upload / Download da software.*

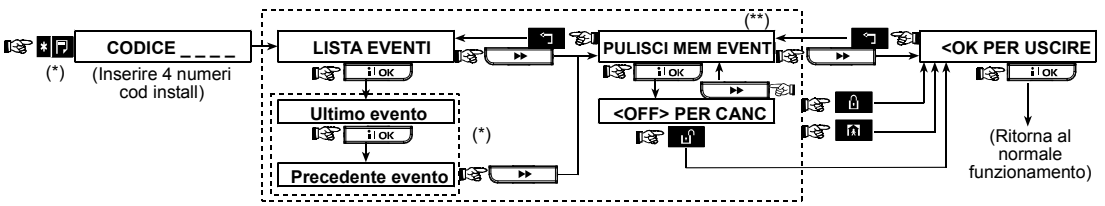


Figura 7 - Lettura/eliminazione archivio eventi

* L'evento è visualizzato in due parti, ad esempio, "Z13 allarme" e "09/02/00 3: 37 P". Le due visualizzazioni vengono alternate numerose volte, fino a quando sarà premuto OK per passare all'evento successivo o finché non scade il tempo di visualizzazione del registro (4 minuti).

** Applicabile solo se il codice installatore è stato inserito. Non applicabile nei paesi europei.

APPENDICE A. Partizioni

Il sistema è munito di una funzione partizione, che permette di dividere il sistema in tre aree distinte, identificate come Partizione, da 1 fino a 3. Le partizioni possono essere usate per installazioni dove il sistema di allarme per maggiore praticità è condiviso da più utenti, come per esempio in case-ufficio o strutture con più negozi di vendita. Quando le partizioni sono abilitate, ogni zona, ogni codice utente e molte funzioni del sistema possono essere assegnate alle Partizioni da 1 a 3.

Nota: *Se la modalità Partizioni è disabilitata, tutte le zone, codici utenti e funzioni della PowerMax Pro saranno funzionanti come in una centrale normale. Abilitando la modalità Partizione, tutte le zone, codici utente e funzioni di PowerMaxPro sono assegnati automaticamente alla Partizione 1.*

A1. Programmazione delle partizioni

Il sistema giunge con il partizionamento disattivato.

Abilitare il partizionamento

A. Accedere alla modalità installatore PowerMaxPro (vedere par. 4.1.5).
Sul display PowerMaxPro si leggerà "**1. AGG. CODICE INSTL**".

B. Fare clic sul pulsante [▶▶] finché sul display viene visualizzata la stringa:

```
15. PARTIZIONI
```

C. Cliccare su [il OK]. Il display indicherà:

```
Disabilita
```

D. Fare clic sul pulsante [▶▶]. Il display indicherà:

```
Abilita
```

E. Fare clic sul pulsante [il OK]. Il display visualizzerà:

```
Abilita
```

F. Premere di nuovo il pulsante [il OK] per confermare le nuove impostazioni.

A2. Definire le zone

Il partizionamento è definito da zone che sono assegnate a ogni partizione. Durante la programmazione ogni zona deve essere assegnata a una o più partizioni.

Per definire le zone

A. Accedere alla modalità installatore PowerMaxPro (vedere par. 4.1.5).
Sul display PowerMaxPro si leggerà "**1. AGG. CODICE INSTL**".

B. Cliccare due volte su [▶▶]. Il display indicherà:

```
3      DEFINIZIONE
ZONE
```

C. Fare clic sul pulsante [il OK]. Il display indicherà:

```
Zona n.
```

D. Inserire un numero di zona, per esempio 05. Il display indicherà:

```
Z05:  TIPO --
```

E. Procedere impostando il tipo di zona, nome e opzioni campanello (vedere par. 4.3).

F. Dopo aver definito l'opzione campanello, selezionare **PARTIZIONE**. Se il numero di zona è 05, il display indicherà:

```
Z05: P1 P2 P3
```

G. Premere [1], [2] e [3] per selezionare le partizioni desiderate corrispondenti. Se a una zona sono state assegnate due o più partizioni, questo indica che la zona si trova in una zona comune e si comporta in base allo stato di entrambe le partizioni. (Per una descrizione dettagliata su aree comuni, consultare la sezione "Aree Comuni" di seguito.)

H. Premere [il OK] per confermare le impostazioni.

A3. Registrare trasmettitore portatile e tastiere

Questa sezione fornisce le istruzioni per la registrazione dei telecomandi e delle tastiere nel sistema PowerMaxPro.

Registrare un trasmettitore

Per registrare i trasmettitori seguire questi passaggi:

A. Una volta inserito correttamente il codice utente master (vedere paragrafo precedente - Accesso al menu Impostazioni utente), premere il tasto [▶▶] (ripetutamente, se necessario) finché sul display sarà visualizzato:

```
2. REGISTRAZIONE
```

B. Cliccare [il OK]. Il display indicherà:

```
TIPO DI
REGISTRAZIONE
```

C. Cliccare su [▶▶] fino a visualizzare:

```
REG. TRASMET.
```

D. Cliccare [il OK]. Il display indicherà:

```
Nr. trasmettitore: _
```

E. Presumendo che il trasmettitore che si desidera registrare sarà designato come Trasmettitore N° 5 e che la posizione N° 5 in memoria sia libera, cioè nessun trasmettitore vi è ancora stato registrato, premere il tasto <**5**>. Il display visualizzerà:

```
Nr. trasmettitore: 5
```

Lo spazio sulla destra indica che la posizione in memoria è libera.

F. Premere [il OK]. Il display richiederà di avviare una trasmissione dal trasmettitore selezionato:

```
TRASMETTERE ORA
```

G. Avviare una trasmissione dal trasmettitore selezionato premendo un tasto qualsiasi. Come risposta, si udirà la "melodia felice" (- - - ——) e il display visualizzerà: Quando la partizione è disattivata, il display indicherà:

```
Nr. trasmettitore: 5
```

Procedere al punto "K" di seguito.
Quando la partizione è abilitata, il display mostrerà:

```
ACCESSO ALLA PART.
```

H. Cliccare [il OK]. Il display indicherà:

```
F01: P1 P2 P3
```

I. Selezionare le partizioni desiderate che saranno associate e che possono essere controllate da questo trasmettitore tramite i pulsanti 1, 2 e 3 sulla tastiera del pannello di controllo.

J. Cliccare [il OK]. Il display indicherà:

```
Nr. trasmettitore: 5
```

Una casella scura verrà visualizzato nella parte destra, indicando che il trasmettitore selezionato è stato registrato come Trasmettitore N°5.

K. A questo punto, è possibile procedere in modi diversi:

- Per registrare un'altro trasmettitore, selezionare il numero desiderato:
  - Cliccare [▶▶] per salire (6→7→8..)
  - Cliccare [↰] per scendere (4→3→2..)
  - Cliccare [🔒] → <keyfob #>.
- Per tornare al menu principale, premere [🔓]. In questo modo il display visualizzerà:

<OK> PER USCIRE

Sarà ora possibile riesaminare e selezionare altre modalità del menu Utente (premendo [▶▶] o [↰]).

Registrare una tastiera

Per registrare una trastiera seguire questi passaggi:

A. Una volta inserito correttamente il codice utente master (vedere paragrafo precedente - Accesso al menu Impostazioni utente), premere il tasto [▶▶] (ripetutamente, se necessario) finché sul display sarà visualizzato:

2. REGISTRAZIONE

B. Cliccare [i OK]. Il display indicherà:

TIPO DI REGISTRAZIONE

C. Cliccare su [▶▶] fino a visualizzare:

REGISTRARE WL 1WAY KP

D. Cliccare [i OK]. Il display indicherà:

Nr. tastiera 1via:

E. Presumendo che la tastiera che si desidera registrare sarà designato come tastiera N° 5 e che la posizione N° 5 in memoria sia libera, cioè nessuna tastiera vi è ancora stata registrata, premere il tasto <**5**>. Il display visualizzerà:

Nr. tastiera 1via: 5

A4. Interfaccia utente e funzionamento

Per una descrizione dettagliata dell'interfaccia utente (inserimento disinserimento, comportamento della sirena, funzioni di visualizzazione e così via), consultare la Guida dell'utente PowerMaxPro, Appendice A: PARTIZIONAMENTO.

Lo spazio sulla destra indica che la posizione in memoria è libera.

F. Premere [i OK]. Il display richiederà di avviare una trasmissione dalla tastiera selezionata:

TRASMETTERE ORA

G. Avviare una trasmissione dalla tastiera selezionato premendo un tasto qualsiasi. Come risposta, si udirà la "melodia felice" (- - - ——) e il display visualizzerà: Quando la partizione è disattivata, il display indicherà:

Nr. tastiera 1via: 5

Procedere al punto "K" di seguito.

Quando la partizione è abilitata, il display mostrerà:

ACCESSO ALLA PART.

H. Cliccare [i OK]. Il display indicherà:

C01: P1 P2 P3

I. Selezionare le partizioni desiderate che saranno associate e che possono essere controllate da questa tastiera tramite i pulsanti 1, 2 e 3 sulla tastiera del pannello di controllo.

J. Cliccare [i OK]. Il display indicherà:

Nr. tastiera 1via: 5

Una casella scura verrà visualizzato nella parte destra, indicando che la tastiera selezionata è stato registrato come Tastiera N°5.

K. A questo punto, è possibile procedere in modi diversi:

- Per registrare un'altra tastiera, selezionare il numero desiderato:
  - Cliccare [▶▶] per salire (6→7→8..)
  - Cliccare [↰] per scendere (4→3→2..)
  - Cliccare [🔒] → <keypad #>.
- Per tornare al menu principale, premere [🔓]. In questo modo il display visualizzerà:

<OK> PER USCIRE

Sarà ora possibile riesaminare e selezionare altre modalità del menu Utente (premendo [▶▶] o [↰])

A5. Tipo di area comune

Le aree comuni vengono utilizzate come zona di transito verso le aree di due o più partizioni. Un impianto potrebbe contenere più di un'area comune, in base alla conformazione della proprietà. Un'area comune non corrisponde a una partizione: può essere inserita e disinserita direttamente. Le aree comuni vengono create quando si assegna una zona o più zone a due o tre partizioni. Nella tabella A1 è sintetizzato il comportamento dei diversi tipi di zone in un'area comune.

Tabella A1 - Definizione delle aree comuni

Tipi di zona delle aree comuni	Definizione
Perimetrale	• Si comporta come definito solo dopo che l'ultima partizione assegnata viene inserita in modalità TOTALE o PARZIALE. • Se una delle partizioni è disinserita, un eventuale allarme avviato da questa zona viene ignorato da tutte le partizioni assegnate.
Zone con ritardo	• Le zone con ritardo non attivano alcun ritardo di entrata a meno che tutte le partizioni assegnate siano inserite. Di conseguenza non è consigliabile definire le zone con ritardo come aree comuni.

Tipi di zona delle aree comuni	Definizione
Perim. perc.	• Si comporta come definito solo dopo che l'ultima partizione assegnata viene inserita in modalità TOTALE o PARZIALE. • Se una delle partizioni è disinserita, un eventuale allarme avviato da questa zona viene ignorato da tutte le partizioni assegnate. • Se una delle partizioni assegnate alle aree comuni è in stato di ritardo (e le altre partizioni sono inserite), l'allarme si comporterà come perimetrale di percorso solo per questa partizione. L'evento verrà ignorato da tutte le altre partizioni inserite assegnate.
Interno	• Si comporta come definito solo dopo che l'ultima partizione assegnata viene inserita in modalità TOTALE. • Se una delle partizioni è disinserita o è inserita in modalità PARZIALE, un eventuale allarme avviato da questa zona viene ignorato da tutte le partizioni assegnate.
Percorso interno	• Si comporta come definito solo dopo che l'ultima partizione assegnata viene inserita in modalità TOTALE. • Se una delle partizioni è disinserita o è inserita in modalità PARZIALE, un eventuale allarme avviato da questa zona viene ignorato da tutte le partizioni assegnate. • Se una delle partizioni assegnate alle aree comuni è in stato di ritardo (e le altre partizioni sono inserite), l'allarme si comporterà come allarme di percorso interno solo per questa partizione. L'evento verrà ignorato da tutte le altre partizioni inserite assegnate.
Ritardata/Parz	• Agisce come allarme di percorso perimetrale quando tutte le partizioni assegnate sono inserite in modalità TOTALE. • Agisce come un allarme con ritardo quando almeno una delle partizioni assegnate è inserita in modalità PARZIALE. • Viene ignorata se almeno una delle partizioni assegnate è disinserita
Guardia	Una cassaforte è una cassaforte metallica contenente le chiavi fisiche necessarie per accedere all'edificio. A seguito di un allarme, la cassaforte diventa disponibile per una guardia di fiducia che può aprire il box delle chiavi, prendere le chiavi e accedere alla proprietà protetta. La zona della cassaforte è una zona che funziona come una zona udibile 24h ma, tranne che per un breve periodo di tempo dopo l'allarme, l'allarme viene disabitato per consentire alla guardia di accedere alla cassaforte. ***Nota**: L'apertura della chiusura del box di guardia determina l'invio di una notifica alla stazione di vigilanza da parte del PowerMaxPro.*
Esterno (Zona controllata)	• Nel Regno Unito, questa zona si chiama **Zona controllata**. • Al rilevamento della violazione di un ingresso, gli allarmi sono si attendono un'azione del proprietario di casa invece che della Stazione di controllo centrale, dal momento che questa zona è fuori casa, e non segnala un'intrusione in casa. Gli allarmi vengono inviati solo ai telefoni privati (voce o SMS). ***Nota**: L'allarme della Zona esterna non è considerato un allarme confermato dalla norma UK DDE243.*
Emergenza Incendio Allagamento Gas Temperatura Silenzio per 24 ore Udibile per 24 ore Non-allarme	• Sempre inserito

APPENDICE B. Indice dei rilevatori e assegnazione del trasmettitore

B1. Tabella di programmazione dei rilevatori

Zona n.	Partiz	Tipo di zona	Posizione sensore o assegnazione trasmettitore (in zone di non allarme o di emergenza)	Campanello (Sì / No)	Controlli PGM (X = SI)	Controlli nr. unità X-10
1						
2						
3						
4						
5						
6						
7						
8						
9						
10						
11						
12						
13						
14						
15						
16						
17						
18						
19						
20						
21						
22						
23						
24						
25						
26						
27						
28						
29 (*)						
30 (*)						

Tipi di zona: *1 = Volumetrica percorso ✱2 = Perimetrale ✱3 = Perimetrale percorso ✱4 = Ritardata 1 ✱5 = Ritardata 2 ✱6 = Silenziosa 24 h ✱7 = Udibile 24 h ✱8 = Incendio ✱9 = Non-allarme ✱10 = Emergenza ✱11 = Gas ✱ 12 = Allagamento ✱13 = Volumetrica ✱14 = Temperatura ✱15 = Pre-Allarme ✱16 = Zona Chiave ✱18= Esterno*

Posizioni zone: *Prendere nota della posizione desiderata per ciascun rilevatore. Durante la programmazione è possibile selezionare una delle 26 zone disponibili (più cinque zone personalizzabili - vedere figura 4.3 - Definizione zone).*

* Le zone 29 e 30 sono zone cablate.

B2. Elenco trasmettitori

Dati del trasmettitore				Assegnazioni pulsante AUX		
N.	Partiz	Tipo	Supporto	Stato o inserimento istantaneo	Controllo PGM	Controllo unità X-10
1				Indicare la funzione desiderata (se disponibile) vedere par. (Tasto Aux).	Indicare se questa uscita sarà attivata o no vedere par.	Contrassegnare le caselle dell'unità X-10 da attivare – vedere par.
2						
3						
4						
5						1☐ 2☐ 3☐ 4☐ 5☐
6				**Stato del sistema** ☐	**Sì** ☐ **No** ☐	6☐ 7 ☐ 8☐ 9☐ 10 ☐
7				**Inserimento "istantaneo"** ☐		11 ☐ 12 ☐ 13 ☐ 14 ☐ 15 ☐
8						

B3. Elenco trasmettitori di emergenza

N. trasm.	Tipo trasmettitore	Registrato nella zona	Nome del supporto
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			

B4. Elenco trasmettitori non di allarme

N. trasm.	Tipo trasmettitore	Registrato nella zona	Nome del supporto	Assegnazione
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				

APPENDICE C. Assegnazione unità X-10 e uscita PGM

Unità N.	Controllata Dispositivo	ON inserimento "PARZIALE"	ON inserimento "TOTALE"	ON per disinserimento	ON per memoria	ON per ritardo	ON per trasmettitore	ON da Timer		On da Zona nr.			ON per linea guasto
								Tempo ON	Tempo OFF	a	b	c	
1													-
2													-
3													-
4													-
5													-
6													-
7													-
8													-
9													-
10													-
11													-
12													-
13													-
14													-
15													-
PGM													

APPENDICE D. Codici eventi

D1. ID contatto codici evento

Codice	Definizione
101	Emergenza
110	Incendio
120	Panico
121	Coercizione
122	Silenzio
123	Udibile
129	Antipanico confermato
131	Perimetrale
132	Interno
134	Entr/Uscita
137	Manomissione/Centrale
139	Furto verificato
151	Allarme gas
154	Allarme allagamento
301	Alimentazione CA interrotta
302	Batteria sistema esaurita
311	Batteria scollegata
313	Reimpostazione di un tecnico
321	Campana
344	Interferenza radio rilevata su ricevitore
350	Problema di comunicazione

Codice	Definizione
351	Guasto telecomunicazioni
373	Problema rilevatore antincendio
380	Guasto gas
381	Perdita di supervisione RF
383	Manomissione sensore
384	Batteria radio esaurita
393	Pulire rilevatore antincendio
401	O/C da utente
403	Inserimento automatico
406	Annulla
408	Inserimento rapido
426	Evento porta aperta
441	Inserimento parziale
454	Chiusura non riuscita
455	Inserimento non riuscito
456	Inserimento parziale
459	Evento di inserimento recente
570	Esclusione
602	Report test periodico
607	Modalità test
641	Guasto orologio principale

D2. Codici evento SIA

Codice	Definizione
AR	Ripristino CA
AT	Problema CA
BA	Allarme antifurto
BB	Esclusione antifurto
BC	Annullamento antifurto
BR	Ripristino antifurto
BT	Guasto/interferenza antifurto
BV	Furto verificato
BZ	Supervisione mancante
CF	Chiusura forzata
CI	Chiusura non riuscita
CL	Chiusura report
CP	Inserimento automatico
CR	Inserimento recente
EA	Porta aperta
FA	Allarme incendio
FT	Pulire rilevatore antincendio
FJ	Problema antincendio
FR	Ripristino antincendio
GA	Allarme gas
GR	Ripristino allarme gas
GT	Guasto gas

Codice	Definizione
GJ	Ripristino guasto gas
HA	Allarme antiaggressione (coercizione)
HV	Antipanico confermato
LR	Ripristino linea telefonica
LT	Problema linea telefonica
OP	Apertura report
OT	Inserimento non riuscito
PA	Allarme panico
QA	Allarme di emergenza
RN	Reimpostazione di un tecnico
RP	Test automatico
RX	Test manuale
RY	Uscita dal test manuale
TA	Allarme manomissione
TR	Ripristino antimanomissione
WA	Allarme allagamento
WR	Ripristino allarme allagamento
XR	Ripristino batteria sensore
XT	Problema batteria sensore
YR	Ripristino batteria sistema
YT	Problema/scollegamento batteria del sistema
YX	Assistenza necessaria

D3. 4/2 Codici eventi

Nota: *La notifica alla stazione centrale è relativa alle seguenti zone: Prima sirena via radio - zona 31, seconda sirena via radio - zona 32, GSM - zona 33, prima tastiera bidirezionale (MKP-150/151/152/160) - zona 35, seconda tastiera bidirezionale (MKP-150/151/152/160) - zona 36.*

Allarmi

N. zona	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
1ª cifra	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	4	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5	5
2ª cifra	1	2	3	4	5	6	7	8	9	A	B	C	D	E	F	1	2	3	4	5	6	7	8	9	A	B	C	D	E	F

Ripristino

N. zona	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
1ª cifra	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D	D
2ª cifra	1	2	3	4	5	6	7	8	9	A	B	C	D	E	F	1	2	3	4	5	6	7	8	9	A	B	C	D	E	F

Guasto supervisione

N. zona	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
1ª cifra	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	6	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7	7
2ª cifra	1	2	3	4	5	6	7	8	9	A	B	C	D	E	F	1	2	3	4	5	6	7	8	9	A	B	C	D

Batteria scarica

N. zona	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28
1ª cifra	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	8	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9	9
2ª cifra	1	2	3	4	5	6	7	8	9	A	B	C	D	E	F	1	2	3	4	5	6	7	8	9	A	B	C	D

Inserimento forzato – 8 utenti

Utente No.	1	2	3	4	5	6	7	8
1ª cifra	A	A	A	A	A	A	A	A
2ª cifra	1	2	3	4	5	6	7	8

Esclusione zona

N. zona	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30
1ª cifra	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B	B
2ª cifra	1	2	3	4	5	6	7	8	9	A	B	C	D	E	F	1	2	3	4	5	6	7	8	9	A	B	C	D	E	F

Panico / attivazione 24 ore - 8 utenti

Utente No.	1	2	3	4	5	6	7	8	Panico CP	*Coercizione*
1ª cifra	2	2	2	2	2	2	2	2	2	*2*
2ª cifra	1	2	3	4	5	6	7	8	9	A

Inserimento PARZIALE e TOTALE (chiusura)

Utente No.	1	2	3	4	5	6	7	8	Eliminazione allarme	Inserimento recente
1ª cifra	E	E	E	E	E	E	E	E	E	E
2ª cifra	1	2	3	4	5	6	7	8	9	C

Disinserimento (apertura)

Utente No.	1	2	3	4	5	6	7	8
1ª cifra	F	F	F	F	F	F	F	F
2ª cifra	1	2	3	4	5	6	7	8

Guasto

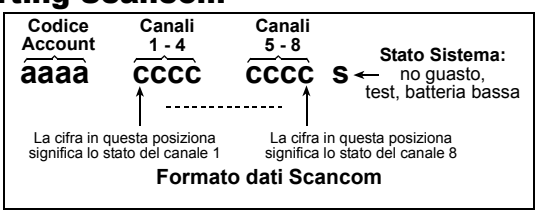
Evento	Errore fusibile	Ripristino fusibile	Interferenza	Fine interferenza	Guasto AC	Ripristino CA	Batteria scarica CPU	Ripristino batteria scarica CPU	Manomissione CP
1ª cifra	2	2	2	2	1	1	1	1	1
2ª cifra	C	D	E	F	1	2	3	4	6

Evento	Ripristino manomissione CP	Mancanza di attività	GUASTO Ripristino LINEA	Test di entrata	Test di uscita	Auto Test
1ª cifra	1	1	1	1	1	1
2ª cifra	7	8	A	D	E	F

D4. Formato dati del protocollo di reporting Scancom

Il formato dati SCANCOM è composto da 13 cifre decimali divise in 4 gruppi, da sinistra a destra, come mostrato sulla destra. Ciascun canale è associato a un evento specifico, come illustrato di seguito:

1° "C": Incendio
2° "C": Attacco personale
3° "C": Intrusione
4° "C": Aperto/chiuso
5° "C": Annullamento allarme
6° "C": Emergenza
7° "C": Secondo allarme
8° "C": Messaggi di guasto



Formato dati Scancom

APPENDICE E. Tipi di zone programmabili

E1. Zona ritardata

Una zona ritardata è di definizione una zona perimetrale ed è caratterizzata da un ritardo di entrata impostato durante la programmazione del sistema. Durante gli intervalli saranno riprodotti segnali acustici di avvertimento, a meno che l'utente non decida di disattivarli.

- **Ritardo di uscita** - il ritardo di uscita inizia una volta che l'utente ha attivato il sistema, Consente l'allontanamento attraverso zone interne e una porta, prima che il sistema sia effettivamente attivato. Quando inizia il ritardo di uscita, il cicalino suona lentamente e mantiene una bassa frequenza di suono fino a quando mancano 10 secondi al termine del periodo, dopodiché inizia a suonare più rapidamente.
- **Ritardo di entrata** - Il ritardo di entrata inizia quando l'utente accede all'area protetta mediante una porta specifica (l'ingresso viene rilevato da un rilevatore di zona ritardata). Per evitare un allarme, sarà necessario raggiungere la tastiera mediante zone volumetriche di percorso e disattivare il sistema prima che il ritardo scada. Quando ha inizio il ritardo di entrata, il cicalino suona lentamente fino a quando mancano 10 secondi al termine del periodo, dopodiché inizia a suonare più rapidamente. PowerMaxPro ha due tipi di zone di ritardo, per le quali è possibile impostare tempi di ritardo diversi.

E2. Zona di emergenza

È possibile fornire a persone disabili, malate o anziane un trasmettitore miniaturizzato dotato di un unico tasto indossabile al collo come un pendente o da polso come un orologio.

Nelle situazioni di emergenza, sarà sufficiente premere il tasto sul trasmettitore e PowerMax Pro effettuerà una **chiamata di emergenza** alla stazione di monitoraggio centrale o a numeri di telefono privati impostati dall'installatore.

E3. Zona incendio

Una zona incendio utilizza i rilevatori di fumo ed è sempre attiva (l'allarme anti incendio scatta a prescindere che il sistema sia abilitato o meno). In presenza di fumo, viene immediatamente attivata una **sirena intermittente** e l'evento viene segnalato mediante linea telefonica.

E4. Zona allagamento

Una zona allagamento è sempre attiva (l'allarme allagamento scatta a prescindere che il sistema sia abilitato o meno). In presenza di una perdita, l'evento viene segnalato mediante linea telefonica.

E5. Zona gas

Una zona gas è sempre attiva (l'allarme gas scatta a prescindere che il sistema sia abilitato o meno). In presenza di una perdita, l'evento viene segnalato mediante linea telefonica.

E6. Zona volumetrica

Le zone interne appartengono ai locali protetti in modo indipendente dalla protezione perimetrale. La loro funzione più importante è consentire il libero movimento all'interno dell'area protetta senza attivare un allarme, quando il sistema è attivato in modalità PARZIALE. Le persone possono quindi stare in casa e muoversi liberamente, purché non accedano a una zona perimetrale.
Una volta che il sistema è attivato in modalità TOTALE, cioè tutte le zone sono protette, l'allarme scatterà anche in caso di violazione delle zone interne.

E7. Zona volumetriche percorso

Le "zone interne di passaggio" sono ubicate tra una zona di entrata/uscita e la centrale del sistema di allarme. Queste zone vengono temporaneamente ignorate dal sistema di allarme durante i periodi di ritardo di entrata/uscita, consentendo all'utente di camminare di fronte ai rilevatori di movimento associati alla zona interna di passaggio senza far scattare l'allarme, dopo essere passati per una zona di entrata per raggiungere la centrale o quando si lasciano i locali protetti dopo aver attivato il sistema.

E8. Zona pre-Allarme

Questo è un tipo di zona che funziona come una zona perimetrale ma, in caso di allarme, non trasmette l'allarme via telefono.

E9. Zona non-allarme

Una zona non-allarme non è parte diretta del sistema. Il loro uso principale è l'esecuzione di attività di controllo remoto ausiliarie, come l'apertura/chiusura di un cancello, l'attivazione/disattivazione di una luce di cortesia e applicazioni simili. Alle zone prive di allarme non sono associati allarmi, sirene o simili.
Per il controllo remoto di dispositivi elettrici, è possibile definire il numero desiderato di zone prive di allarme e registrare un trasmettitore portatile o un dispositivo via radio (rilevatore) per questo tipo di zona. Quindi, è necessario garantire che queste zone possano controllare l'uscita PGM, le unità X-10 o entrambi (vedere par. 4.8)Infine, è possibile selezionare le zone (3 al massimo) che controlleranno ciascuna uscita. Le uscite, a loro volta, controlleranno i dispositivi elettrici esterni.

Nota: *Il controllo di un dispositivo può anche essere svolto dai possessori dei trasmettitori miniaturizzati premendo il tasto AUX [✳].*

Questo metodo funzionerà solo se sono il tasto [✳] è stato programmato per il controllo PGM/X-10 (vedere Par. 4.4.17 e 4.4.18) e l'uscita PGM e le unità X-10 sono state programmate per essere controllate dai trasmettitori miniaturizzati (vedere par. 4.8).

E10. Zone perimetrali

Le zone perimetrali utilizzano rilevatori per la protezione di porte, finestre e pareti. Quando una di queste zone viene violata mediante l'apertura di una porta/finestra o la rottura di un muro, scatta immediatamente un allarme.

E11. Zone perimetrali percorso

Una zona non utilizzata per l'entrata o l'uscita dal sito protetto, solitamente perimetrale ubicata sul percorso di entrata/uscita, considerata come zona di entrata/uscita durante il periodo di entrata/uscita.

E12. Zone Temperatura

Le zone temperatura usano un sensore via radio per rilevare sia la temperatura esterna che interna e sono costantemente attive. Il rilevatore monitorizza temperature di stanze usando un sensore interno. Per installazione all'esterno o in frigoriferi, è possibile collegare una sonda esterna (opzionale) resistente all'acqua. In totale ci sono quattro punti limite fissi di temperatura, e l'utente può abilitare uno o più punti.
A seguito della rilevazione del cambiamento di temperatura un messaggio digitale è trasmesso per comunicare l'evento.

E13. Zona 24 ore

Utilizzate principalmente per tasti PANICO, rilevatori perimetrali e protezione antimanomissione. Fanno scattare l'allarme sia in stato attivato sia in stato disattivato.

- **Zona 24 ore - Silenzioso** In caso di violazione, la zona attiva un allarme silenzioso senza il funzionamento delle sirene. PowerMaxPro compone i numeri di telefono e segnala l'evento alle stazioni centrali e/o a telefoni privati, in base alla programmazione.
- **Zona 24 ore - Udibile.**- In caso di violazione, questa zona attiva un allarme sirena. PowerMaxPro compone i numeri di telefono e segnala l'evento alle stazioni centrali e/o a telefoni privati, in base alla programmazione.

E14. Zona Chiave(Opzionale)

Le zone chiave sono zone che possono essere usate per attivare e disattivare il sistema grazie ai trasmettitori MCT-100 ed MCT-102 PowerCode che sono abbinati a una zona. In aggiunta il sistema d'allarme può essere attivato / disattivato da un tasto chiave che sia stato collegato alle zone connesse con cavo 29 e 30.

Definire una zona quale ZONA CHIAVE implica le seguenti azioni:

a. La zona deve essere definita quale tipo di zona non-allarme (fare riferimento al par.4.3)
b. Per tale zona deve essere selezionato "Z-CHIAVE ON" (fare riferimento al par.4.3)
c. Secondo il numero della zona, nel menu DEFINIZIONI CENTRALE deve essere selezionato **"abilita z. 21-28", "abilita z.29-30",** o **"abilita z. 21-30"** (fare riferimento al par. 4.4.39)

***Nota**: L'apertura della chiusura del box di guardia determina l'invio di una notifica alla stazione di vigilanza da parte del PowerMaxPro.*

E16. Zona esterna

Una zona per aree esterne dove un allarme attivato non indica un'intrusione in casa. Quando il rilevatore che viene assegnato alla zona esterna rileva un disturbo, si innesca un allarme e lo segnala ai telefoni privati, ma non riporta l'allarme alla Stazione Centrale.

***Nota:** Zone all'aperto/controllate non fanno parte della sequenza di allarme confermata sui pannelli del Regno Unito.*

***Nota:** Se una Tower-20 MCW è installata e l'Evento mascheramento segnalato come opzione antimanomissione è attivata (DIP switch 4 = ON), il PowerMaxPro identifica l'evento di mascheramento come una manomissione in tutti i casi.*

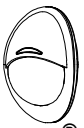
APPENDICE F. Dispositivi compatibili con PowerMaxPro

F1. Rilevatori compatibili

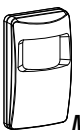
Ogni rivelatore compatibile con il sistema PowerMaxPro è dotato di istruzioni di installazione. Leggerle attentamente e installare come indicato.

A. Rilevatori di movimento PIR

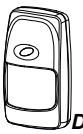
I rilevatori di movimento via radio PIR utilizzati dal sistema sono di tipo PowerCode. PowerMaxPro è in grado di rilevare il codice di identificazione di ciascun rilevatore e collegarlo a una zona specifica (vedere par. 4.3 in questa Guida). Alcune unità sono mostrate di seguito:



NEXT® K9-85 MCW



MCPIR-3000 o K-940 MCW



DISCOVERY K9-80/MCW

Nota: *K-940 MCW, Discovery K9-80/MCW and NEXT® K9-85 MCW sono unità immuni agli animali.*

Oltre al proprio codice di identificazione univoco a 24-bit, ciascun rilevatore trasmette un messaggio contenente le informazioni di stato:

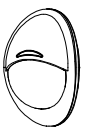
- Il rilevatore è attivato o disattivato.
- Il rilevatore sta venendo manomesso o meno.
- La batteria è scarica o normale.
- "messaggio di supervisione"

Se uno di questi rilevatori individua un movimento, invia un messaggio alla centrale. Se il sistema è attivato, scatterà un allarme.

Rilevatore infrarosso PowerCode wireless CLIP MCW. Il PIR a tenda. è un rilevatore infrarosso a tenda per uso interno e progettato per una facile installazione. Un avanzato metodo di analisi del movimento permette al WRMCLIP4 di distinguere tra un vero movimento prodotto da un corpo umano e da altri disturbi che possono causare falsi allarmi. Dopo la rilevazione, il sensore si inibisce per risparmiare la batteria. Il sensore si riattiverà (pronto per inviare altre trasmissioni) se non ci saranno rilevazioni per almeno 2 minuti.

CLIP MCW

Rilevatori NEXT PLUS antimascheramento a tecnologia doppia. Rilevatore all'infrarosso NEXT PIR controllato da microprocessore, progettato per una semplice installazione, libero nella regolazione verticale. Il sensore è munito di lenti cilindriche con un'uniforme sensibilità di rilevazione fino a 15 metri.



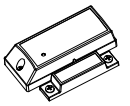
NEXT PLUS

Rilevatore PowerCode PIR wireless TOWER 40. Rilevatore all'infrarosso wireless controllato da microprocessore, progettato per una semplice installazione, libero nella regolazione verticale. Il sensore è munito di lenti cilindriche e paraboliche con una uniforme sensibilità di rilevazione fino alla distanza di 18 metri, con protezione anti-strisciamento. L'avanzato algoritmo True Motion Recognition permette al sensore di distinguere un vero movimento di un intruso da altri disturbi che potrebbero causare falsi allarmi.

TOWER 40

B. Contatto magnetico

Il WRMCON302 è un trasmettitore a contatto magnetico PowerCode utilizzato per rilevare l'apertura di una porta o una finestra. I contatti dell'allarme sono chiusi finché la porta o la finestra rimangono chiuse.



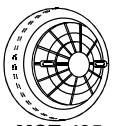
MCT-302

L'unità ha un ingresso allarme ausiliario che funziona come un trasmettitore via radio separato. Invia (o non invia) un messaggio di ripristino a condizione normale al sistema di allarme, in base alle impostazioni di un dipswicth integrato. Il messaggio "ripristino" che viene visualizzato sul display della centrale informa l'utente se la porta è aperta o chiusa.

C. Adattatore MCT-100 via radio per rilevatori cablati. Il MCT-100 è un dispositivo PowerCode utilizzato principalmente come adattatore via radio per due normali contatti magnetici installati su due finestre della stessa stanza. Dispone di due ingressi che funzionano come due trasmettitori via radio separati con ID PowerCode differenti. Ciascun ingresso invia (o non invia) un messaggio di "ripristino" al sistema di allarme, in base alle impostazioni di un microinterruttore integrato.

MCT-100

D. Rilevatore di fumo wireless MCT-425. Un rilevatore di fumo fotoelettrico dotate di trasmettitore di tipo PowerCode. Se registrato in una zona incendio, in presenza di fumo avvia un allarme anti-incendio.

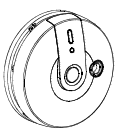


MCT-425

E. Rilevatore gas PowerCode wireless MCT-441. Rilevatore di gas naturale progettato per inviare un allarme quando viene rilevato del gas Metano. Il sensore può essere usato in case, appartamenti, roulotte o barche. Il rilevatore può inviare alla centrale i seguenti messaggi: allarme gas, guasto sensore gas, mancanza alimentazione e batteria bassa.

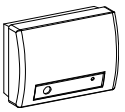
MCT-441

F. Rilevatore gas PowerCode wireless MCT-442. Il rilevatore CO di monossido di carbonio è progettato per controllare il livello di gas CO in abitazioni residenziali e dare un avvertimento iniziale prima di un livello di gas potenzialmente pericoloso. Un allarme CO è inviato alla centrale e visualizzato a display.



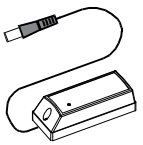
MCT-442

G. Rilevatore rottura vetri MCT-501 è un rilevatore acustico dotato di un trasmettitore di tipo PowerCode. Poiché si ripristina automaticamente dopo il rilevamento, l'unità non invia un segnale di ripristino alla centrale



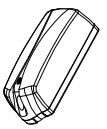
MCT-501

H. Rilevatore allagamento PowerCode wireless MCT-550. Il rilevatore di liquidi viene usato per rilevare la presenza di acqua o altri liquidi nei luoghi desiderati. Al rilevamento di un allagamento, viene trasmesso un messaggio digitale del'ID rilevatori PowerCode seguito da vari stati e altri messaggi. Allarme e altri dati sono così trasmessi alla centrale di allarme.



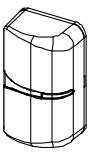
MCT-550

I. Rilevatore temperatura wireless MCT-560. Rilevatore di temperatura PowerCode wireless completamente supervisionato. Può essere registrato per controllare i cambiamenti di temperatura. Il sensore allerta la centrale a seguito di un rilevazione critica di temperatura, interna o esterna. Il rilevatore genera un messaggio di allarme quando la temperatura supera un certo punto limite. Un messaggio di ripristino è inviato quando la temperatura ritorna al di sotto di questo punto.



MCT-560

J. Trasmettitore di contatto MCT-320. MCT-320 è un contatto magnetico PowerCode supervisionato, per l'uso con i prodotti PowerCode. Il trasmettitore include un sensore reed integrato (che si apre al momento della rimozione di un magnete posto vicino ad esso). L'interruttore antimanomissione MCT-320 è attivato quando il coperchio viene rimosso o quando il rivelatore viene rimosso dalla parete. Un messaggio periodico di supervisione viene trasmesso automaticamente. Il destinatario è così informato, ad intervalli regolari, circa la partecipazione attiva dell'unità nel sistema.



MCT-320

F2. Rilevatori compatibili

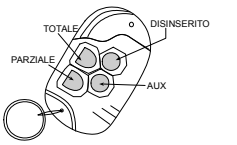
Il sistema PowerMaxPro è compatibile con trasmettitori a pulsante singolo o multipulsante che utilizzano PowerCode e CodeSecure come metodi di codifica.

I trasmettitori a più pulsanti PowerCode trasmettono lo stesso codice ogni volta che il pulsante viene premuto. Possono essere utilizzati per le segnalazioni di emergenza, per l'attivazione dell'uscita PGM o per controllare le apparecchiature mediante le unità X-10. **Non possono essere usati per l'attivazione o la disattivazione del sistema.**

I trasmettitori CodeSecure utilizzano un codice differenziato, cioè trasmettono un nuovo codice ogni volta che il pulsante viene premuto. Ciò garantisce un livello di sicurezza maggiore, specialmente nelle applicazioni di attivazione/disattivazione, poiché il codice non può essere copiato ("catturato") da personale non autorizzato.

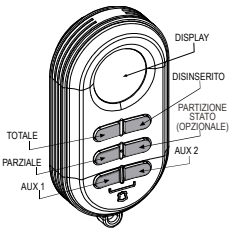
Seguono le caratteristiche di diversi trasmettitori compatibili. Le possibili applicazioni di ciascun tasto sono indicate nell'illustrazione.

A.MCT-234
Trasmettitore a quattro pulsante PowerCode 'keyfob'. È possibile programmare i tasti AUX (ausiliario) su diverse attività, in base alle esigenze dell'utente. Premendo contemporaneamente TOTALE e PARZIALE per 2 secondi si avvia l'allarme PANICO. Premendo TOTALE due volte per 2 secondi si avvia l'inserimento con tasto.



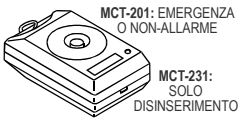
MCT-234

B.MCT-237
Trasmettitore miniaturizzato a due vie 6 tasti. È possibile programmare i tasti AUX (ausiliario) su diverse attività, in base alle esigenze dell'utente. Premendo contemporaneamente TOTALE e PARZIALE per 2 secondi si avvia l'allarme PANICO. Premendo TOTALE per 2 secondi si avvia l'inserimento con tasto.



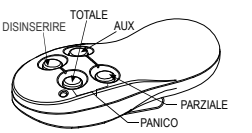
MCT-237

C.MCT-231 / 201*
(Non disponibile in Nord America) Unità da portare al collo a tasto singolo. Il WRMTX231 (CodeSecure) e il WRMTX201 (PowerCode) possono essere registrati per eseguire le funzioni mostrate. Entrambe le unità hanno lo stesso aspetto.



MCT-231 / 201

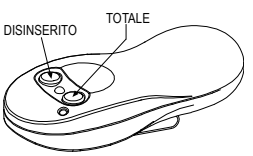
D.MCT-134 / 104*
(Non disponibile in Nord America) Unità portatili a 4 tasti. Il MCT-134 (CodeSecure) può sostituire il trasmettitore miniaturizzato WRMCT234. Il MCT-104 (PowerCode) può svolgere funzioni di emergenza e di non-allarme. Entrambe le unità hanno lo stesso aspetto.



***NOTE:** LE FUNZIONI DEI TASTI SONO VALIDE SOLO PER L' MCT-134*

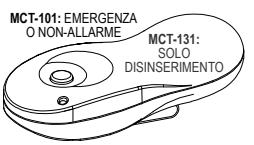
MCT-134 / 104

E.MCT-132 / 102*
(Non disponibile in Nord America) Unità a due tasti. MCT-132 (CodeSecure) può effettuare le funzioni mostrate. MCT-102 (PowerCode) può svolgere funzioni di emergenza e di non-allarme. Entrambe le unità hanno lo stesso aspetto.



MCT-132 / 102

F.MCT-131 / 101*
(Non disponibile in Nord America) Unità da portare al collo a tasto singolo. MCT-131 (Cod- Secure) e MCT-101 (PowerCode) possono essere registrati per eseguire le funzioni mostrate. Entrambe le unità hanno lo stesso aspetto.

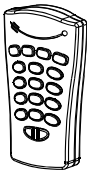


MCT-131 / 101

G. MCT-211*
Impermeabile, trasmettitore Power-Code da polso. Può essere registrato per effettuare funzioni di emergenza o di non-allarme.

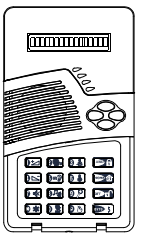
MCT-211

H.MCM 140+
La MCM 140+ è una tastiera via radio per un controllo remoto che permette all'utente di inserire/disinserire il sistema di allarme, di lanciare un allarme emergenza, fuoco, panico, di eseguire una delle funzioni AUX, di attivare e disattivare le luci. La tastiera include un trasmettitore che invia un diverso codice per ogni comando.



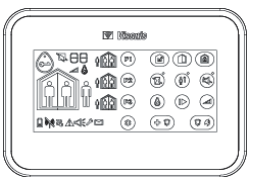
MCM 140+

I. MKP-150/151
MKP-150/151/152
MKP-150/151/152 comunica con una trasmissione a due vie criptata fornendo indicazioni visibili e udibili. Per ogni centrale possono essere registrate un massimo di due tastiere MKP-150/151/152. La tastiera permette all'utente di inserire/disinserire il sistema di allarme e di svolgere molte altre operazioni.



MKP-150/151

J. MKP-160
Un trasmettitore wireless PowerCode touch screen a due vie. Abilita la maggior parte delle funzioni utente quotidiane ed è compatibile per l'uso con le partizioni.

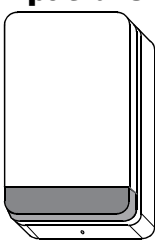


MKP-160

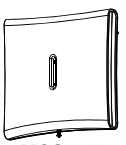
* Non elencato UL.

F3. Sirena via radio compatibile

Le sirene wireless MCS-710 / MCS-720 / MCS-730 (*) possono essere integrate con la PowerMaxPro in aree in cui il cablaggio è difficile o impossibile. Le MCS-710/MCS-720/MCS-730 sono dei dispositivi di comunicazione a due vie completamente supervisionati (comprendono un ricevitore per la ricezione dei comandi di attivazione e di un trasmettitore per trasmettere periodicamente un segnale di stato al sistema di allarme).
Quando il PowerMaxPro riceve un comando identificabile, la sirena emette un suono e attiva il lampeggiatore (luce stroboscopica ogni 1.5 secondi).

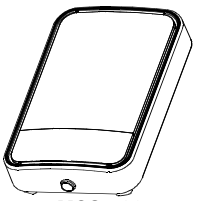


MCS-710



MCS-720

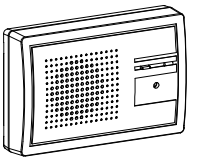
* Non elencato UL.



MCS-730

F4. Altoparlante compatibile

Il Box Audio (*) è un microfono remoto e un altoparlante via cavo progettato per uso interno. Quando usato con PowerMaxPro, il Box Audio rende possibile una comunicazione vocale a due vie tra l'utente e la centrale di vigilanza o i telefoni privati. Il funzionamento è indicato da un LED.

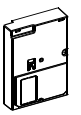


Box Audio

* Non elencato UL.

F5. Modem GSM compatibile con il PowerMax Pro

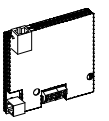
Il modulo GSM internopermette al sistema PowerMaxPro di operare attraverso una rete cellulare. Per informazioni riguardanti le caratteristiche e le connessioni del modulo GSM, fare riferimento alle relative istruzioni di installazione.



GSM interno

F6. PowerLink

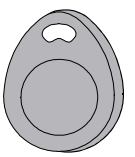
Il PowerLink interno permette la visualizzazione e il controllo del sistema PowerMaxPro tramite internet. Per dettagli riguardanti le caratteristiche e i collegamenti, fare riferimento alle relative istruzioni di installazione.



PLink Pro

F7. Chiavi di Prossimità

La chiave di prossimità permette una veriata di funzione senza inserire il codice, utente, per esempio, inserire, disinserire, leggere l'archivio eventi, etc. Quando viene richiesto il codice utente, è possibile semplicemente presentare una chiave di prossimità valido ed eseguire l'operazione desiderata, senza dover digitare il codice.



Chiave Prossimità

Se la strumentazione provoca disturbi alla rete telefonica, la compagnia telefonica può chiedere di staccare la strumentazione finché il problema non sia risolto.

Nota: *Per ulteriori informazioni sui prodotti fare riferimento a* ***www.visonic.com***.

GARANZIA

Visonic Limited (il Produttore) fornisce garanzia per questo prodotto (il "Prodotto") unicamente all'acquirente originale (l'Acquirente") per difetti di fabbricazione e di materiali in condizioni di utilizzo normale del prodotto per un periodo di codici (12) mesi dalla la data di spedizione da parte del Produttore.

Questa garanzia è assolutamente condizionata dal fatto che il Prodotto sia stato installato, controllato e azionato correttamente, e in condizioni di utilizzo conformi alle istruzioni di installazione e funzionamentoconsigliate dal Produttore. I prodotti che sono divenuti difettosi per qualsiasi altra ragione, a discrezione del Produttore, come per installazione non corretta, mancato rispetto delle istruzioni di installazione e funzionamento fornite, negligenza, danno intenzionale, uso improprio o vandalismo, danno accidentale, alterazione, manomissione o riparazione effettuata da terze parti diverse dal fabbricante, non sono coperti da questa garanzia.

Il Produttore non sostiene che questo Prodotto non può essere compromesso e/o eluso o che il Prodotto potrà prevenire il decesso e/o le lesioni personali e/o danni aimateriali derivanti da furto con scasso, intrusione, incendio o altro, o che il Prodotto fornirà in ogni caso un adeguato allarme o protezione. Il Prodotto, propriamente installato e conservato, riduce solamente i rischi di tali eventi e non è una garanzia o assicurazione che tali eventi non si verifichino.

QUESTA GARANZIA È ESCLUSIVA E SOSTITUISCE ESPRESSAMENTE TUTTE LE ALTRE GARANZIE, OBBLIGHI O RESPONSABILITÀ, IN FORMA SCRITTA, ORALE, ESPRESSA O IMPLICITA, COMPRESA QUALSIASI GARANZIA DI COMMERCIABILITÀ O IDONEITÀ PER UNO SCOPO PARTICOLARE, O ALTRO. IN NESSUN CASO IL PRODUTTORE SARÀ RESPONSABILE PER EVENTUALI DANNI DIRETTI O INDIRETTI PER LA VIOLAZIONE DI QUESTA GARANZIA O DI QUALSIASI GARANZIA DI ALTRO TIPO, COME GIÀ MENZIONATO.

IL PRODUTTORE NON POTRÀ IN ALCUN CASO ESSERE RITENUTO RESPONSABILE PER DANNI SPECIALI, INDIRETTI, INCIDENTALI, CONSEQUENZIALI O PUNITIVI O DOVUTI A PERDITE, DANNI O SPESE, INCLUSI PERDITA D'USO, PROFITTI, ENTRATE, O BENEVOLENZA, DERIVANTI DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DALL'USO DELL'ACQUIRENTE O DALL'IMPOSSIBILITÀ DI UTILIZZARE IL PRODOTTO, O PER LA PERDITA O LA DISTRUZIONE DI ALTRI BENI O PER QUALSIASI ALTRA CAUSA, ANCHE SE IL PRODUTTORE ERA STATO AVVISATO DELLA POSSIBILITÀ DI TALI DANNI.

IL PRODUTTORE NON SI ASSUME ALCUNA RESPONSABILITÀ PER CASI DI MORTE, LESIONI PERSONALI E/O DANNI ALLA PROPRIETÀ O ALTRE PERDITE DIRETTE, INDIRETTE, INCIDENTALE, CONSEQUENZIALE O DI ALTRO TIPO, SULLA BASE DI UNA PRETESA CHE IL PRODOTTO ERA DIFETTOSO.

*Tuttavia, se il Produttore è ritenuto responsabile, direttamente o indirettamente, per qualsiasi perdita o danno insorto ai sensi della presente garanzia limitata, **LA RESPONSABILITÀ DEL PRODUTTORE (SE PRESENTE) NON PUÒ IN OGNI CASO SUPERARE IL PREZZO DI ACQUISTO DEL PRODOTTO,** che dovrà essere fissato come liquidazione del danno e non a titolo di penale, e sarà ad esclusivo carico del Produttore.*

Accettando la consegna del Prodotto, l'Acquirente accetta le suddette condizioni di vendita e garanzia e riconosce di esserne stato informato.

Alcune giurisdizioni non consentono l'esclusione o la limitazione di danni incidentali o consequenziali, pertanto queste limitazioni potrebbero non essere applicabili in determinate circostanze.

Il Produttore non sarà vincolato da alcuna responsabilità risultante da corruzione e/o di cattivo funzionamento di qualsiasi mezzo di telecomunicazione, apparecchiature elettroniche o altri programmi.

Le obbligazioni del Produttore conformemente a questa Garanzia sono limitate unicamente alla riparazione e/o sostituzione a discrezione del Produttore, dello stesso Prodotto o di qualsiasi parte difettosa. Qualsiasi riparazione e/o sostituzione non prolungherà il periodo originale di validità della garanzia. Il Produttore non sarà responsabile per i costi di smontaggio e/o di reinstallazione. Per esercitare tale Garanzia, il Prodotto deve essere restituito al Produttore con trasporto pre-pagato e assicurato. Tutte le spese di trasporto e di assicurazione sono a carico dell'Acquirente e non sono inclusi in questa Garanzia.

Questa garanzia non deve essere modificata, variata o estesa, e il Produttore non autorizza nessuna persona ad agire per suo conto nella modifica, variazione o estensione di questa garanzia. Questa garanzia si applica solo al Prodotto. Tutti i prodotti, accessori o aggiunte, di altri elementi usati insieme al Prodotto, incluse le batterie, saranno coperte solo dalle loro rispettive garanzie, se presenti. Il Produttore non sarà responsabile per qualsiasi danno o perdita di qualsiasi genere, diretta, indiretta, incidentale, conseguente o di altro tipo, causata dal malfunzionamento del Prodotto dovuto a prodotti, accessori aggiunte o altro elementi, incluse le batterie,utilizzati in combinazione con il Prodotto. Questa garanzia è esclusivamente del Compratore originale e non è cedibile.

Questa Garanzia è in aggiunta e non pregiudica i diritti legali.Non si applica ogni disposizione della presente garanzia che è in contrasto con la legge nello stato o paese in cui il Prodotto viene fornito,

Avvertenza: *L'utente deve seguire le istruzioni operative e di installazione del Produttore, incluso il collaudo del Prodotto e del suo sistema completo almeno una volta alla settimana e dovrà prendere tutte le precauzioni necessarie per la protezione della propria sicurezza e di quella della sua proprietà.*

1/08

Visonic
A Tyco International Company
EMAIL: info@visonic.com
INTERNET: www.visonic.com
©VISONIC LTD. 2013 POWERMAXPRO PARTITION II Guida dell'installatore D-302553 Rev. 1 (2/13) Translated from D-303977 Rev 0